





2010



*Ogni giorno vicini
ai lavoratori,
alle loro famiglie
e alle comunità*

Questo Bilancio sociale è ispirato ai più recenti standard presenti nel Paese (il modello dell'Agenzia per le Onlus, il modello Gbs e il modello del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili), ed evidenza:

- l'identità e i valori del sindacato;
- le principali tappe della sua importante storia;

- la struttura organizzativa; l'attività svolta a favore dei lavoratori e delle loro famiglie, a livello nazionale ed internazionale;
- il tesseramento, l'attività formativa e l'attività di comunicazione;
- la gestione economica del sindacati,
- le strategie di sviluppo futuro.

La redazione del Bilancio sociale 2010 della Filca-Cisl rappresenta il primo passo di un cammino nel corso del quale si intende procedere in un'ottica di miglioramento ed arricchimento continuo, in particolare per quanto riguarda l'approfondimento dei rapporti della Federazione con i propri stakeholders e la redazione di uno strumento sempre più in linea con i più avanzati standard qualitativi internazionali.

Filca Cisl Nazionale

Via del Viminale, 43 - Roma

Segretario Generale: Domenico Pesenti

Segreteria Nazionale: Paolo Acciai, Riccardo Gentile, Enzo Pelle e Franco Turri

Gruppo di lavoro redazione Bilancio Sociale

Direzione: Domenico Pesenti ed Enzo Pelle (Filca Cisl nazionale), Gustavo De Santis (Fondazione Giulio Pastore), Marco Grumo (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

Componenti: Paolo Acciai, Riccardo Gentile, Franco Turri, Luciano Bettin, Barbara Cerutti, Patrizia De Biasio, Vanni Petrelli, Ida Ricci, Patrizia Russi, Roberto Scotti, Claudio Sottile, Lanfranco Vari, Roberto Zamboni

Concept grafico:

Legamon Graphic Design

Immagini:

Archivio fotografico Filca Cisl nazionale
Fondo manifesti Filca Cisl nazionale
Attilio Cristini

Stampa:

Eurografica2 srl - Roma - (500) - 2/2011

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEE!

HEAVY METAL
ABSENCE
CE 94/62

PH
NEUTRAL

SELECTED SECONDARY FIBERS

10
BILANCIO
20 SOCIALE

Comunicare per rendere conto: la prima tappa di un percorso

Perché il Bilancio sociale della Filca? La risposta è stata scritta 60 anni fa. È lo Statuto federale, la “Carta Costituzionale” della nostra Federazione, che nel dare forma alla Filca ne indica le sue peculiarità: tra le altre ci sono il profilo etico, la moralità, la trasparenza.

Il Bilancio sociale è certamente lo strumento migliore per attuare in modo ancora più incisivo, e soprattutto in una forma moderna, quanto previsto dai “padri” della Filca e della Cisl: è uno strumento di straordinaria importanza, perché rappresenta una forma di certificazione etica e mira a legittimare il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi della comunità di riferimento. Non solo: il Bilancio sociale è un importantissimo strumento di comunicazione, un mezzo fondamentale per migliorare le nostre relazioni sociali ed anche per svolgere una corretta attività di relazioni pubbliche. Con esso siamo in grado di ribadire l'importanza delle nostre azioni e di dare maggiore visibilità all'attività

svolta. Questo bilancio sociale permette di evidenziare l'identità ed i valori del sindacato, le principali tappe della sua importante storia, l'attività svolta a favore dei lavoratori e delle famiglie, la gestione economica del sindacato e le strategie di sviluppo futuro sia in Italia che all'estero. È uno strumento importante non solo per chi avrà la possibilità di sfogliare queste pagine ma anche per la Filca stessa: ci dà la possibilità di comprendere meglio il ruolo svolto dalle nostre attività nella società civile; ci fornisce informazioni sul raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati; diventa uno strumento per rendicontare gli effetti della nostra azione sociale; rappresenta un momento di riflessione sull'impegno che si ha all'interno dell'associazione per migliorare qualità dell'azione sindacale, servizi ai lavoratori, azioni di solidarietà, rispetto dell'ambiente; ci consente di pianificare meglio le attività future. Sono quindi particolarmente contento ed onorato di presentare questa pubblicazione, anche perché si tratta del primo bilancio sociale di una grande organizzazione sindacale di livello nazionale, e giunge in un'occasione importante, il 60° anniversario della nascita della nostra confederazione Cisl.

Una precisazione è doverosa farla: questo Bilancio sociale 2010 della Filca nazionale si riferisce, ovviamente, alle nostre attività del 2009, delle quali abbiamo potuto dar conto solo e soltanto nel corso dell'anno successivo anche per esigenze di “contabilità”.

Attraverso queste pagine, quindi, intendiamo rimarcare l'identità del sindacato, la sua funzione di servizio verso i lavoratori, le loro famiglie, le sedi territoriali, a cui è stato

ridistribuito circa il 90% delle risorse 2009, evidenziando così la validità del sistema Filca a livello nazionale e la sua azione a livello internazionale.

Questo è l'inizio di un percorso durante il quale, vorremo migliorare sempre più tale strumento fino a renderlo perfettamente in linea con i più avanzati standard qualitativi internazionali. È volontà del sindacato far diventare questo processo un passaggio fondamentale della propria attività di comunicazione, di pianificazione e di controllo delle politiche di intervento, del ruolo sociale svolto ogni giorno nel Paese e del grado di sostenibilità economica. Vogliamo essere di esempio e traino per tutte le associazioni sociali e per tutto il mondo del lavoro.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a questa prima edizione del bilancio sociale, ed in particolare tutti gli associati che con i loro contributi hanno permesso queste attività, gli stakeholders, cioè tutte le persone e la comunità civile e sociale che intrecciano con noi le loro attività e con i quali reciprocamente ci influenziamo e tutti gli operatori e i dirigenti impegnati ad ogni livello.

Buona lettura.

Il Segretario Generale
Domenico Pesenti



Sommario

SEZIONE I

L'IDENTITÀ E I VALORI DELLA FILCA-CISL

1.1 Un'organizzazione al servizio dei lavoratori e delle loro famiglie	12
1.1.1 Il sindacato Filca-Cisl: da sempre solidarietà, mutualità e attenzione per la persona e i territori	12
1.1.2 I nostri valori	13
1.1.3 Da oltre 60 anni al servizio dei lavoratori	14
1.1.4 Le principali tappe della nostra storia	14
1.2 La struttura organizzativa e la strategia	18
1.2.1 Un'organizzazione democratica e di tutela dei diritti del lavoratore	18
1.2.2 Gli organi statutari della Federazione nazionale	18
1.2.3 Il XIV Congresso nazionale	20
1.2.4 La Segreteria nazionale	23
1.2.5 Il nostro personale: al servizio del lavoratore	24
1.2.6 Un patrimonio al totale "servizio" degli associati e dei territori	28
1.2.7 I principali stakeholders	29
1.3 Un'organizzazione europea e internazionale	30
1.3.1 Le attività internazionali della Filca-Cisl nell'anno 2009	32
1.3.2 Le attività riguardanti i Comitati Aziendali Europei (Cae)	33
1.3.3 Le altre attività internazionali	33
1.3.4 Il Comitato Regionale Europa della Federazione Internazionale (Bwi): sintesi dell'intervento del Segretario generale Filca-Cisl e Presidente Fctb	34

SEZIONE II

LA RELAZIONE SOCIALE

2.1 Le attività e i servizi per i lavoratori e le loro famiglie	38
2.2 L'attività di contrattazione svolta a favore dei lavoratori del settore	39
2.2.1 Edilizia	40
2.2.2 Gli Stati Generali delle Costruzioni	40
2.2.3 La "Patente a punti" in edilizia	43
2.2.4 Componenti e Materiali da costruzione	44
2.2.5 Legno	44
2.3 Un'attenzione particolare alla Responsabilità sociale d'impresa	46
2.4 L'attività di tutela dei diritti dei nostri lavoratori e delle loro famiglie	47
2.5 Il contributo della Filca contro le malattie professionali: il Protocollo Inas-Filca	48
2.6 L'attività bilaterale: uno strumento per tutelare i lavoratori più deboli	49
2.6.1 Le Casse Edili	49
2.6.2 Il Cpt	50
2.6.3 Il Formedil e le Scuole Edili	50
2.7 I Fondi pensione e il Fondo sanitario	52
2.7.1 La costituzione dei Fondi e la fase di start up	52
2.7.2 La governance dei Fondi	52
2.7.3 Le performances dei Fondi	53

2.8 La formazione sindacale	54
2.8.1 La Scuola nazionale di Formazione Sindacale "Pino Virgilio"	54
2.8.2 Gli obiettivi della Scuola	55
2.8.3 I modelli e i metodi formativi	55
2.8.4 I contenuti didattici	55
2.8.5 La struttura della Scuola	55
2.8.6 Le attività della Scuola nazionale di Formazione Sindacale	56
2.9 Il Campo-scuola, gli "Sguardi meridiani"	58
2.10 L'attività di solidarietà e legalità in ossequio alla missione	60
2.11 Una struttura capillare al servizio di tutto il territorio nazionale	62
2.12 Il tesseramento 2009	70
2.13 L'attività di comunicazione	76
2.14 L'attività editoriale della Filca-Cisl	80

SEZIONE III

L'ECONOMIA DELLA FILCA-CISL AL SERVIZIO DEI LAVORATORI E DEI TERRITORI. RELAZIONE ECONOMICA

3.1 Un ente solido dal punto di vista patrimoniale	84
3.2 Una gestione economica affidabile, in equilibrio e di crescita	89
3.3 Le entrate: la grande fiducia accordata dagli operatori del settore	90
3.4 Le uscite: efficienza e investimento continuo nelle persone e nelle strutture locali	93
3.5 Il "bilancio di restituzione" della Filca-Cisl a favore delle persone, delle loro famiglie e dei territori	94
3.5.1 Oltre 6 milioni di euro ridistribuiti nel 2009 a favore delle persone e dei territori	95
3.5.2 Il budget del 2010: sviluppo, solidarietà e redistribuzione ai livelli territoriali	96
3.5.3 Un impegno che continua a favore delle strutture territoriali: l'istituzione del Fondo di solidarietà	98
3.6 Dal bilancio aggregato 2009 di tutto il sistema nazionale Filca-Cisl	99

SEZIONE I

L'identità e i valori della Filca-Cisl

1.1 Un'organizzazione al servizio dei lavoratori e delle loro famiglie

1.1.1 Il sindacato Filca-Cisl: da sempre solidarietà, mutualità e attenzione per la persona e i territori

Filca (Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni e Affini) è la Federazione di categoria della Cisl (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) che organizza gli addetti dell'edilizia, dell'industria del legno, del cemento, dei laterizi, del marmo e della pietra.

È organizzata in strutture periferiche presenti in tutti i ca-

poluoghi di regione e in tutte le province italiane.

A livello internazionale aderisce alla Fetbb (Federazione Europea dei Lavoratori dell'Edilizia e del Legno) ed alla Bwi (Federazione Internazionale dei Lavoratori dell'Edilizia e del Legno).

Nel 2009 hanno aderito alla Filca-Cisl, tramite le 126 Federazioni territoriali e regionali, 298.316 lavoratori (operai, impiegati e quadri) dipendenti da:

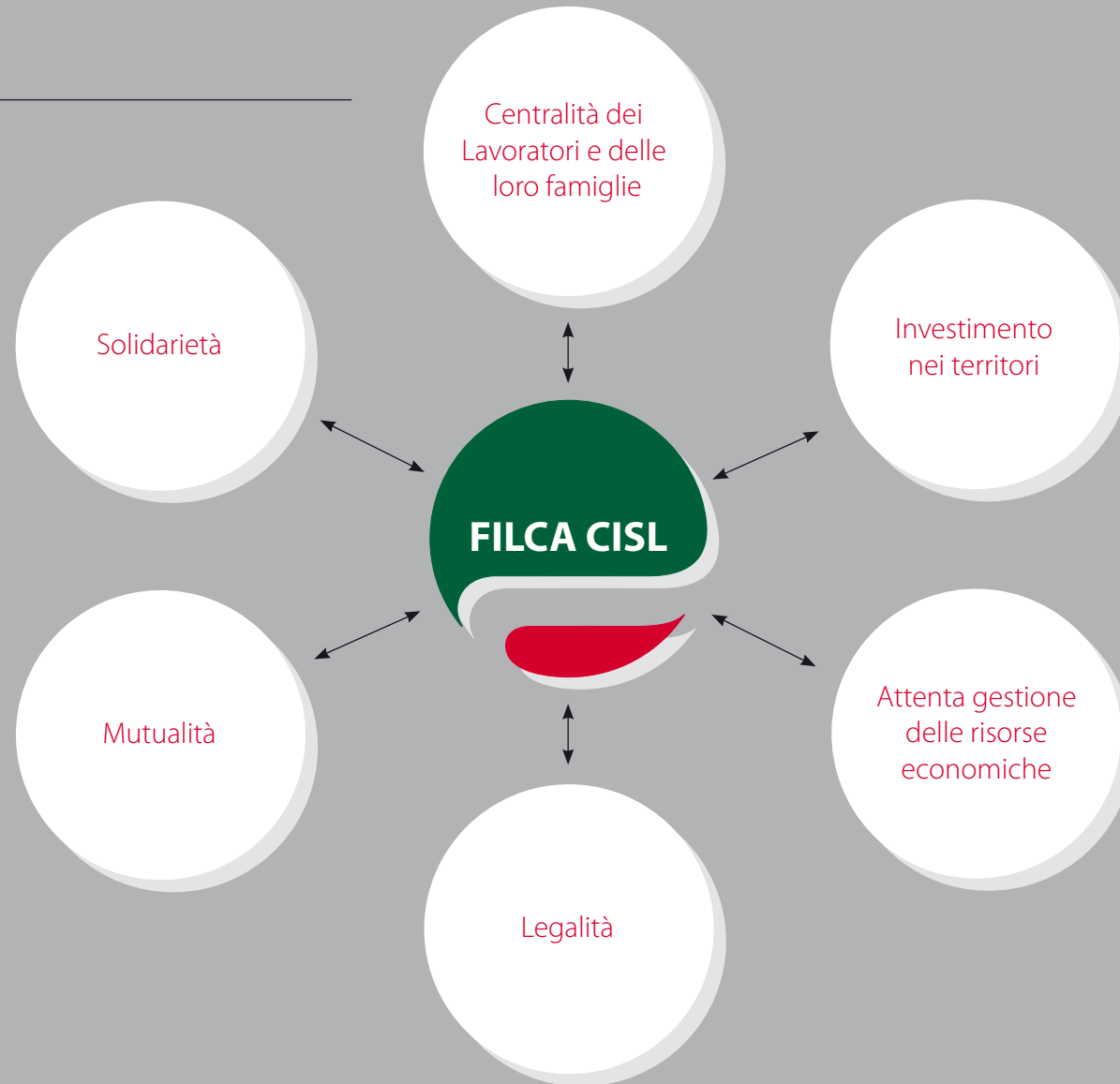
- imprese EDILI
- imprese produttrici CEMENTO, CALCE e GESSO
- imprese produttrici di LATERIZI, MANUFATTI IN CEMEN-

TO, FIBROCEMENTO

- imprese di escavazione di GHIAIA e SABBIA
- imprese di escavazione e/o lavorazione di materiale LAPIDEO
- imprese di lavorazione del LEGNO



1.1.2 I nostri valori



1.1.3 Da oltre 60 anni al servizio dei lavoratori

“Il socio al centro. Sempre!” Si può sintetizzare così l’azione della Filca, la Federazione Italiana dei Lavoratori delle Costruzioni e Affini della Cisl. La nostra Federazione ha posto sempre la tutela del lavoratore come priorità assoluta nell’azione sindacale, in un settore spesso contraddistinto da sfruttamento, lavoro nero e sicurezza esigua. È nel 1948 che inizia il percorso della nostra associazione sindacale, che nel 1955 assumerà l’attuale denominazio-

ne e nel 1959 celebrerà a Salerno il primo congresso. Ma la nostra storia è ancora più lunga: la Filca affonda le radici nelle prime esperienze di società operaie di mutuo soccorso nella metà dell’Ottocento.

Nella nuova organizzazione del 1959, sono confluite federandosi: la Fullav (Federazione del Legno), la Federedili (Federazione degli Edili), la Filie (Federazione dei Cavatori), che nate con la Cisl condividevano la costruzione del libero sindacato, dopo la fine dell’unità sindacale consumatasi nell’estate del 1948. È per questo che la Filca ri-

vendica, pienamente, la difficile impresa di quegli uomini che, nel solco tracciato da Giulio Pastore e Mario Romani, posero le basi per dar corpo ad un’esperienza sindacale nuova ed originale nel mondo delle costruzioni e del legno.

1.1.4 Le principali tappe della storia della Filca





S. Ravizza



1948 - 1949

Dopo le scissioni della Cgil unitaria nascono la Fullav, la Federedili, la Federazione dei Cementieri e la Lfilie: le libere federazioni degli edili, del legno e dell'attività estrattiva.

1950 - 1959

Il 30 aprile del 1950 nasce la Cisl, "il sindacato nuovo".

Il 15 marzo del 1955 viene firmato l'accordo che unifica la Filde, la Fullav e la Flavca: nasce la Filca, che ha il compito di coordinamento delle attività dei tre sindacati, assistenza sindacale-contrattuale e rappresentanza ufficiale degli stessi. Stelvio Ravizza viene nominato primo Segretario generale.

Dal 20 al 22 febbraio del 1959 Salerno ospita il I congresso nazionale della Filca. A conclusione della lunga fase costituente della Federazione, solo i sindacati degli edili e del legno decidono di mantenere l'impegno all'unificazione. Ravizza è confermato Segretario generale.

1960 - 1979

Nel 1960 si dà il via alla diffusione delle Casse Edili su tutto il territorio nazionale.

Nel corso dell'anno vengono rinnovati 10 contratti nazionali con un aumento medio del 12% e conclusi importanti accordi aziendali con gruppi cementieri. Dal 2 al 4 marzo del 1962 a Padova si celebra il II congresso nazionale della Filca.

Nel 1963 viene firmato il nuovo contratto per gli operai edili, che prevede aumenti medi del 23%, la riduzione dell'orario di lavoro a 45 ore settimanali e l'istituzione di diritti sindacali.

Febbraio 1965: i lavoratori dell'edilizia e dei settori ad essa collegati scendono in sciopero per la difesa dei livelli di occupazione

contro la riduzione degli orari di lavoro e per l'ottenimento di provvedimenti governativi atti a sanare la grave crisi del settore edile.

Dal 18 al 21 marzo del 1965 si svolge a Bari il III congresso nazionale Filca.

Novembre. Dopo numerose azioni di sciopero e malgrado l'intransigenza della controparte, viene stipulato il nuovo contratto nazionale per gli operai edili, che prevede aumenti del 15%, istituisce l'indennità di mestiere, comitati tecnici paritetici provinciali per la trattazione delle controversie sulle qualifiche e sui cottimi, rafforza le Casse Edili e generalizza la quota di servizio. Nel luglio del 1968 viene proclamato uno sciopero nazionale

unitario degli edili per protestare contro la crisi occupazionale e l'intensificarsi degli infortuni.

25-27 aprile 1969, IV congresso nazionale a Montecatini (Pt).

Settembre 1969: gli edili scendono in sciopero unitariamente per il rinnovo del contratto, che sarà siglato nel novembre dello stesso anno. L'accordo prevede la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, l'aumento medio dei salari del 20%, comitati tecnici paritetici antinfortunistici a livello territoriale, riconoscimento dell'assemblea e dei diritti sindacali.

25-27 luglio 1972: a Salsomaggiore (Pr) si svolge il congresso nazionale straordinario che approva il patto federativo per



N. Pagani



G. Pelachini



C. Mitra



N. Forlani



R. Bonanni

l'unità sindacale. Nell'agosto dello stesso anno Filca, Feneal e Fillea danno vita alla Federazione unitaria degli edili (Flc).

Tra la fine del 1972 e l'inizio del 1973 vengono rinnovati tutti i contratti tranne quello del legno (stipulato nel novembre 1973).

Il 15 aprile del 1973 a Roma sfilano oltre centomila lavoratori edili a conclusione della conferenza nazionale per la casa organizzata dalla Flc.

Dal 31 maggio al 3 giugno si svolge a Rimini il V congresso nazionale che sancisce l'ingresso ufficiale nella Filca dei cavatori (mentre i minatori confluiscono nella Federchimici).

17 maggio 1974: preceduto da centinaia di assemblee che si

svolgono nei cantieri, si attua lo sciopero dei lavoratori edili per la riforma della casa e contro la disoccupazione nel settore.

Il 24 novembre del 1975 i lavoratori delle costruzioni di tutto il Paese scioperano per il rilancio dell'edilizia e contro la disoccupazione. Il giorno seguente gli edili tengono una manifestazione nazionale a Roma a cui partecipano circa trecentomila lavoratori.

15 aprile 1976: dopo 5 mesi di lotte e di difficili trattative gli edili firmano l'accordo per il rinnovo del Ccnl, che prevede aumenti salariali, una nuova normativa per il diritto allo studio, ampliamento dei diritti sindacali, miglioramenti nell'igiene e sicurezza sul lavoro e

dell'istituto delle ferie.

5 febbraio 1977: Nino Pagani viene eletto segretario generale.

Dal 16 al 20 maggio, si svolge a Udine il VI congresso nazionale.

27 giugno 1978: si svolge lo sciopero nazionale degli edili per il piano decennale della casa, l'equo canone e per il rilancio delle opere pubbliche nel Mezzogiorno.

23 maggio 1979: Giancarlo Pelachini è eletto segretario generale.

21 luglio 1979: viene rinnovato il contratto degli edili dopo quattro mesi di lotte nell'arco delle quali i lavoratori delle costruzioni del Paese scendono in sciopero più volte.

1980 - 1999

Gennaio 1981: Carlo Mitra sostituisce Pelachini al vertice della categoria.

23-26 settembre 1981: Termoli, VII settimo congresso nazionale.

6 luglio 1983: si conclude la travagliata stagione contrattuale con la stipula del contratto degli edili.

14 febbraio 1984: il "Patto di San Valentino" firmato da Governo, Confindustria, Cisl e Uil, mette

sostanzialmente fine alla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e in conseguenza alle articolazioni unitarie di categoria tra cui l'Flc.

21-23 maggio 1985: Bellaria (RN), VIII congresso nazionale.

14 ottobre 1987, Natale Forlani è il nuovo segretario generale della Filca.

Luglio-novembre 1987, vengo-

no sottoscritti i contratti nazionali dell'edilizia.

3 maggio 1988, il Comitato esecutivo della Filca delibera la costituzione del "Fondo di previdenza e assistenza aggiuntivo interaziendale".

30 maggio-2 giugno 1989: Sanremo (Im), IX congresso nazionale della Federazione.

Settembre 1991. Il Consiglio generale della Filca elegge Raffaele Bonanni come nuovo leader.

26-28 maggio 1993. Jesolo (Ve), X congresso nazionale. Raffaele Bonanni viene confermato segretario generale.

13-16 maggio 1997. Maiori (Sa), XI congresso nazionale. Viene riconfermato il Segretario generale.

Dopo il terremoto umbro si spe-



C. Regenzi



D. Pesenti



2000 - 2009

rimenta nella regione l'idea, nata in Filca, di istituire il Documento unico di regolarità contributiva (Durc), con il quale vengono riunite le tre certificazioni dell'Inps, dell'Inail e delle Casse Edili.

18 dicembre 1998. Filca, Fillea, Feneal, Ance e associazioni artigiane del settore edile siglano l'"accordo di San Clemente", che prevede l'istituzione di un sistema unificato di enti bilaterali e della previdenza complementare per i lavoratori del settore edile.

21 gennaio 1999. Bonanni passa in segreteria confederale, Cesare Regenzi viene chiamato a guidare la Filca.

28-31 maggio 2001. Riccione (Rn), XII congresso nazionale. Nel 2002 la rappresentatività della Filca in edilizia è passata a circa il 40%, mentre la Fillea è scesa al 42,7%; la Filca è ora la prima organizzazione in 42 Casse Edili su 97 e in 9 regioni su 21.

9 gennaio 2003: Domenico Pesenti sostituisce Regenzi, che è chiamato in Confederazione, ed è il nuovo segretario generale della categoria.

16 dicembre 2003. Tutte le associazioni di categoria dell'edilizia fanno fronte comune contro il lavoro nero ed indirizzano al Ministero del lavoro un avviso comune nel quale si chiede di assumere il Durc come strumento valido per combattere l'evasione

previdenziale (Inps), assicurativa (Inail) e contrattuale (Casse Edili).

13-14 settembre 2004. Viene costituita la Scuola di Formazione Sindacale Filca-Cisl

14-17 giugno 2005. Trieste, XIII congresso nazionale.

14 marzo 2006. Gli edili scendono in piazza in tutto il Paese per protestare contro l'indisponibilità dell'Ance al tavolo delle trattative.

6 dicembre 2007. Lussemburgo, l'Assemblea congressuale della Fetbb (Federazione europea dei lavoratori delle costruzioni e del legno) elegge all'unanimità Domenico Pesenti come suo nuovo presidente. È la prima volta che un italiano ricopre questo prestigioso incarico.

24 aprile 2008. Sciopero genera-

le di 8 ore dei lavoratori edili. Ad oltre tre mesi dalla scadenza del contratto nazionale si protesta contro le posizioni di chiusura dell'Ance alle richieste dei sindacati. Il contratto sarà poi rinnovato il 20 giugno dello stesso anno.

10 ottobre 2008. Muore improvvisamente Pino Virgilio, segretario generale aggiunto della Filca, a pochi giorni dal suo cinquantesimo compleanno.

1 gennaio 2009. Prende il via l'iniziativa delle "16 Ore Prima", il percorso formativo prima dell'ingresso in cantiere per i neo assunti. L'iniziativa è stata introdotta dal contratto dell'Edilizia del 2008.

27-30 aprile 2009. Castellaneta Marina (Ta), XIV congresso nazionale.

14 maggio 2009. La Filca è tra i promotori degli Stati Generali delle Costruzioni, organizzati da 23 sigle della filiera delle costruzioni per fronteggiare la crisi economica.

1.2 La struttura organizzativa e la strategia

1.2.1 Un'organizzazione democratica e di tutela dei diritti del lavoratore

Dall'art. 4 dello Statuto federale

“Gli iscritti alla Filca hanno diritto a partecipare alla elaborazione delle linee di politica sindacale, ad eleggere i propri rappresentanti sul luogo di lavoro ed i propri delegati alle successive istanze congressuali. Essi hanno inoltre il diritto a ricevere tempestivamente la tessera d'iscrizione al sindacato, ad essere tutelati nei propri diritti contrattuali ed ad usufruirne, in modo privilegiato rispetto ai non iscritti, dei servizi della organizzazione.

Gli iscritti hanno diritto ad essere adeguatamente informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano.”

1.2.2 Gli organi statutari della Federazione nazionale

Il Congresso nazionale

Il Congresso nazionale è l'organo massimo deliberante della Filca. Esso si riunisce in via ordinaria ogni 4 anni salvo le convocazioni straordinarie. Il Congresso nazionale fissa l'indirizzo generale della Federazione ed in particolare si pronuncia sulla relazione programmatica della Segreteria. Provvede altresì alla elezione:

- a) dei membri elettivi del Consiglio generale della Federazione;
- b) dei delegati al Congresso confederale;
- c) del Collegio dei Sindaci nazionale;
- d) del Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio generale

Il Consiglio generale nazionale è l'organo deliberante della Federazione tra un Congresso e l'altro.

Esso si riunisce almeno 3 volte l'anno ed ha il compito di definire gli indirizzi di massima della attività sindacale ed organizzativa della Federazione, sulla base delle deliberazioni del Congresso.

Esamina ed approva lo schema della relazione morale e politica che la Segreteria nazionale presenterà al Congresso.

Il Comitato esecutivo nazionale

- Provvede all'attuazione delle delibere del Consiglio generale;
- coadiuva la Segreteria nazionale nella gestione politico-organizzativa della Federazione;
- decide le gestioni straordinarie delle strutture della Federazione ai vari livelli;
- convoca con delibera a maggioranza semplice il Consiglio generale;
- decide la designazione di rappresentanti della Federazione in enti esterni, nazionali o internazionali, secondo i criteri della funzionali degli organi.



La Segreteria nazionale

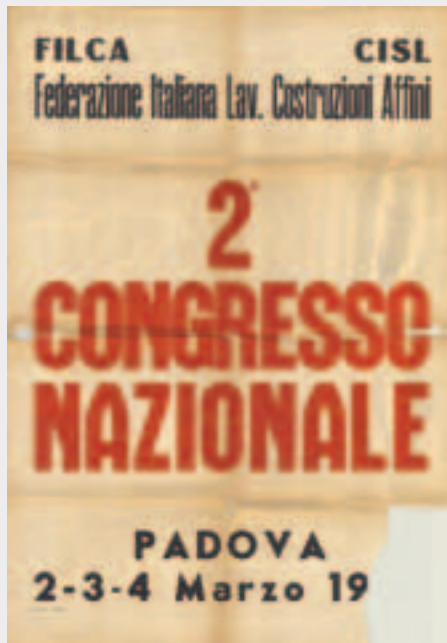
Rappresenta la Federazione nei confronti di terzi e delle pubbliche autorità. Prende tutte le misure atte ad assicurare il normale funzionamento della Federazione stessa, attuando le decisioni dei superiori organi deliberanti. Risponde collegialmente della gestione del patrimonio finanziario della Federazione e predispone i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre al Consiglio generale nazionale.

Ripartisce al proprio interno le responsabilità dei settori di attività della Federazione.

È composta da:

- il Segretario generale;
- i Segretari nazionali.

La rappresentanza legale della Federazione spetta al Segretario generale.



Collegio dei Sindaci revisori

Provvede al controllo amministrativo ed adempie alle sue funzioni a norma dello Statuto e del relativo Regolamento. Il suo Presidente riferisce periodicamente sull'andamento amministrativo sia al Comitato esecutivo nazionale sia al Consiglio generale nazionale e risponde dell'azione del Collegio al Congresso.

È composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti eletti dal Congresso.



Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri della Federazione nazionale è un organo di garanzia statutaria e di giurisdizione interna.

Ha il compito di decidere, previa adeguate istruttorie per l'accertamento dei fatti e relative contestazioni, sui ricorsi contro presunte violazioni dello Statuto, del Regolamento e sulle vertenze elettorali, oltreché dirimere controversie e conflitti tra soci ed organismi ai vari livelli e tra gli organismi stessi all'interno della categoria.

È composto da 5 membri, eletti dal Congresso.



1.2.3 Il XIV Congresso nazionale

Il 2009 è stato caratterizzato dal percorso congressuale che è cominciato agli inizi dell'anno con lo svolgimento delle assemblee nei luoghi di lavoro per eleggere i delegati Sas, delle Leghe e delle Rsu che devono rappresentare almeno il 70% dei delegati al Congresso territoriale.

I Congressi territoriali (il cui termine è stato fissato entro il mese di febbraio) hanno eletto:

- Il Consiglio generale territoriale
- Il Comitato esecutivo – laddove è stato richiesto per la dimensione e la complessità della struttura
- I delegati al Congresso regionale
- I delegati al Congresso Ust.

Il Consiglio generale territoriale nella sua prima riunione ha eletto il Segretario generale territoriale e la Segreteria.

I Congressi regionali (il cui termine è stato fissato entro il mese di marzo) hanno eletto:

- Il Consiglio generale regionale
- I delegati al Congresso nazionale
- I delegati al Congresso regionale Usr
- I componenti il Collegio dei Sindaci Revisori.

Il Consiglio generale regionale nella sua prima riunione ha eletto:

- Il Comitato esecutivo regionale
- Il Segretario generale regionale e la Segreteria.

Dal **27 al 30 aprile a Castellaneta Marina (Ta)** si è svolto il XIV Congresso nazionale, con lo slogan "TOCCA A NOI!". L'assise ha visto la partecipazione di circa 700 persone:

- 568 delegati
- 20 rappresentanti delle varie delegazioni sindacali esteri provenienti da: Francia, Belgio, Germania, Olanda, Spagna, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Usa;
- 100 tra invitati delle strutture Filca, rappresentanti degli Enti Cisl, Feneal e Fillea nazionali, Segreteria confederale, amministrazioni locali.

Il Congresso nazionale ha eletto:

- Il Consiglio generale della Filca nazionale (87 componenti) a cui vanno aggiunti i 31 designati e i 21 di diritto (complessivamente 139)
- Il Collegio nazionale dei Sindaci (3 effettivi e 2 supplenti) ed il suo Presidente
- Il Collegio nazionale dei Probiviri (5 componenti effettivi) ed il suo Presidente

- 45 delegati al Congresso confederale.

Il Consiglio generale nazionale, nella sua prima riunione, ha poi eletto:

- il Comitato esecutivo (41 membri a cui va aggiunta la Segreteria Nazionale)
- il Segretario Generale nella persona di Domenico Pesenti, che ha proposto una segreteria a 5, composta da Paolo Acciai, Riccardo Gentile, Enzo Pelle e Franco Turri.

Al termine dei lavori è stato votato il **Documento Finale** che ha raccolto tutti i suggerimenti delle mozioni regionali presentate ed il dibattito congressuale scaturito. Tra i temi affrontati, la ricostruzione abruzzese, che per la Filca deve diventare un modello di buona edilizia,



regolarità, sicurezza, qualità del prodotto; la crisi, con il convincimento che solo la solidarietà possa vincerla e che è necessario il rafforzamento di strumenti già esistenti quali gli ammortizzatori sociali attivi; lo sviluppo del settore, con il rilancio degli investimenti in edilizia con funzione anticiclica sulle grandi e piccole opere; la sostenibilità ambientale, ripensando e riprogettando il territorio; la democrazia economica, con la realizzazione delle condizioni e degli strumenti per la partecipazione dei lavoratori ai processi di creazione del lavoro e governo dell'economia; la lotta all'evasione fiscale e al lavoro nero; il nuovo modello contrattuale, che garantisce due livelli di contrattazione ed amplia la possibilità di costituzione e attività degli enti bilaterali; la promozione della Responsabilità sociale d'impresa, attraverso l'azionariato, i

comitati di indirizzo e sorveglianza e la gestione attiva e consapevole della contrattazione di 2° livello; la lotta ad ogni forma di illegalità, da quella legata alla criminalità organizzata, allo sfruttamento dei lavoratori, al caporalato, alla negazione dei diritti fondamentali; l'urgenza di avere un'edilizia di qualità tramite la revisione del sistema degli appalti e delle imprese; la necessità di eliminare tutte le forme di abuso della flessibilità, ricorrendo agli strumenti opportuni, contro il lavoro nero, gli infortuni e la mancanza di sicurezza, rendendo sempre più efficiente la bilateralità.

Infine si è proceduto anche alla premiazione di 24 soci della Filca, unendo a questo momento così importante anche la **Festa del Socio**, divenuta dal 2005 un appuntamento annuale.



CONGRESSO
FILCA CISL

TOCCA A NOI!



1.2.4 La Segreteria nazionale

Domenico Pesenti **Segretario generale**

È il responsabile politico e legale della Federazione. Cura e raccorda la direzione, l'indirizzo, il controllo ed il coordinamento delle attività di segreteria e degli organismi collegiali, dei dipartimenti politico-contrattuali ed organizzativo-amministrativi. Segue le attività internazionali e la politica dei quadri.

Email: domenico_pesenti@cisl.it

Paolo Acciai **Segretario nazionale**

È responsabile delle politiche organizzative, del tesseramento e della gestione degli iscritti. Segue e dirige l'attività relativa alla comunicazione informatica, telematica, di servizio e tutela agli iscritti e delle banche dati Rsu, Rls, Rlst. Coordina le politiche e la contrattazione del settore del legno/arredamento. Si occupa dello sviluppo compatibile, della responsabilità sociale d'impresa. Dirige le politiche dell'artigianato. Coadiuvato Franco Turri alle politiche di innovazione contrattuale e valorizzazione della bilateralità e partecipazione dei lavoratori.

Email: paolo.acciai@cisl.it

Dallo Statuto federale

"Al fine di favorire la rotazione nelle responsabilità dirigenziali, Segretari generali e segreterie a tutti i livelli, come importante fattore di democrazia sindacale, il periodo massimo entro cui è possibile ricoprire la

medesima carica è di tre mandati (12 anni). Il raggiungimento del 65° anno di età rappresenta causa di cessazione della carica di componente di segreteria a qualsiasi livello. I componenti delle segreterie di categoria possono mantenere

la carica sino al 65° anno di età, a condizione che non siano titolari di pensione e indipendentemente dalla erogazione effettiva della stessa a seguito di rapporti di collaborazione o di lavoro subordinato attivato dall'interessato." (art. 7)

Riccardo Gentile **Segretario nazionale**

È responsabile contrattuale del settore dei materiali per le costruzioni (cemento, manufatti e laterizi, lapidei escavazione, ecc.). È coordinatore delle politiche di previdenza integrativa, del raccordo con la Confederazione e dei rappresentanti Filca negli organismi di gestione dei Fondi Pensione. Segue le politiche abitative, della casa e del territorio e con particolare attenzione alla ricostruzione dopo il terremoto in Abruzzo. Collabora con il settore edilizia in relazione alle tematiche della regolarità, della sicurezza, della qualificazione delle imprese e degli appalti. Cura le tematiche relative al problema dell'immigrazione e al coordinamento degli immigrati e cura i rapporti con Iscos e Anolf.

Email: riccardo.gentile@cisl.it

Enzo Pelle **Segretario nazionale**

È responsabile delle politiche amministrative e di bilancio della Federazione e dei rapporti con gli Enti Bilaterali. Con Franco Turri segue le politiche generali e contrattuali del settore edile. Si occupa della politica di concertazione, dell'attività legislativa inerente la spesa pubblica, la gestione dei programmi di investimento, la vertenzialità regionale, territoriale e verso le grandi imprese. Segue, inoltre, l'attività in materia di affidamento e qualificazione delle imprese nonché le politiche del mercato del lavoro.

Email: enzo.pelle@cisl.it

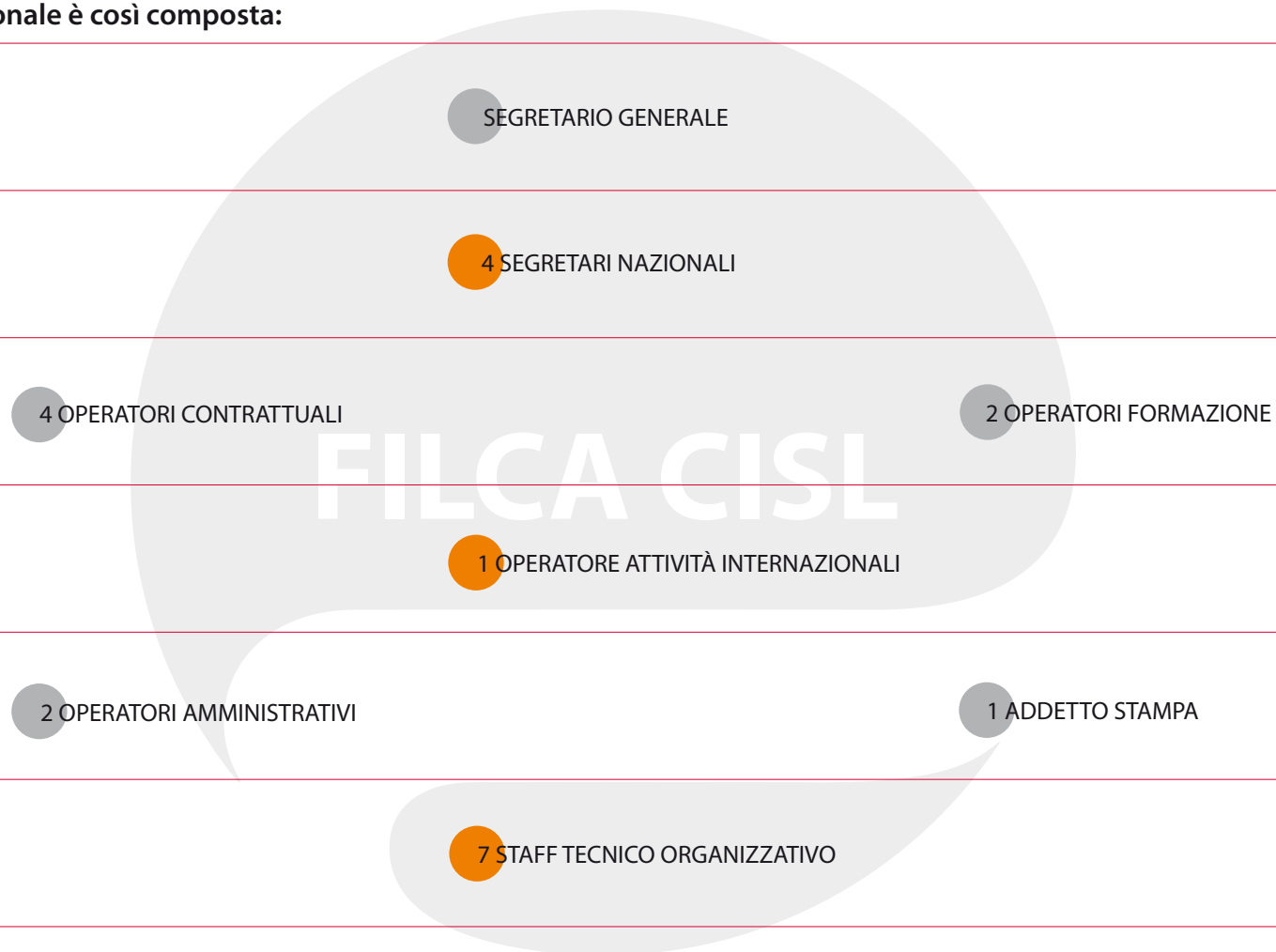
Franco Turri **Segretario nazionale**

Insieme ad Enzo Pelle è responsabile dell'elaborazione delle politiche generali e contrattuali del settore edile. Segue la gestione delle politiche contrattuali e lo sviluppo della bilateralità del settore. È responsabile degli Enti paritetici nazionali, della formazione dei quadri sindacali, delle Rsu e le Rlst. Dirige e cura le politiche relative alla stampa e all'informazione oltreché le politiche per la sicurezza in collaborazione con i relativi dipartimenti. Collabora con Paolo Acciai per le politiche di innovazione contrattuale e valorizzazione della bilateralità e partecipazione dei lavoratori.

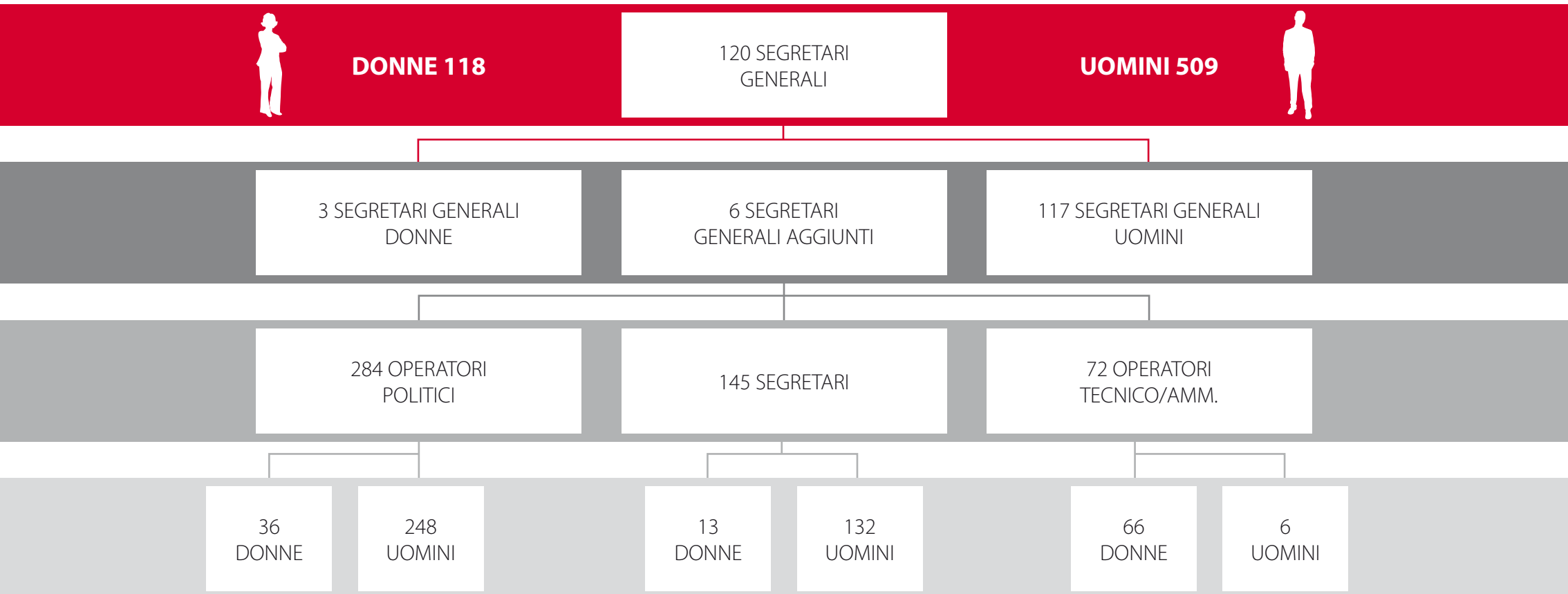
Email: franco.turri@cisl.it

1.2.5 Il nostro personale: al servizio del lavoratore

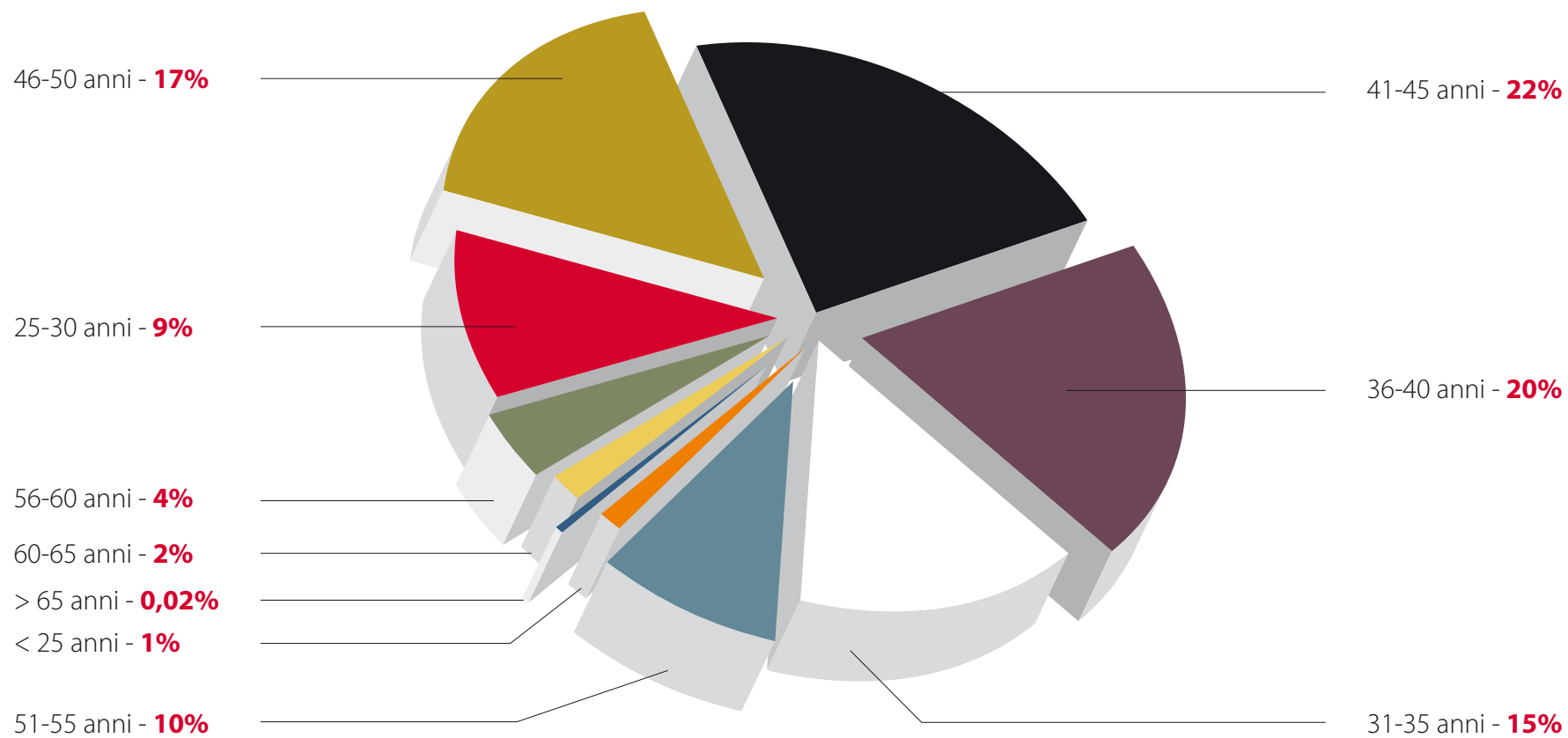
La Federazione nazionale è così composta:



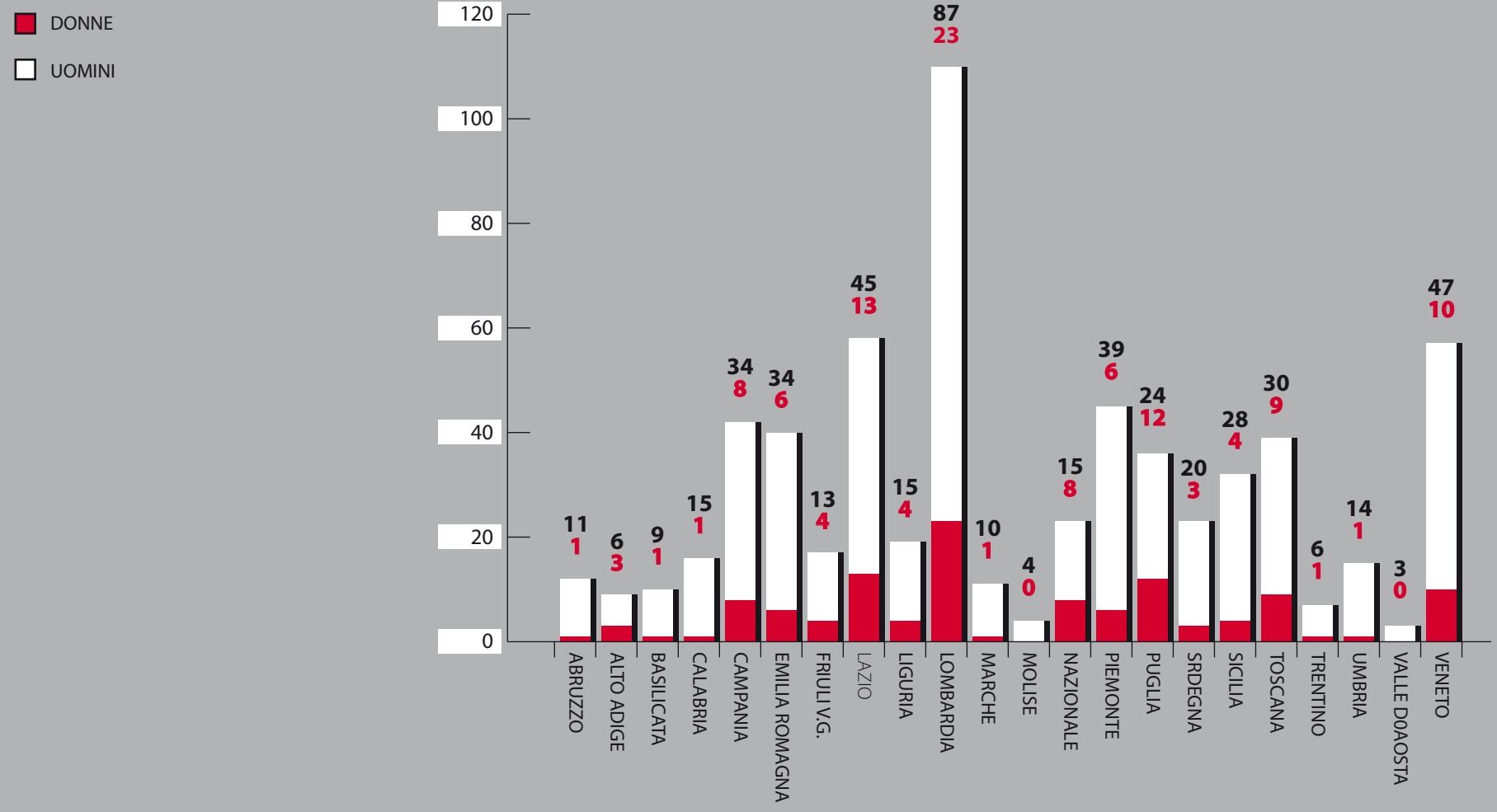
La struttura operativa della FILCA sul territorio nazionale:



Operatori per fasce di età



Presenza delle donne nelle Regioni



1.2.6 Un patrimonio al totale “servizio” degli associati e dei territori

Dallo Statuto federale

“Il patrimonio della Federazione è costituito dai contributi degli associati e da tutti i beni immobili e mobili ad essa pervenuti per qualsiasi titolo o causa, ed ovunque siano dislocati al centro e alla periferia.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

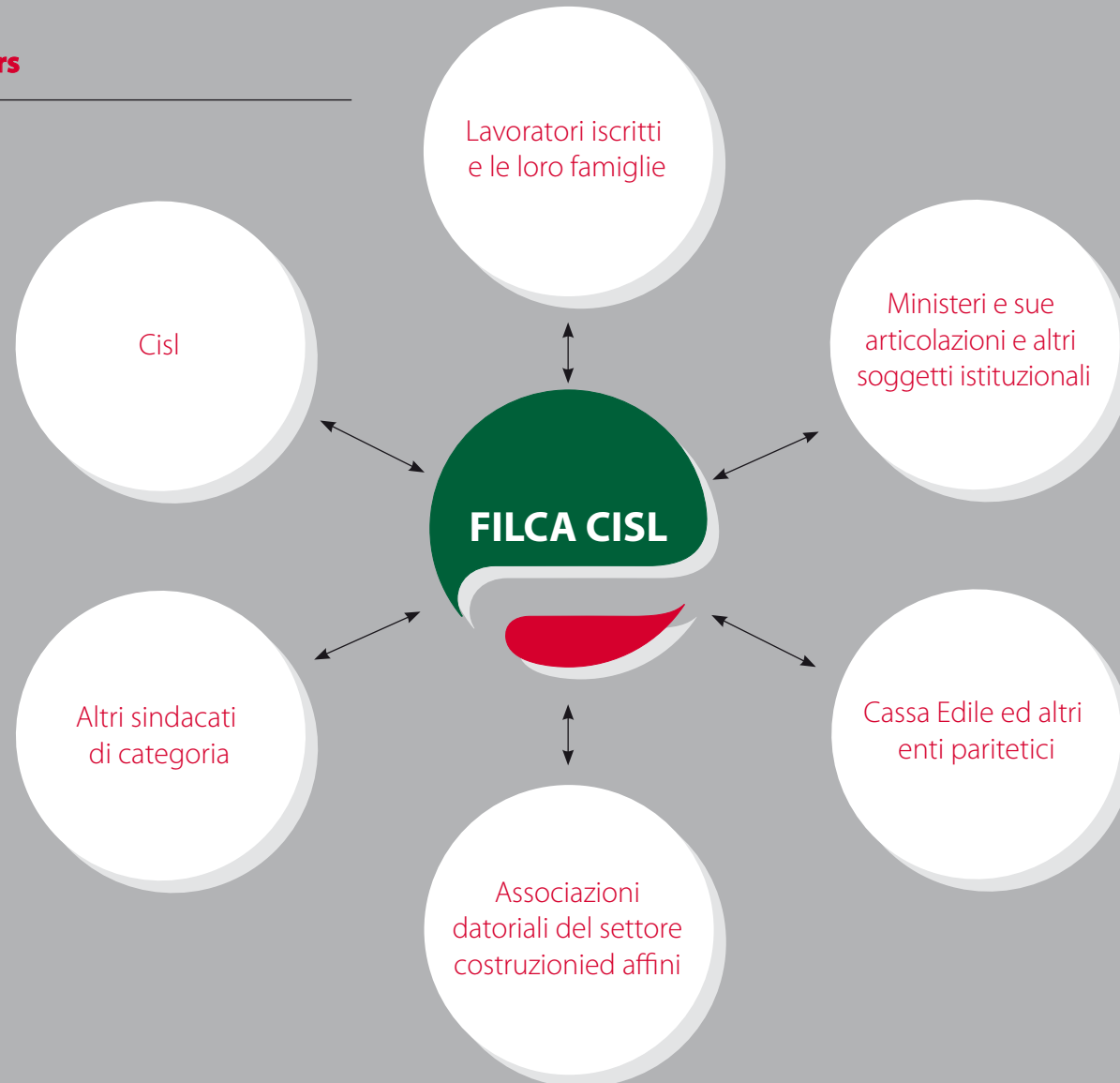
Inoltre vi è l'obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie.

Finché esiste la Federazione, i singoli associati o gruppi di associati e le Associazioni ad essa aderenti, non possono chiedere la divisione del Fondo comune o patrimoniale, né pretendere in caso di recesso, quota alcuna per qualsiasi titolo anche sotto forma di contributi in precedenza versati. [...]” (art. 13).

In caso di scioglimento per qualunque causa della Federazione vi è l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'associazione ad altra Associazione con finalità analoghe o affini di pubblica utilità o salvo diversa destinazione imposta dalla legge. [...]” (art. 18).



1.2.7 I nostri principali stakeholders



1.3 Un'organizzazione europea e internazionale

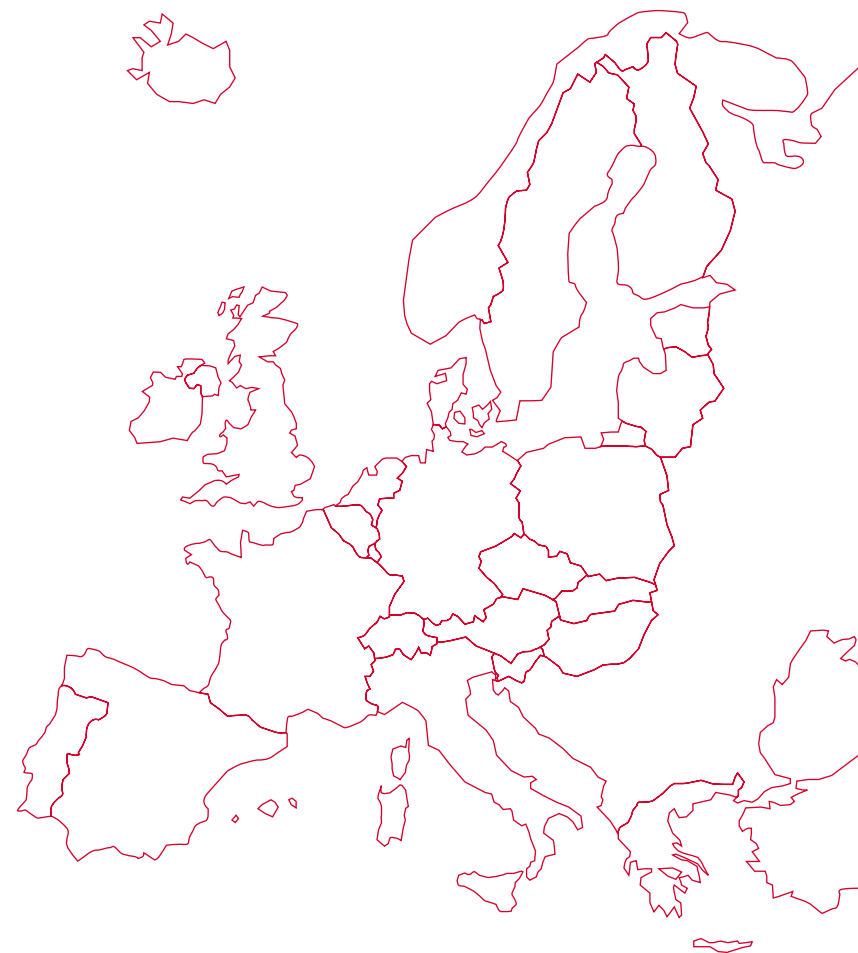
La Filca-Cisl aderisce alle principali Federazioni di sindacati dell'industria delle costruzioni, materiali da costruzione, legno, silvicoltura e affini a livello europeo e internazionale. Essa in particolare è affiliata a:

Fédération Européenne des Travailleurs du Bois et du Bâtiment (Fetbb), la federazione europea di sindacati dell'industria delle costruzioni, dei materiali da costruzione, del legno, dell'arredamento e della silvicoltura, a sua volta membro dell'organizzazione della European Trade Union Confederation (Ces-Etuc). L'attuale segretario generale Filca, Domenico Pesenti è anche presidente della Fetbb.

European Trade Union Confederation (Ces-Etuc), la Confederazione che unisce 88 organizzazioni sindacali in 35 paesi europei, per un totale di 60 milioni di membri, e ne organizza la cooperazione attraverso 39 International Trade Union Confederation (ITUC interregionali).

Building and Wood Workers' International (Bwi), la federazione internazionale di sindacati per la tutela dei lavoratori operanti nei settori delle costruzioni, materiali da costruzione, legno, silvicoltura e affini, che a sua volta è una Federazione della Global Union Federation (Guf).

Inoltre la Filca-Cisl si adopera attivamente per la promozione nelle aziende dei **Comitati Aziendali Europei (Cae)**.





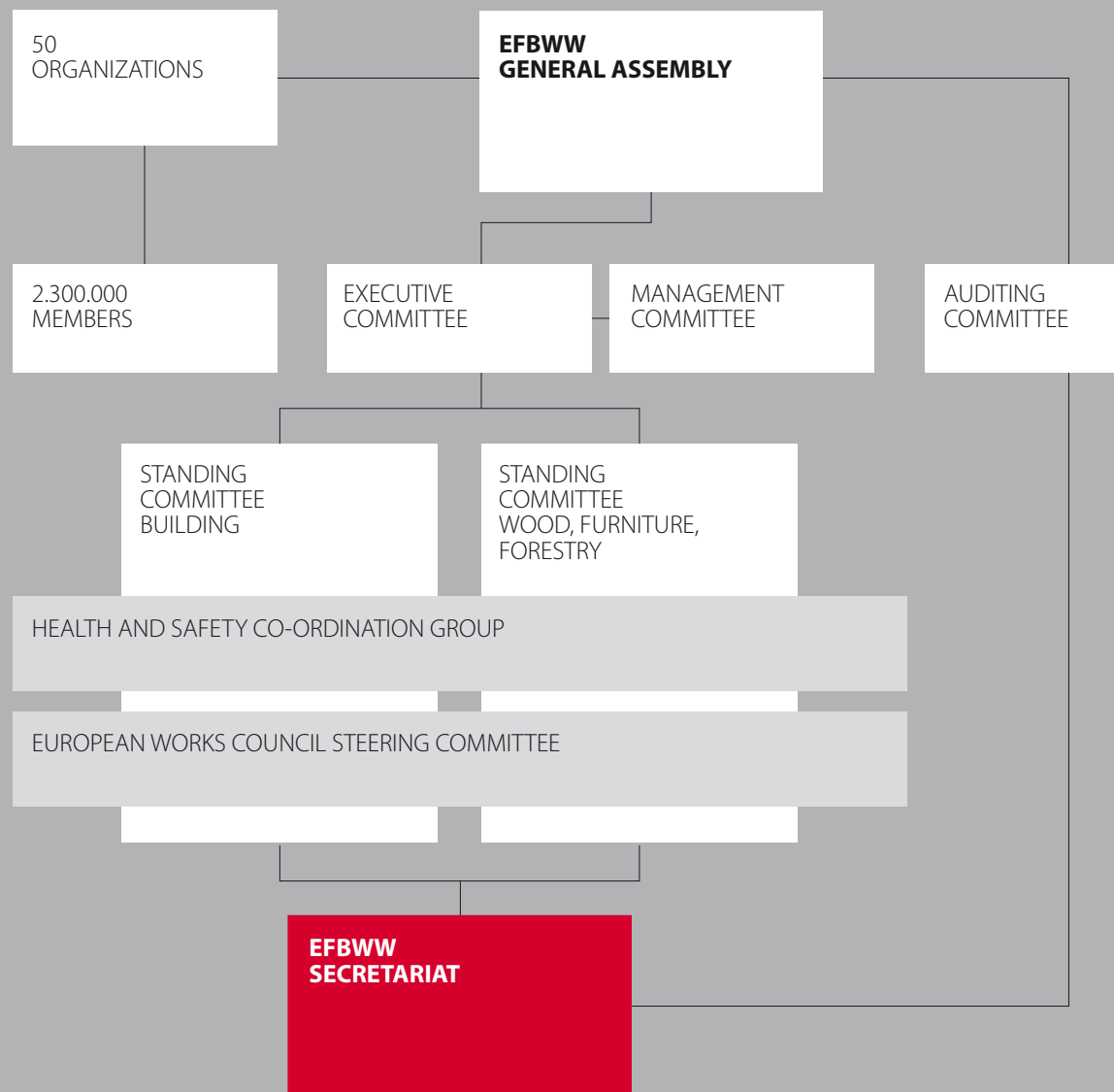
WORKERS RIGHTS
BLOCKING

ITALIA
NOI SIAMO NOI!!
L'EUROPE C'EST NOUS!

1.3.1 Le attività internazionali della Filca-Cisl nell'anno 2009

Nell'ultimo decennio la Filca-Cisl è stata sempre più presente negli organismi europei ed internazionali delle due Federazioni di categoria, quella europea (Fetbb) e quella internazionale (Bwi). Una presenza costante e costruttiva che si è rafforzata ancora di più con l'elezione di Domenico Pesenti a **Presidente della Fetbb** nel dicembre 2007: per la prima volta, nella storia della Fetbb, istituita nel 1958, un sindacalista italiano ha ricoperto questo ruolo.

La struttura della Fetbb è composta dal Comitato esecutivo, Comitato direttivo, Comitato permanente Edilizia, Comitato permanente Legno, Gruppo di coordinamento per la Salute e Sicurezza e il Comitato direttivo per i Comitati Aziendali Europei (Cae).



1.3.2 Le attività riguardanti i Comitati Aziendali Europei (Cae)

Come coordinatore nazionale per i Cae, la Filca ha partecipato ai quattro incontri annuali del **Gruppo Direttivo** per la preparazione di seminari, progetti formativi, e per la preparazione dei due incontri del **Mcg** che di solito si svolgono nei mesi di ottobre e aprile.

Nel corso del 2009 ha partecipato anche a seminari, promossi dalla **Social Development Agency** (Sda) e a conferenze della Ces, a Bruxelles, riguardanti la revisione della Direttiva sui Cae.

La Filca ha partecipato, anche per conto della Fetbb, ai due incontri annuali del Gruppo ristretto di ogni Cae italiano (Italcementi e Buzzi Unicem) in cui è stata data l'informazione con conseguente fase di consultazione dei lavoratori, sulla situazione economica, finanziaria e sulle strategie della multinazionale. Ha preso parte anche al Cae straordinario di Italcementi dove l'azienda ha informato su un'eventuale fusione della controllata Ciment français.

Ha collaborato per la preparazione di un documento sulla negoziazione in seno al Cae.

Su invito della Confederazione Europea dei Costruttori (Ebc) la Filca ha preso parte a seminari incentrati su Salute e Sicurezza per il miglioramento delle condizioni in questa materia nelle Pmi attraverso un approccio coordinato delle parti sociali.

1.3.3 Le altre attività internazionali

Tra le altre attività internazionali, l'Ufficio Internazionale ha partecipato all'incontro annuale del **Presidium** delle tre Federazioni (**Fetbb**, **Bwi** e **Nftbb**, la Federazione nordica di categoria) per cooperazione, strategie sindacali su alcune materie/progetti comuni nell'ambito dell'Unione Europea.

Presente anche ai cinque incontri del **Gruppo Europa Sud** (Italia, Francia, Spagna e Belgio). Tale gruppo è stato costituito da 4 anni e ha lo scopo di coordinare i lavori tra i suddetti Paesi sui diversi argomenti per giungere ad una strategia comune che abbia influenza sulle scelte sia a livello di Federazione europea sia a livello di quella internazionale. Nel corso del 2009 il lavoro è stato incentrato soprattutto in previsione del Congresso della Bwi di dicembre. Sono state presentate, da tale gruppo, quattro risoluzioni: su migranti, responsabilità in solido, funzionamento della Bwi e miglioramento di accordi quadro



internazionali per multinazionali su Rsi.

Due incontri annuali a Lussemburgo del **Bureau** (ottobre-maggio) e del **Comitato esecutivo** (novembre-giugno) **della Fetbb**. Ogni incontro è stato preceduto da una riunione del Presidium della Fetbb (composto dal Presidente, i 2 Vice-Presidenti ed il Segretario generale).

Nel corso degli incontri si sono discussi i diversi problemi, comuni a tutti i Paesi affiliati, dei settori rappresentati. Nel 2009, in particolare, i temi sui quali si è avuto un ampio dibattito sono stati: il distacco dei lavoratori (anche a seguito delle sentenze Laval, Rüffert, Luxembourg e Viking), i falsi lavoratori autonomi, la responsabilità in solido nella catena di subappalti, le biomasse e le emissioni di Co2.

Nel mese di settembre si è inoltre svolto un incontro straordinario del **Presidium della Fetbb** per discutere questioni legate all'aumento delle quote associative da proporre al successivo Bureau e al Comitato esecutivo.



1.3.4 Il Comitato Regionale Europa della Federazione Internazionale (Bwi): sintesi dell'intervento del Segretario generale Filca-Cisl e Presidente Fetbb

La crisi finanziaria ed economica che da più di un anno ha colpito il mondo intero ha avuto tra le sue conseguenze una preoccupante riduzione degli occupati in tutti i settori; nello specifico in edilizia si aggira intorno al 12-15%. Ciò si è verificato in un momento in cui la situazione era già difficile, a causa di fenomeni che molto spesso si manifestano nel settore edile, mi riferisco al lavoro irregolare, che assume varie forme tra cui il falso lavoro autonomo e il falso "part-time" come escamotage usato dagli imprenditori per versare meno contributi.

Come spesso accade in periodi di crisi, le fasce deboli sono le più esposte, vale a dire quelle degli immigrati e degli extracomunitari che spesso vivono veri e propri drammi individuali ed umani perché accanto alla perdita del posto di lavoro corrono il rischio di perdere anche la loro condizione di regolari non potendo essere più in grado di rinnovare il permesso di soggiorno. Questo crea a cascata problemi di stabilità sociale e talvolta li costringe a vivere ai margini della legalità. Gli economisti e i politici dichiarano che il peggio della crisi sia oramai passato, ma la realtà è che la crisi è finita per chi ha la responsabilità di averla provocata, mentre si sta aggravando sul versante della disoccupazione. La percentuale di lavoratori senza impiego continua a crescere ovunque. In Europa, in particolare, la crisi è stata affrontata in maniera diversa da Stato a Stato, attraverso la programmazione di politiche che prevedono incentivi che hanno l'obiettivo

di far ripartire l'economia, ma questo sistema non è stato in grado di dare risposte certe alla crisi sia a livello nazionale sia a quello europeo. In Italia si fa sempre più ricorso agli ammortizzatori sociali, ma sotto questo aspetto il lavoratore edile è meno tutelato. Per questo motivo stiamo intervenendo, in questa fase congiunturale negativa, affinché la cassa integrazione sia estesa a 12 mesi e quindi venga equiparata a quella degli altri settori industriali. Lo scorso maggio si sono svolti a Roma gli Stati Generali dell'edilizia che hanno riunito tutte le associazioni del settore con l'obiettivo di individuare politiche di rilancio e di riqualificazione dell'intero settore. In quell'occasione le proposte avanzate al Governo hanno riguardato una richiesta d'incremento degli investimenti nelle infrastrutture, sostegno ed incentivi per le ristrutturazioni, e tempi più brevi per la cantierizzazione delle grandi opere e la legalità negli appalti.

Il Governo ha accolto queste richieste ed ha dichiarato l'intenzione di tenerle prioritarie ma fino ad oggi è stato realizzato ben poco.

All'apertura della stagione contrattuale riteniamo sia importante tutelare le retribuzioni dall'inflazione, ottenere un incremento sul salario netto, anche attraverso la detassazione, attuare politiche di sostegno ai consumi per far ripartire lo sviluppo.

È importante rendere esigibile il II livello di contrattazione per tutti i lavoratori in azienda e sul territorio così come avere strumenti di sostegno al reddito e più formazione professionale utile alla ricollocazione sul mercato del lavoro attraverso il sistema bilaterale.

È fondamentale che ci sia anche un'equità fiscale per abbattere le ingiustizie sociali che si verificano attualmente, dove a pagare la maggior parte delle tasse sono i redditi

da lavoro dipendente ed i pensionati. Solo attraverso un maggior rispetto delle leggi e del lavoratore, una concorrenza leale tra imprese possiamo pensare di rimettere in moto l'economia del nostro Paese e venir fuori da questa crisi che ha lasciato profonde ferite sia a livello umano che occupazionale. Per ottenere questo c'è bisogno di un sindacato europeo ed internazionale sempre più forte che possa sviluppare un'azione globale di concertazione e di lobby con le istituzioni europee e mondiali per costruire e far rispettare regole ai poteri finanziari ed economici.

Domenico Pesenti
7 dicembre 2009

ESU FUNDADOR

Endente of Trade Unions of
Industry
te of "Makedonijapat"
rees - Skopje
Road Maintenap



IBB • ICM • BHI • BTI • BWI



BHI • BTI • BWI



ICM • BHI • BTI • BWI



SEZIONE II

La relazione sociale

2.1 Le attività e i servizi per i lavoratori e le loro famiglie

Dall'art. 2 dello Statuto federale

La Filca si richiama e si ispira ai principi e agli scopi della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (Cisl) cui aderisce.

La Federazione nazionale ha il compito (tra gli altri):

- di stipulare accordi e contratti nazionali di lavoro per le categorie inquadrare nella Federazione;
- di promuovere tutte quelle iniziative che tendono a favorire il compimento del processo unitario dei lavoratori italiani;
- di promuovere e sollecitare a tutti i livelli le provvidenze e le riforme che possono migliorare le condizioni dei lavoratori organizzati dalla Federazione [...]
- di promuovere e sostenere, nella visione pluralistica della

società, anche sperimentando forme di partecipazione, alla costituzione e la crescita di organismi a carattere bilaterale che tutelino il lavoratore nei rapporti economici e sociali esterni ai luoghi di lavoro.



2.2 L'attività di contrattazione svolta a favore dei lavoratori del settore

La Filca-Cisl, attraverso la presentazione delle piattaforme e il confronto con le controparti, stipula il Ccnl di lavoro delle categorie edilizia, legno, lapidei, laterizi e manufatti in cemento, cemento-calce-gesso.

Nei settori di riferimento della Filca Cisl la contrattazione avviene a due livelli:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (Ccnl);
- Contratto Integrativo, o di secondo livello, che può essere:
 - territoriale per l'edilizia (generalmente provinciale);
 - aziendale o di gruppo per il cemento calce e gesso, manufatti e laterizi, lapidei e legno (in alcuni casi territoriale).



L'attuale modello contrattuale deriva dall'accordo quadro per la riforma del modello contrattuale, sottoscritto il 22 gennaio 2009 da Governo e Parti sociali, e che sostituisce l'accordo del 1993.

All'accordo quadro è poi stata data attuazione con l'intesa siglata da Cisl, Uil e Confindustria il 15 aprile del 2009. Le principali caratteristiche dell'accordo sono:

- durata triennale dei contratti, con l'unificazione della parte economica e normativa e su due livelli di contrattazione, nazionale e aziendale o territoriale;
- l'introduzione del nuovo Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato (IpcA), l'indicatore di inflazione previsionale triennale, più elevato e credibile del tasso di inflazione programmata fissato dal Governo e quindi maggiormente in grado di tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni contrattuali
- la piena legittimità della contrattazione di secondo livello, aziendale o territoriale per redistribuire gli incrementi di produttività anche ai lavoratori, con aumenti salariali integrativi che saranno incentivati attraverso la detassazione e la decontribuzione;
- la previsione, nei futuri Ccnl, di un elemento retributivo di garanzia, nelle realtà dove la contrattazione di secondo livello non viene effettuata;
- la possibilità di definire, attraverso la contrattazione, lo sviluppo della bilateralità per migliorare le tutele a favore dei lavoratori.

Nel solco di quanto previsto dal nuovo modello contrattuale la Filca nel 2009 ha presentato le piattaforme per il rinnovo del Ccnl nei vari settori. Si è trattato di un processo lungo e laborioso, al quale hanno partecipato decine di migliaia di persone in tutta Italia.

Si tratta di un lavoro molto prezioso perché chiama a partecipare tutti: dirigenti, operatori, delegati, Rsu, Rlst, semplici militanti.

Per consultare i testi visita la sezione "Settori e contratti" del sito www.filca.cisl.it

2.2.1 Edilizia

Nel corso del 2009 l'attività del Dipartimento Edilizia si è concentrata principalmente sulla vertenzialità, sulla cosiddetta contrattazione d'anticipo e sugli Ammortizzatori sociali.

• **Contrattazione d'anticipo:** l'anno 2009 è stato caratterizzato dall'intera fase di gestione degli Accordi Pavimental e Spea e con l'applicazione del dettato contrattuale nazionale relativo agli incontri dedicati all'informazione con le grandi imprese (tra le quali citiamo Impregilo, Pizzarotti, Toto, Astaldi, Condotte). Il Dipartimento si è visto impegnato nella stipula di accordi per il Progetto Empedocle, l'Autostrada Asti-Cuneo, i nuovi Ospedali



Toscani, la base militare Dal Molin con i rispettivi Contraenti Generali e con la Committente Società Autostrade (Aspi) oltre all'attività di verifica di accordi sottoscritti negli anni precedenti (tra i quali meritano di essere citati quelli con Anas e Società Quadrilatero).

- **Vertenzialità:** è stato svolto un intenso lavoro per la tutela dei diritti dei "lavoratori del restauro", anche attraverso iniziative a carattere nazionale.
- **Ammortizzatori sociali:** il 2009 è stato un anno molto impegnato sul versante degli accordi di Cigs stipulati al Ministero del Lavoro (normalmente preceduti dalle consultazioni sindacali normativamente previste). Tra questi accordi, diversi dei quali "complessi", merita una particolare segnalazione quello stipulato per i 600 lavoratori del Consorzio Scilla: per la prima volta nel settore è stata attuata una politica attiva del lavoro attraverso un piano di riqualificazione interamente gestito con l'Ente Paritetico Formedil. Un ulteriore strumento di governo delle crisi aziendali, le cessioni e/o affitti di ramo/i d'azienda ha visto il Dipartimento impegnato per la corretta gestione dell'art. 47 L.428/90. Sullo stesso tema è stata svolta un'intensa attività di formazione a livello nazionale e periferico. Il Dipartimento svolge, inoltre, un assiduo lavoro di verifica e controllo delle istanze Cigs inoltrate dalle imprese al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

2.2.2 Gli Stati Generali delle Costruzioni

Nel 2009 la Filca, insieme alle altre organizzazioni sinda-

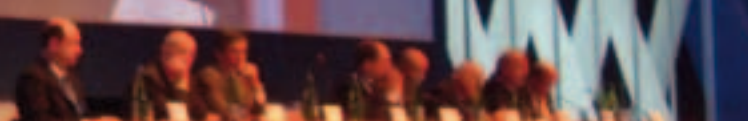
cali e alle associazioni imprenditoriali del settore edile, è stata promotrice degli Stati Generali delle Costruzioni. Nel **marzo del 2009** le sigle avevano sottoscritto un **Protocollo d'Intesa** per chiedere regole chiare e lanciare proposte a sostegno della legalità e della qualità del costruire in Italia.

Se con il **Documento Unico di Regolarità Contributiva (Durc)** le organizzazioni sindacali avevano già inferto un duro colpo agli imprenditori scorretti, diventa oggi necessario completarne il percorso integrandolo con la congruità, che ci permetterebbe di portare a compimento la più grande operazione di emersione e di lotta al lavoro nero mai realizzata in questo Paese. Le posizioni regolarizzate con questo provvedimento sono più di 200.000, un dato superiore a quello ottenuto dagli interventi degli ispettori del lavoro. La tracciabilità del pagamento e dei flussi finanziari in edilizia è necessaria perché porterebbe un doppio vantaggio: per le casse dello Stato e per la regolarità delle imprese e del personale impiegato. Solo una seria, costante azione di contrasto all'evasione contributiva fiscale e contrattuale potrà assicurare regolarità, legalità e sicurezza al settore ma anche una società più giusta.

Altra piaga del settore è quella dei falsi lavoratori autonomi: molti lavoratori dipendenti sono costretti a mettersi in proprio per continuare a lavorare presso lo stesso datore di lavoro. Si tratta di falsi autonomi costretti a rinunciare allo status di lavoratore dipendente, in questo modo il datore di lavoro può risparmiare sul differenziale contributivo, è libero dai vincoli contrattuali e può creare spazi per evadere il fisco. È un "trucco" realizzabile per la facilità con la quale è possibile accedere alla professione di imprenditore edile. La richiesta avanzata dalla Filca attraverso



STATI GENERALI DELLE COSTITUIZIONI
14 MAGGIO 2009



so il Protocollo è stata di rendere più selettivo l'accesso alla professione e di operare la revisione del sistema di qualificazione delle imprese per i lavori pubblici.

Le proposte del Protocollo d'Intesa sono le seguenti:

1. **La riqualificazione del territorio** che, attraverso l'attuazione di politiche di rigenerazione urbana e la realizzazione di un programma di opere piccole e medie, sappia, da un lato, assicurare la salvaguardia ambientale e, dall'altro, integrare e propagare i benefici delle grandi infrastrutture a rete, con la garanzia della reale disponibilità delle risorse finanziarie e l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi.
2. **L'attuazione del Piano Casa** per abitazioni ad affitto sostenibile (housing sociale), nonché di un programma straordinario di edilizia economica e popolare, per rispondere compiutamente alla domanda di casa delle famiglie.
3. Un piano di **rilancio dell'edilizia** che attraverso la leva fiscale favorisca interventi di adeguamento tecnologico e di risparmio energetico.
4. Un processo di **sostituzione edilizia** per la demolizione di edifici obsoleti e di scarsa qualità e la loro ricostruzione secondo criteri di sicurezza e risparmio energetico, attraverso premi volumetrici e detrazioni fiscali.
5. Un sistema di **qualificazione delle imprese** nell'accesso al mercato privato e una modifica delle regole di accesso a quello pubblico, attraverso l'uso di meccanismi reputazionali legati alla storia dell'impresa e alla sua struttura. A tal fine, occorre privilegiare la diffusione dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al massimo ribasso.
6. Una **tracciabilità dei flussi finanziari** per contribuire

alla lotta contro la criminalità organizzata.

7. L'intensificazione dei **controlli** soprattutto in materia di verifica delle caratteristiche statiche degli edifici, di sicurezza e regolarità del lavoro.
8. Una modifica della normativa in materia di **ammortizzatori sociali** per l'edilizia, che comporti, in particolare, un aumento della durata della Cassa integrazione guadagni ordinaria e della disoccupazione speciale edile attraverso l'utilizzo dell'avanzo di gestione dei fondi Inps, così da tutelare un patrimonio di professionalità per costruire in qualità e sicurezza.
9. Un rafforzamento dell'uso del **Documento Unico di Regolarità Contributiva** (Durc) rilasciato sulla base della congruità, ovvero dell'incidenza della manodopera sul valore dell'opera.

A seguito del terremoto dell'Abruzzo dell'aprile del 2009, tutta la filiera del settore per la prima volta nella storia si è riunita il 14 maggio a Roma per presentare il Manifesto degli Stati Generali delle Costruzioni, intitolato **"Ricostruire l'Abruzzo per ricostruire il Paese"**. Con esso si è sottolineata la necessità di una ricostruzione celere e di qualità, verificabile dai cittadini attraverso parametri certi di legalità, qualità, qualificazione delle imprese, tempestività, sicurezza e tracciabilità dell'azione. Le parti sociali promotrici degli Stati Generali hanno quindi chiesto al Governo, al Parlamento, alle Istituzioni territoriali e a tutto il Paese, di costruire un percorso comune e condiviso capace di cogliere questi obiettivi.



2.2.3 La “Patente a punti” in edilizia

Il 31 luglio 2009 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo che modifica ed integra il Dlgs 81/2008 “Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”. Il provvedimento introduce “un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi in settori a particolare rischio infortunistico, in modo che in essi possano operare unicamente aziende o lavoratori autonomi rispettosi delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro”, un sistema denominato “Patente a punti”.

Anche questo strumento, così come il Durc, è il frutto di un'intuizione della Filca, che lo ha sempre ritenuto indispensabile per **dare valore alla qualità della sicurezza sui cantieri** di lavoro. Il nuovo meccanismo prevede, per

chi inizierà ad operare nel settore, l'istituzione di una patente, strumento per la verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese o dei lavoratori autonomi edili, la quale verrà valutata tenendo conto di elementi quali la effettuazione delle attività preliminari di formazione.

La Patente è uno strumento semplice ma efficace che ha il merito di selezionare a monte le imprese, escludendo quelle irregolari e premiando invece quelle con una storia di regolarità e rispetto dei contratti: prevede l'attribuzione di un punteggio ad imprese e lavoratori autonomi, che viene decurtato in seguito a violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e che se azzerato comporta il blocco dell'attività per l'impresa. La Filca si è impegnata per giungere nel più breve tempo possibile all'esordio della Patente, strumento in cui un ruolo decisivo sarebbe

svolto dagli organismi bilaterali, che sono lo strumento specialistico che può dare qualità alla normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Patente porterà certamente vantaggi a tutti: agli imprenditori virtuosi, che non subiranno più la concorrenza sleale; ai lavoratori, per i quali saranno garantiti i diritti e la sicurezza; ai cittadini, che avranno garanzie sulla qualità dei lavori, per evitare tragedie come quelle dell'Abruzzo. Una grande lezione di civiltà, un toccasana per un settore caratterizzato da un inarrestabile processo di destrutturazione del sistema di imprese, da una forte espansione del lavoro indipendente, atipico, parasubordinato, sommerso ed irregolare e da uno dei più alti tassi di infortuni, due volte più elevato rispetto alla media dell'industria europea.



2.2.4 Componenti e Materiali da costruzione

Tra gli obiettivi contrattuali per il 2009 del Dipartimento Componenti e materiali da costruzione (cemento, calce e gesso, laterizi e manufatti cementizi, lapidei ed escavazione) c'era il rinnovo di importanti accordi nei gruppi del settore cemento e dei laterizi e manufatti. In quest'ultimo comparto si è rinnovato l'**accordo del Gruppo Monier**. Nei gruppi del cemento si è invece optato, stante l'attuale crisi, per una proroga degli accordi previgenti. Le piattaforme di rinnovo, una volta approvate, sono state comunque inviate ai vari gruppi: Italcementi, Buzzi Unicem, Cementir, Sacci, Cementizillo, Cementi Rossi.

In attuazione degli accordi per il nuovo modello contrattuale, nella seconda metà dell'anno si è proceduto, con il contributo determinante delle consulte di settore, alla definizione delle **piattaforme per il rinnovo dei contratti** nazionali di cemento, calce e gesso, laterizi e manufatti cementizi, lapidei ed escavazione, suddivisi tra industria e piccola industria. Le piattaforme sono state inviate alle controparti nei tempi previsti.

Sul versante delle iniziative messe in atto per affrontare la crisi, l'impegno maggiore è stato profuso per i gruppi **Italcementi, Buzzi Unicem e Cementir** che avevano fatto ricorso a procedure di mobilità attivando, insieme a misure per l'incentivazione degli esodi volontari, altri ammortizzatori sociali quali Cigo e Cigs.

In merito alle attività internazionali, da segnalare la partecipazione al Cae straordinario Italcementi, svoltosi nel mese di febbraio, in occasione delle trattative per un'eventuale fusione per incorporazione di Ciments Fran-

cais. Molto nutrita la partecipazione da parte dei rappresentanti Filca anche nelle riunioni annuali del Cae Buzzi Unicem e Cae Italcementi, tenutisi in autunno.

Nel settore Laterizi e Manufatti, per evitare la messa in mobilità di 178 lavoratori da parte di **Industrie Pica**, si è trovato un accordo per la richiesta di proroga in deroga della cassa integrazione straordinaria già attivata l'anno precedente. Lo stesso strumento, insieme alla cassa integrazione ordinaria, è stato attuato nel gruppo **RDB Spa** per evitare il licenziamento di 160 addetti tra impiegati e operai.

Evidenziamo, inoltre, le diverse trattative tenutesi presso la divisione 8° del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che hanno portato alla stipula di **accordi di Cigs** per numerose aziende: Profer System, Marcatre, Industrie Pica, Rdb - Cividini - Di Paolo, Cementir, Cemenal, Estel, Spe, Saccomandi, Salviato in concordato preventivo.

2.2.5 Legno

Il 2009 è stato caratterizzato dall'insediamento dell'**Osservatorio Bilaterale Legno (Obl)** costituito da Federlegno/Arredo e Filca, Feneal e Fillea. I compiti dell'Osservatorio sono demandati dal Ccnl di settore; la Presidenza è attualmente affidata alla Filca.

La Federazione ha aderito, inoltre, al **progetto Inno Trans II**, cui hanno partecipato le Federazioni Sindacali di Danimarca, Bulgaria, Repubblica Ceca, che si pone l'obiettivo di scambiare informazioni sulle realtà lavorative del settore presenti in ogni singolo Paese e cercare

un percorso comune su alcuni temi, in particolar modo quelli legati alla formazione e alla professionalità.

Il 2009 è stato anche l'anno nel quale è stato riformulato il sistema contrattuale nel settore artigianato e che ha visto l'accorpamento, in un unico contratto, dei settori legno e lapideo/escavazione.

Gli accordi a firma non congiunta inerenti il nuovo assetto contrattuale, firmati solamente da Cisl e Uil, hanno comportato l'avvio della realizzazione delle **piattaforme di rinnovo** che nel settore sono state presentate separatamente.



2.3 Un'attenzione particolare alla Responsabilità sociale d'impresa

La Responsabilità sociale d'impresa costituisce un tema fondamentale della strategia e dell'azione quotidiana della Filca.

Il **Meeting di Legnago**, che ospita ogni anno un workshop dedicato al tema, rappresenta oramai, il momento di elaborazione strategica delle linee guida da utilizzare nella contrattazione inerente la Rsi. Questo appuntamento è diventato, quindi, un momento atteso per una riflessione relativamente ai temi che implementano la Rsi anche in azioni connesse alla legalità della materia prima, all'ambiente attraverso l'uso di legno proveniente da aziende certificate, alla problematica inerente la **formaldeide** e

all'azione di contrasto per l'uso di prodotti ecosostenibili.

La Filca aderisce anche all'iniziativa **"M'illumino di Meno"**, promossa dalla trasmissione Caterpillar di Rai Radio Due, ed all'iniziativa **"Stand Up, Take Action"–Stop alla Povertà"**, pensata e gestita dal mondo del volontariato, Onu, Cisl, ed altre associazioni.



2.4 L'attività di tutela dei diritti dei nostri lavoratori e delle loro famiglie

La Filca è in prima linea nella tutela dei diritti dei lavoratori, facendosi promotrice di iniziative per migliorare la qualità del lavoro: retribuzione, contribuzione, sicurezza, dignità.

In ordine alle problematiche della **Sicurezza**, il Dipartimento Edilizia ha prodotto l'elaborazione di materiale dedicato, attraverso la pubblicazione del periodico Lo Scandaglio e del suo allegato Immersioni, oltreché la puntuale presenza nel Coordinamento confederale e nelle riunioni dell'Ente Bilaterale Cncpt.

Più in particolare, la Filca ha contribuito allo sviluppo quantitativo e qualitativo della esperienza dei **Rappre-**

sentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (Rlst) attraverso la convocazione di due riunioni nazionali nel corso delle quali sono state affrontate le problematiche del ruolo e le novità legislative sulla materia (in particolare quelle introdotte dal Testo Unico sulla Sicurezza). Il tema della tutela dei diritti ha visto il Dipartimento particolarmente impegnato anche rispetto alle frequenti sollecitazioni provenienti dalle singole strutture regionali e/o territoriali nei confronti di particolari problematiche risolubili attraverso un rapporto con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche sociali, delle Infrastrutture, dell'Ambiente, nonché con gli Enti Bilaterali, l'Inps e l'Inail.



2.5 Il contributo della FILCA contro le malattie professionali: il protocollo INAS-FILCA

Il 25 novembre 2009 è stato siglato un protocollo di intesa tra Filca ed Inas per l'avvio di iniziative operative riguardanti azioni congiunte sulle **malattie professionali** ed **infortuni**. Da questo Protocollo sono stati stipulati numerosi accordi a livello regionale che hanno dato buoni risultati sia in termini di proselitismo per la Filca, sia in termini di nuove pratiche assistenziali avviate dal patronato Inas. Questo accordo è sottoposto a verifiche, effettuate a livello nazionale con le strutture regionali Filca e le Direzioni Regionali Inas, per il monitoraggio e l'implemen-

tazione delle attività che possono essere effettuate. Inoltre l'accordo ha comportato la presenza di 32 operatori tecnici territoriali Filca presso le rispettive sedi Inas, per offrire ai lavoratori un servizio di controllo della propria situazione contributiva.



2.6 L'attività bilaterale: uno strumento per tutelare i lavoratori più deboli

La bilateralità si dimostra sempre più uno strumento fondamentale per la tutela dei lavoratori che sono occupati in condizioni di discontinuità e frammentazione in piccole realtà lavorative.

Gli **Enti Bilaterali** sono organismi di emanazione contrattuale ai quali è affidato dai Ccnl del settore edile l'adempimento di alcuni istituti previdenziali e contrattuali previsti nei Ccnl nazionali e territoriali (ferie, gratifica natalizia, scatti di anzianità, ecc.) e l'attuazione di norme e funzioni nel campo della **prevenzione degli infortuni**, della **formazione professionale** e delle verifiche della **regolarità** negli **adempimenti contrattuali e contributivi**. Tali Enti Bilaterali vengono anche detti "paritetici" perché al loro funzionamento provvede un comitato di gestione formato da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle corrispondenti Organizzazioni di rappresentanza degli imprenditori del settore, designati in numero paritario.

Nel settore edile gli Enti paritetici più conosciuti sono:

2.6.1 Le Casse Edili

Le Casse Edili sono organismi esclusivi del settore delle costruzioni, sono enti costituiti in ciascuna provincia e coordinate dalla **Commissione Nazionale paritetica per le Casse Edili** (Cnce). Con un'esperienza di oltre 80 anni, le Casse rappresentano uno strumento che non

solo garantisce ai lavoratori la continuità dei trattamenti contrattuali, ma consente anche di realizzare un'ampia serie di prestazioni a favore degli iscritti. Le Casse Edili erogano ai lavoratori una parte importante del trattamento retributivo dovuto dalle imprese, in particolare il pagamento delle ferie e la gratifica natalizia. Inoltre erogano altre significative prestazioni quali il premio annuo per l'anzianità professionale edile – Ape, l'integrazione al trattamento economico nei casi di malattia e infortunio (attraverso le imprese) e le prestazioni assistenziali decise dalla contrattazione integrativa locale (assegni e borse di studio, indumenti da lavoro, soggiorni estivi, prestazioni

sanitarie, ecc.). Importante è la mutualizzazione dei costi a carico delle imprese che garantisce la possibilità di omogeneizzare i costi fra le imprese contribuendo a dare trasparenza e regolarità nel rapporto di lavoro. L'iscrizione alla Cassa, inoltre, comporta la possibilità di usufruire dei servizi offerti dagli Enti scuola e dai Cpt, gli organismi paritetici del settore nel campo della Formazione professionale e della sicurezza sul lavoro.



2.6.2 Il Cpt

Il **Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro** (Cpt) è un ente senza scopo di lucro costituito tra il Collegio dei Costruttori Edili (Ance), le Associazioni artigiane di categoria (Cna-Assoedili-Anse, Casa e Unione Artigiana) e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili. L'organismo di coordinamento nazionale è la Commissione Nazionale dei Comitati Paritetici Territoriali (Cncpt).

Il finanziamento del Cpt è previsto dalle norme contrattuali e avviene tramite il contributo delle imprese iscritte alla Cassa Edile in media nella misura dello 0,5% del monte salari. Organizza corsi di formazione per tecnici di cantiere, per responsabili della sicurezza, per artigiani e piccoli imprenditori, per direttori lavori dipendenti da enti pubblici, tra cui anche corsi monografici per tecnici e responsabili di cantiere su argomenti specifici (ad esempio: piani di sicurezza, rumore ed amianto, impianti elettrici, ecc. così come previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza), nei quali vengono toccati tutti gli aspetti della prevenzione, sia teorici che pratici.

Il Cpt pubblica ed aggiorna manuali e tutto il materiale informativo e didattico (opuscoli, dispense, ecc..) riguardanti le tematiche della salute e sicurezza in relazione al Testo Unico sulla Sicurezza. I tecnici del Cpt effettuano sopralluoghi direttamente in cantiere per suggerire ai responsabili tutte le misure da adottare per la sicurezza sul lavoro.

2.6.3 Il Formedil e le Scuole Edili

L'**Ente nazionale per l'addestramento professionale nell'edilizia**, costituito nel 1980, è un sistema formativo nazionale paritetico regolato dal Ccnl per le imprese edili gestito dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili e dalle Federazioni Sindacali dei Lavoratori. Il sistema formativo edile si avvale di un organismo centrale, il Formedil nazionale, delle sue articolazioni regionali Formedil regionali e di una rete di Scuole Edili.

Il Formedil ha per scopo la promozione, l'attuazione e il coordinamento su scala nazionale delle iniziative di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale nel settore delle costruzioni intraprese dai centri di formazione di settore, chiamate scuole edili. Il sistema di formazione dell'industria delle costruzioni dispone di risorse proprie che sono quantificate dal Ccnl di settore: un finanziamento dello 0,008 per mille calcolato sulla massa salari nazionale è destinato a finanziare la struttura Formedil nazionale.

Le attività di formazione vengono svolte dalle scuole edili territoriali secondo le esigenze del mercato del lavoro locale. Ciascuna scuola edile, pur avendo una sua autonomia finanziaria e organizzativa, viene coordinata a carattere nazionale dal Formedil.

Il Formedil nazionale, i Formedil regionali e le Scuole Edili sono gestiti pariteticamente dalle Organizzazioni degli imprenditori e da quelle dei lavoratori del settore. Le singole Scuole Edili dispongono di risorse proprie che sono quantificate dal Ccnl di settore con un finanziamento nella misura massima dell'1% della massa salari calcolata su base provinciale.



2.7 I Fondi pensione e il Fondo sanitario

2.7.1 La costituzione dei Fondi e la fase di start up

Verso la fine degli anni Novanta la Filca, coinvolgendo anche le altre Organizzazioni sindacali, decide di costituire i Fondi Pensione negoziali in grado di implementare la previdenza complementare (o aggiuntiva come qualcuno la chiamava) per i lavoratori dei vari settori di competenza della categoria.

Per primo viene costituito **Arco**, con sede a Milano, rivolto ai lavoratori dei settori legno, mobile/arredamento, laterizi e manufatti, lapidei. Il bacino dei potenziali iscritti è di oltre 400.000 addetti ma, essendo composto da piccole e medie imprese, nelle fasi di avvio si raccolgono circa 20.000 soci che diventano circa 40.000 nel 2007.

Dopo la crisi finanziaria iniziata nel 2008 la crescita degli iscritti si è arrestata ed il numero di uscite per pensionamenti o licenziamenti supera quello delle nuove adesioni. Il secondo Fondo Pensione che viene costituito in categoria è **Concreto**, il Fondo di riferimento dei lavoratori dei settori cemento, calce e gesso. Nonostante la platea di soli 10.000 addetti, il Fondo ha raggiunto velocemente gli 8.500 iscritti, esercitando un forte appeal sui lavoratori del settore.

Il terzo Fondo Pensione costituito è **Prevedi** e si rivolge al variegato mondo dei lavoratori edili. Pur rivolgendosi ad un settore molto frammentato e con una fortissima mobilità, può contare sul servizio fondamentale delle Casse Edili (che gestiscono i flussi delle iscrizioni e delle contribuzioni al Fondo) e sulla mutualità tipica definita

dalla contrattazione di settore. Questo Fondo ha oggi circa 50.000 iscritti ed ha sede a Roma.

La Filca ha inoltre costituito **Arcobaleno**, un Fondo sanitario per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei propri soci. Obiettivo del Fondo è l'erogazione di prestazioni economiche a copertura di spese sanitarie integrative di quelle fornite dal Sistema Sanitario Nazionale. Le adesioni al Fondo sono organizzate dalla Filca sulla base degli accordi aziendali, stipulati inizialmente soprattutto sul territorio trevigiano. Oggi il Fondo conta circa 3.000 iscritti ed ha la sua sede operativa a Mestre.



2.7.2 La governance dei Fondi

I Fondi Pensione italiani vengono gestiti da una normativa apposita, abbastanza rigida, e dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) che ne controlla l'attività sulla base di precise disposizioni.

I soci sono quindi rappresentati pariteticamente nei Consigli di Amministrazione dei Fondi negoziali, dalle organizzazioni sindacali e da quelle imprenditoriali. Ai rappresentanti vengono richiesti importanti e precisi requisiti di **professionalità** ed **onorabilità**, dovendo amministrare la previdenza complementare dei lavoratori associati.



La Filca ha preparato adeguatamente i propri rappresentanti negli Organismi dei Fondi pensione attraverso Corsi di formazione ad hoc.

I soci iscritti hanno funzioni di controllo e una rappresentanza ed una rappresentatività diretta, non mediata, che si esercita sia nell'Assemblea dei Fondi che nei Consigli di Amministrazione e nei vari Organi del Fondo.

2.7.3 Le performances dei Fondi

La gestione finanziaria dei Fondi Pensione viene realizzata da Gestori specializzati abilitati, scelti tramite gara, e convenzionati in base a disposizioni previste dalle norme e clausole particolari deliberate dai CdA.

I CdA e le Commissioni finanziarie dei Fondi controllano accuratamente l'attività dei gestori, i quali vengono valutati sulla base di appositi indicatori che tendono a massimizzare il risultato ma solo attraverso un controllo ed un limite ponderato del rischio assunto. I reports di controllo hanno una cadenza addirittura settimanale.

I Fondi costituiti dalla Filca hanno delle ottime performances, ai vertici dei risultati registrati dai migliori Fondi Negoziali italiani. Per fare un esempio, la linea Bilanciata di Concreto (si tratta di un comparto prudente con un 75% di obbligazioni ed un 25% di titoli azionari), pur trattandosi di un Fondo piccolo e quindi di un patrimonio in gestione limitato, registra un **rendimento medio annuo** di circa il **4,5 %** netto.

Occorre anche mettere in evidenza i costi dei Fondi di Previdenza. Infatti, molto spesso i competitori dei Fondi Pensione negoziali (i Fondi Aperti e i Piani Pensionistici individuali) tendono a sottacere le differenze notevoli dei costi registrati (si tratta dei costi per la gestione amministrativa e quelli collegati alla gestione finanziaria). Covip ha quindi obbligato i Fondi ad indicare il cosiddetto Isc, che è un indice dei costi valido per tutte le forme di Previdenza complementare. Ebbene, i Fondi negoziali hanno un indice Isc medio attorno allo 0,60 % fino a 5 anni (i costi diminuiscono con la crescita dei patrimoni, degli iscritti e degli anni di permanenza nel Fondo), mentre quello degli aperti è almeno doppio e nei Pip assicurativi supera addirittura quello dei negoziali di quattro o cinque volte.

Viceversa, le performances dei Fondi sanitari sono collegate al rapporto tra prestazioni effettivamente erogate ai soci ed i costi registrati per garantirle, direttamente o in convenzione attraverso polizze assicurative.

Ovviamente, più iscritti ci sono, minori costi si possono spuntare a fronte però di prestazioni più numerose e di maggiore qualità. Arcobaleno, pur essendo piccolo e ancora in una fase iniziale di assestamento, può vantare un ottimo rapporto qualità/prezzo.



2.8 La formazione sindacale

“Il principio cardine, alla base del nostro modello formativo, è la centralità della persona: la nostra idea è che la formazione debba essere uno strumento per “fare ricerca”, per tenere vive le domande, sviluppare il pensiero critico e motivare a sostenere le idealità. Per questo è assolutamente necessario che il contesto formativo sia costruito come uno spazio di espressione e di confronto libero e aperto, luogo privilegiato in cui dobbiamo ritrovare il gusto e la voglia di sentirci protagonisti nei processi di cambiamento sociale.”

Domenico Pesenti

La formazione di operatori, dirigenti e delegati è per la Filca attività centrale e strategica ed è pensata e strutturata in modo da essere parte integrante dell'azione sindacale, leva di valorizzazione degli uomini e delle donne della Federazione.

2.8.1 La Scuola nazionale di Formazione Sindacale “Pino Virgilio”

“La formazione della Filca per come è stata pensata e mutuata da esperienze di pedagogia degli adulti, è stata pensata non solo per il sapere, ma per il sapere, il saper fare e il saper essere.”

Pino Virgilio

Bologna 3 Giugno 2008

Dal 2007 svolgiamo attività di formazione attraverso la **Scuola nazionale di Formazione Sindacale “Pino Virgilio”**, intitolata l'anno successivo a Pino Virgilio, dirigente della Filca prematuramente scomparso nel 2008 all'età di 49 anni, che durante il suo percorso all'interno dell'associazione sempre si è interessato e appassionato alla formazione sindacale.

Istituita a livello nazionale la Scuola garantisce una formazione “permanente e continua” di supporto alle attività politiche della Federazione, attraverso un ciclo continuo di qualificazione e di riqualificazione professionale dei diversi livelli politici in cui si articola l'organizzazione.



2.8.2 Gli obiettivi della Scuola

La Scuola nazionale nasce con l'obiettivo di creare, in maniera sistematica, le opportunità affinché i soci e dirigenti, ai vari livelli dell'organizzazione – in proporzione alle cariche ricoperte e alle competenze che l'organizzazione richiede – possano esercitare il "diritto-dovere" alla formazione continua, per sviluppare ed implementare competenze professionali, sindacali e sociali funzionali agli scopi dell'organizzazione, alla gestione del ruolo ricoperto e allo sviluppo integrale della persona. L'educazione culturale dei nostri soci e la crescita dei lavoratori all'interno di una società democratica, a partire dalla dimensione centrale del lavoro, è al centro della nostra idea di azione formativa.

2.8.3 I modelli e i metodi formativi

La formazione della Scuola Nazionale mette al centro della propria azione "la persona" che partecipa alle attività proposte ed è portatrice di saperi ed esperienza. In quest'ottica, la formazione è risorsa fondamentale a sostegno della capacità della persona di agire con consapevolezza e coerenza il proprio ruolo e il "sapere" costruito nei contesti formativi si configura come sapere co-costruito collettivamente e non come sapere esclusivamente "trasmesso" da tecnici ed esperti. Per questo dal punto di vista metodologico il gruppo è luogo privilegiato che permette lo scambio libero e il confronto aperto.

2.8.4 I contenuti didattici

La formazione sindacale della Filca mira sempre a coniugare aspetti di tipo tecnico-specialistico e aspetti di senso e pertanto fornisce:

- *Strumenti per l'azione sindacale*: approfondimenti e percorsi utili a implementare competenze tecnico-specifiche e relazionali
- *Strumenti per la lettura della realtà e della sua complessità*: approfondimenti su fenomeni macro-sociali e linee strategico-politiche dell'organizzazione
- *Strumenti a sostegno dell'identità di ruolo*: percorsi motivazionali e di approfondimento dei fondamenti valoriali alla base dell'azione sindacale



2.8.5 La struttura della Scuola

Per garantire una capillarità dell'attività formativa, ottimizzare le risorse e rispondere ai bisogni specifici dei territori la Scuola nazionale si articola su tre livelli. Tali livelli non sono tra loro alternativi ma integrati. I loro referenti collaborano nelle attività di programmazione e progettazione didattica operando in costante sinergia.

Livello nazionale:

Svolge attività di formazione principalmente rivolta a dirigenti e operatori a tempo pieno nella Federazione e ai delegati di grandi gruppi.

Principali aree di competenza:

1. formazione di ingresso per nuovi operatori e dirigenti
2. percorsi di specializzazione (tecnica, normativa e contrattuale)

3. attività di studio e ricerca

L'attività di programmazione, progettazione didattica ed erogazione dei percorsi formativi è coordinata dal Direttore della Scuola nazionale di formazione Sindacale e da un "staff dedicato" (Ufficio nazionale Formazione), composto dai referenti delle cinque Aree Formative nelle quali è stato articolato il territorio nazionale

Livello d'area:

Il territorio nazionale è stato suddiviso in cinque aree costruite sul principio dell'omogeneità territoriale e dei bisogni formativi specifici.

- Area Nord Ovest: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Toscana
 - Area Lombardia: Lombardia
 - Area Nord-Est: Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia
 - Area Centro : Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna
 - Area Sud: Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia
- Ogni Area si avvale di un "referente d'area" che svolge attività formativa a tempo pieno e fa parte dell'Ufficio nazionale Formazione.

Le attività formative sono principalmente rivolta a dirigenti territoriali delegati, attivisti, Rsu, Rls, Rlst.

Livello regionale:

L'attività, come il livello d'area, è rivolta a dirigenti territoriali delegati, attivisti, Rsu, Rls, Rlst, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni specifici delle singole federazioni territoriali.

Ogni Regione si avvale di un animatore che in accordo con il referente dell'area formativa svolge attività di supporto didattico.

2.8.6 Le attività della Scuola nazionale di Formazione Sindacale

Dati del 2009*

Livello nazionale

Percorsi realizzati nel 2009

ANNO FORMATIVO 2009

Mese	Percorso	Luogo	Titolo del corso	Giornate	Partecipanti
Luglio	Formatori Filca	Roma	Politica - Territorio - Lavoro	2	15
Agosto	Campo Scuola 2009	Locri (RC)	Sguardi Meridiani	6	34
Settembre	Dirigenti Filca	Legnago	La Responsabilità sociale d'impresa	3	118
Settembre	Dirigenti Filca	Firenze	Corso Ammortizzatori Sociali	3	31
Settembre	Nuovi Dirigenti 2009 - 2010	Firenze	1 - Presentazione / Analisi del ruolo	5	26
Ottobre	Dirigenti Filca	Riccione	1 Regolarità e sicurezza in cantiere	3	18
Ottobre	Nuovi Dirigenti 2009 - 2010	Fiascherino	2 Storia e Valori	5	-
Novembre	Dirigenti Filca	Riccione	2 Regolarità e sicurezza in cantiere	3	-
Novembre	Nuovi Dirigenti 2009 - 2010	Firenze	3 La Comunicazione	5	-
				35	242

* Nella lettura dei dati è necessario tenere in considerazione che essendo il 2009 anno di attività congressuale, la programmazione di percorsi formativi risulta fortemente ridimensionata rispetto alla normale attività annuale soprattutto per la formazione erogata dal livello nazionale.

Livello d'area

Percorsi realizzati nel 2009 – dati di sintesi

ANNO FORMATIVO 2009

AREA	Giornate	Partecipanti
NORD – OVEST	23	370
LOMBARDIA	61	598
NORD – EST	39	669
CENTRO	16	192
SUD	30	391
	169	2220

Sintesi attività scuola nazionale "Pino Virgilio"

ANNO FORMATIVO 2009

LIVELLO	Giornate	Partecipanti
Livello Nazionale	35	242
Livello Area	169	2220
	204	2462



2.9 Il Campo-scuola, gli “Sguardi meridiani”

I Campi-scuola della Filca, che si organizzano ogni anno nei mesi estivi, sono un momento di formazione, conoscenza, confronto e scambio, e nascono dalla convinzione che il lavoro sia il “filo rosso” che unisce, crea speranza e offre possibilità di riscatto per chi vive in condizioni di marginalità e di sofferenza. Sono rivolti a giovani sindacalisti e studenti, ed hanno l’obiettivo di favorire l’incontro con persone e realtà sociali complesse e difficili.

La Filca, attraverso la Scuola di Formazione Sindacale “Pino Virgilio”, è impegnata da anni nella progettazione e realizzazione di questi percorsi formativi, attraverso i quali è possibile intrecciare l’esperienza sindacale con temi, luoghi ed esperienze significative della realtà sociale.

Inizialmente il Campo-scuola si è svolto in una realtà difficile come quella bosniaca, nella quale si è toccato con mano il difficile processo di ricostruzione di un tessuto sociale disastroso. La scelta di finanziare la ricostruzione di una scuola elementare di Srebrenica, la città del genocidio, nasce dall’idea di dare una possibilità di futuro alle nuove generazioni. Negli anni successivi sono state scelte le regioni del Sud per approfondire i temi della legalità e dello sviluppo.

Gli anni successivi a Palermo e nella Locride, in Calabria, i 34 giovani corsisti hanno vissuto sulla propria pelle le difficoltà di contesti soffocati dalla criminalità organizzata, marciando accanto ai familiari delle vittime di mafia e ascoltando le testimonianze di chi in quei territori vive, lavora e mette in gioco se stesso perché le cose possano cambiare. Proprio nella Locride, nel 2009, la Filca attraverso

il Campo scuola dal titolo “Sguardi meridiani”, ha avuto la possibilità di continuare **l’impegno contro l’illegalità** e per dare un seguito alle iniziative partite a tutti i livelli dalla categoria.

Tra le tante esperienze vissute, anche quella della visita alla Cooperativa sociale “Valle del Marro” di Polistena, l’unica realtà in Calabria nel settore agricolo-imprenditoriale a lavorare su terreni confiscati alle cosche, e gli incontri con Francesco Rigitano, coordinatore di Libera Locride, Stefania Grasso, figlia di una delle vittime della ‘ndrangheta, Don Bruno Cirillo e Felice Di Lernia, oltre all’adesione alla “Marcia della Memoria” sull’Aspromonte.





2.10 L'attività di solidarietà e legalità in ossequio alla missione

La Filca ritiene prioritario cancellare ogni forma di illegalità: da quella legata alla criminalità organizzata, allo sfruttamento dei lavoratori, al caporalato, alla negazione dei diritti fondamentali. È condizione preliminare fondamentale per lo sviluppo, per creare un lavoro regolare, sicuro, fonte di emancipazione e libertà. Per questo ha sempre considerato necessario rilanciare e diffondere **l'educazione alla legalità** come il primo passo per combattere ogni forma di criminalità, illegalità, lavoro nero e senza sicurezza.

La legalità è uno dei temi intorno ai quali si sviluppa ogni anno il programma del Campo-scuola della Filca nazionale. Inoltre la Filca è la promotrice del **Progetto San Francesco**, che si propone di promuovere la cultura della legalità e della giustizia attraverso il dialogo di conoscenza e formazione tra Sindacato, Istituzioni, Forze dell'Ordine, Enti ispettivi del lavoro Dpl, Spresal, Inps, Inail. Tra le attività del Progetto ci sono momenti di approfondimento e confronto tra strutture sindacali di tutta Italia, anche perché la stagione delle Grandi Opere, soprattutto in Lombardia, ha spostato l'attenzione della criminalità organizzata al nord, dove già da decenni opera e prospera, a volte nel silenzio.

Nel 2009 il Progetto ha organizzato conferenze sociali territoriali in ogni provincia, coi Prefetti, i Questori, i Comandi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e ha presentato una proposta di riforma della legge sugli appalti pubblici. Ma l'impegno della Filca non si è fermato qui: la Filca ha finanziato la realizzazione di un'aula informatica all'**Istitu-**

to Don Pino Puglisi di Palermo e di un **parco giochi a Gioiosa Ionica**, progetti che si collocano nelle iniziative di legalità e solidarietà avviate in passato. Scelte non casuali perché la Filca ritiene che è dalle nuove generazioni che deve partire quella azione di liberazione, quel cambio di mentalità in grado di liberare il Sud tutto il Paese dalla piaga della criminalità, della cultura mafiosa.





2.11 Una struttura capillare al servizio di tutto il territorio nazionale

La Filca si articola sul piano territoriale in Federazioni Sindacali Regionali (Fsr) e queste, a loro volta, in Sindacati Territoriali (St), quando previsti. Essi esplicano le stesse funzioni della Federazione nazionale, costituiscono istanza congressuale e si articolano in strutture di base sui posti di lavoro e nel territorio.

Il sistema Filca-Cisl è stato pensato per essere un sistema virtuoso, sviluppato cioè per distribuire buone prassi dal territorio al livello nazionale e viceversa. Valorizzando le esperienze locali il sistema fa sviluppo e alimenta la sperimentazione nei territori realizzando importanti sinergie e in generale uno sviluppo bilaterale virtuoso.

A questo fine tutto viene messo in rete a vantaggio dei livelli locali. Un sistema virtuoso per servire sempre meglio i lavoratori e non burocratico.

Filca, una presenza forte e capillare sul territorio:

N° sedi regionali: 21

N° sedi territoriali: 114



VALLE D'AOSTA

FILCA CISL Regionale

Loc. Grand Chemin, 22
tel. 0165/279643
fax. 0165/363355
11020 SAINT CHRISTOPHE (AO)

N.1 Recapito Zonale.

a: Verres (AO)

PIEMONTE

FILCA CISL Regionale

Via Sant'Anselmo, 11
tel. 011/6548294 fax. 011/6599147
10133 TORINO

Via Madama Cristina, 50
10125 TORINO
tel. 011/6520441 - fax 011/6520579

N.18 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera a: Ivrea
con due/tre presenze settimanali a:
Torino Mirafiori, Torino Vallette,
Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè,
Moncalieri, Orbassano, Pinerolo
Rivoli, Susa, Settimo Torinese, Venaria,
Cuorgné, Rivarolo

Via Paggi, 1
13100 VERCELLI
tel. 0161/255400 - 255239
fax. 0161/215105

N.4 Recapiti Zonali

con una presenza settimanale a:
Borgosesia, Santhià, Trino, Crescentino

Via Gramsci, 19
13900 BIELLA (BI)
tel. 015/0973005 - fax. 015/8977649

N.4 Recapiti Zonali

con una presenza settimanale a: Cossato
su appuntamento telefonico a:
Candelo, Cavaglià, Vallemosso

Via Farinelli, 6/a
28921 VERBANIA (NO)
tel. 0323/402495/404193
fax. 0323/405107

N. 4 Recapiti zonali

con una/due presenze settimanali a:
Cannobbio, Domodossola, Gravellona
Toce, Omegna

Via dei Caccia, 7
28100 NOVARA
tel. e fax. 0321/6751043

N.11 Recapiti zonali

con una/due presenze settimanali a:
Arona, Borgomanero, Galliate, Oleggio,
Romagnano Sesia, Trecate
su appuntamento a:
Biandrate, Castelletto Ticino, Gozzano,
San Maurizio D'Opaglio

Via Parma,36
15100 ALESSANDRIA
tel. 0131/204754 - fax. 0131/204757

N.6 Recapiti Zonali

con una/due presenze settimanali a:
Acqui Terme, Casale M.to, Novi Ligure,
Ovada, Tortona, Valenza

Via XX Settembre, 10
14100 ASTI
tel. 0141/595923 /530266
fax. 0141/593290

N.4 Recapiti Zonali

con una/due presenze settimanali a:
Canelli, Nizza Monferrato, San Damiano
su appuntamento a: Villanova

Via Cascina Colombaro, 33
12100 CUNEO
tel. 0171/321071/2 - fax. 0171/321075

N.7 Recapiti Zonali

con una/due presenze settimanali a:
Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo,
Savigliano
con 1 presenza mensile a: Ceva

LIGURIA

FILCA CISL Regionale

Pizza Campetto 10 - int. 40 IV p
tel. 010/2759432 - fax. 010/2478566
16123 GENOVA

Pizza Campetto, 4
16123 GENOVA
tel. 010/2474315 - fax. 010/2476165

N.5 Recapiti Zonali

a: 2 sedi a Genova, Chiavari, Rapallo,
Busalla

Via Martiri, 15
18038 SANREMO (IM)
tel. 0184/574531 - fax. 0184/502161

N.4 Recapiti Zonali

con 1/2 presenze settimanali a:
Imperia, Arma di Taggia, Ventimiglia,
Vallecrosia

Via del Carmine, 7
19100 LA SPEZIA
tel. 0187/2531 - fax. 0187/253253

Galleria Aschero, 3
17100 SAVONA
tel. 019/840041/2/3 - fax. 019/809494

N.4 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera a: Albenga
con 1 presenza settimanale a:
Cairo Montenotte, Finale Ligure, Loano

LOMBARDIA

FILCA CISL Regionale

Via Fulvio Testi n° 42
tel. 02/24426235 - fax. 02/24426233
20099 SESTO S. GIOVANNI (MI)

Via Carnovali, 88 - 24100 BERGAMO
tel. 035/324360 - fax. 035/324365

Via Altipiano d'Asiago 3
25128 BRESCIA
tel. 030/3844540 - fax. 030/3844541

N.20 Recapiti Zonali

con 1/2 presenze settimanali a:
Bagnolo Melia, Chiari, Comezzano
C., Desenzano, Gardone V.T., Gavardo,
Iseo, Manerbio, Montichiari, Nuvolera,
Orzinuovi, Palazzolo S.O., Rovato, Salò,
Toscolano M., Verolanuova, Vobarno
su appuntamento a:
Ghedì, Ponteviso, Calvisano

Via Dante 17/A
20052 MONZA BRIANZA
tel. 039/2399250
fax. 039/2450080

N.9 Recapiti Zonali

con una presenza settimanale a:
Besana Brianza, Carate B., Cesano

Maderno, Desio, Giussano, Mesa,
Seregno, Trezzo
con 2 presenze settimanali a: Vimercate

Via XXIX Maggio, 54
20025 LEGNANO - MAGENTA (MI)
Tel. 0331/926907
fax.: 0331/926941

Via Rezzonico, 20
22100 COMO
tel. 031/302380/302412
fax. 031/300322

V.le Trento e Trieste, 54/a
26100 CREMONA
tel. 0372/596811 . fax. 0372/596850

N.7 Recapiti Zonali

a: Crema, Casalmaggiore, Soresina,
Soncino, Pandino, Piadena, Gussola

Piazzale Giovanni Forni n.1
26900 LODI
tel. 0371/5910204 - 59101
fax. 0371/5910263

N.6 Recapiti Zonali

a: Casalpusterlengo, Lodi Vecchio,
San Colombiano al Lambro
1 o 2 presenze settimanali a:
Sant'Angelo Lod., Cordogno
con 2 presenze al mese:
Zelo Buon Persico

Via Besonda Superiore, 11
23900 LECCO
tel. 0341/275683
fax. 0341/275668

Via Torelli 10
46100 MANTOVA
tel. 0376/352211 - fax. 0376/362856

Via Benedetto Marcello, 18
20124 MILANO
tel. 02/29404566 - fax. 02/29522643

Via Rolla, 3
27100 PAVIA
tel. 0382/538180 - fax. 0382/538706

N.4 Recapiti Zonali

con una presenza giornaliera a:
Voghera, Vigevano, Broni
con una 1/2 presenze settimanali a:
Mede

Via Bnfandini, 1
23100 SONDRIO
tel. 0342/527811 - Fax. 0342/527891

Via Ghislandi, 12
25047 DARFO (BS)
tel. 0364/533461 - fax. 0364/529137

Via Bernardino Luini, 5
21100 VARESE
tel. 0332/231257 - fax. 0332/231257

FRIULI V.G.

FILCA CISL Regionale

Via T.Ciconi 16
33100 UDINE
tel. 0432/246441 - fax. 0432/246420

Via T.Ciconi, 16
33100 UDINE
tel. 0432/246441 - fax. 0432/246420

N.9 Recapiti Zonali

con presenza giornaliera a: Manzano
con 1 presenza settimanale a:
Tricesimo, Cervignano del F., Cividale

del F., Codroipo, Latisana, Palmanova, S.
Giorgio di Nogaro, Mortegliaro

Pizza Dalmazia, 1
34132 TRIESTE
tel. 040/6791363/4 - fax. 040/6791365

V.le Roma, 148
33013 GEMONA (UD)
tel. 0432/981219 - fax. 0432/971912

N.3 Recapiti Zonali

a: Tolmezzo, San Daniele del Fr., Tarcento

Via S.Valentino, 30
33170 PORDENONE
tel. 0434/549910 - fax. 0434/549944

N.7 Recapiti Zonali

a: Maniago, Sacile, Spilimbergo, Azzano
Decimo, Pravisdomini, Prata di
Pordenone, San Vito al Tagliamento

Via Manzoni, 5/C
34170 GORIZIA
tel. 0481/531666 - 533321
fax. 0481/34615

N.3 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Monfalcone, Grado, Cormons

TRENTINO

FILCA CISL Regionale

Via S.Croce, 61
38100 TRENTO
tel. 0461/215210 - fax. 0461/231547

N.7 Recapiti Zonali

a: Rovereto, Riva del Garda, Pergine
Valsugana, Lases, Cavalese, Cles, Tione

ALTO ADIGE

FILCA CISL Regionale

Via Siemens, 23
39100 BOLZANO
tel.0471/568454-55
fax 0471/568456

N.3 Recapiti Zonali

a: Egna, Vipiteno
con apertura giornaliera a: Laives

VENETO

FILCA CISL Regionale

Via Piave, 7
tel. 041/5330895
fax. 041/5330887
30170 MESTRE (VE)

Via Cà Marcello, 10
30172 MESTRE (VE)
tel. 041/2905942 - fax. 041/2905933

N.15 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera a: San Donà
e a: Camponogara, Carole, Caverzere,
Chioggia, Dolo, Jesolo, Marcon, Mirano,
Noale, Portogruaro, Santa Maria di Sala,
Santo Stino di Livenza, Scorzé, Venezia
Santa Croce

Via Feltre, 25
32100 BELLUNO
tel. 0437/212811 - fax. 0437/940968

N.4 Recapiti Zonali

a: Feltre, Agordo, Pieve di Cadore,
Farra d'Alpago

Via Cacciatori del Sile, 23
31100 TREVISO
tel. 0422/585880
fax. 0422/410653

N.12 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera a:
Oderzo, Conegliano, Montebelluna,
Pieve di Soligo
con 1/2 presenze settimanali a:
Motta di Livenza, Spresiano, Paese,
Castelfranco, Vittorio Veneto,
Valdobbiadene, Onè di Fonte
su appuntamento a: Gaiarine

Via del Carmine, 1/a
35100 PADOVA
tel. 049/ - 8220660
fax. 049/ 8220662

N.14 Recapiti Zonali

a: Cittadella, Monselice, Camposampiero,
Este, Rubano, Trebaseleghe,
Albignasego, Vigonza, Abano T.,
Conselve, Montagnana, Piazzola,
Piove di Sacco

V.le Tre Martiri, 87/a
45100 ROVIGO
tel. 0425/399217 - fax. 0425/399205

N.8 Recapiti Zonali

a: Badia Polesine, Lendinara, Adria, Porto
Tolle, Taglio di Po, Porto di Viro, Rosolina,
Santa Maria Maddalena

Via Carducci, 23
36100 VICENZA
tel. 0444/228755
fax. 0444/547361

N.15 Recapiti Zonali

a: Bassano del Grappa, Thiene, Asiago,
Marostica, Tezze sul Brenta, Schio
Valdagno, Sandrigo, Creazzo, Arzignano,

Camisano, Montecchio Maggiore,
Barbarano Vicentino, Lonigo,
Novanta Vicentina

Lungadige Galtarossa, 22
37100 VERONA
tel. 045/8096940 - fax. 045/8004977

N.12 Recapiti Zonali

a: Legnano, San Bonifacio, Domegliara,
Caprino, Grezzana, Bussolengo, Cerea,
Bovolone, Nogara, Cologna Veneta,
Zevio, Peschiera

EMILIA ROMAGNA

FILCA CISL Regionale

Via Milazzo, 16
40122 BOLOGNA
tel. 051/256846 - 256670
fax. 051/256844

Via P.Cella, 11/a
29100 PIACENZA
tel. 0523/458757 - 453963
fax. 0523/453964

Via Cornelio Ghiretti, 2
43100 PARMA
tel. 0521/987178
fax. 0521/987344

Via Turri, 69
42100 REGGIO EMILIA
tel. 0522/357411 - 357420 - 21
fax. 0522/357401

Via Rainusso, 58/60
41100 MODENA
tel. 059/890855/2/919
fax. 059/335716

Via Milazzo, 16
40126 BOLOGNA
tel. 051/256616 - fax. 051/255896

N.4 Recapiti Zonali

a: San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Porretta Terme

Corso Piave, 60
44122 FERRARA
tel. 0532/777611/777613/777614
fax. 0532/771644

N.4 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Cento, Comacchio, Codigoro, Copparo

Via Vulcano, 78/80
48100 RAVENNA
tel. 0544/261811 - fax. 0544/261911

Pizza del Carmine, 20
47100 FORLÌ - CESENA
tel. 0543/454511 - fax. 0543/454541

N.8 Recapiti Zonali

a: Forlimpopoli, Castrocaro Terme, Predappio, Galeata, Cesenatico, Savignano sul R., Mercato Saraceno, S.Piero in Bagno

Via Caduti di Marzabotto, 30
47922 RIMINI
tel. 0541/799824 - fax. 0541/774109

N.5 Recapiti Zonali

a: Santarcangelo, Riccione, Bellaria, Cattolica, Morciano

TOSCANA

FILCA CISL Regionale

Via Benedetto Dei, 2/a

50147 FIRENZE
tel. 055/4392243
fax. 055/4392242

Via A. Ceci, 11
54033 CARRARA (MS)
tel. 0585/779485 - fax. 0585/74037

N.3 Recapiti Zonali

su appuntamento a:
Aulla, Pontremoli, Massa

Viale Puccini, 1780
55100 LUCCA
tel. 0583/508818 - fax. 0583/508888

N.4 Recapiti Zonali

con 3 presenze settimanali a:

Pietrasanta
su appuntamento a:
Viareggio, Castelnuovo Garfagnana, Fornaci di Barga

V.le G. Matteotti, 37
51100 PISTOIA
tel. 0573/20000-97011 (cisl)
fax. 0573/20000

N.8 Recapiti Zonali

con 1/2 presenze settimanali a:
Montecatini, Pescia, Monsulmano Terme, Quarata, Bottegone
con 3 presenze settimanali a:
Agliaiana, S. Marcello Pistoiese
su appuntamento a: Casalguidi

Via Carlo Del Prete, 137
50147 FIRENZE
tel. 055/3269031 - fax. 055/3269032

N.12 Recapiti Zonali

con 1/2 presenze settimanali a:
Empoli, Certaldo, Borgo San Lorenzo, Figline Valdarno, Signa, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto F.
con 1/2 presenze al mese a:

Barberino di Mugello, Firenzuola, Pontassieve
su appuntamento a:
Castelfiorentino

Via Pallacorda, 5
53900 PRATO
tel. 0574/691110/11 - fax. 0574/21076

N.2 Recapiti Zonali

con 1/2 presenze settimanali a:
San Paolo, Montemurlo

Via Filippo Corridoni, 36
56100 PISA
tel. 050/518223 - fax. 050/29467

N.6 Recapiti Zonali

con 3 presenze settimanali a: Ponsacco
con 1 presenza settimanale a:
S. Croce sull'Arno, Cascina
su appuntamento a:
Pontedera, Volterra, Castelfranco di Sotto

Via Goldoni, 67
57100 LIVORNO
tel. 0586/899381 - fax. 0586/899381

N.5 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera a: Piombino
con 1/2 presenze settimanali a:
Isola D'Elba, Rosignano, Cecina, San Vincenzo

V.le Toselli, 14/a
53100 SIENA
tel. 0577/289206
fax. 0577/43411

N.5 Recapiti Zonali

con 2 presenze settimanali a:
Poggibonsi, Colle Val D'Elsa, Chianciano T., Chiusi, Sinalunga

Via Mameli, 13
58100 GROSSETO

tel. 0564/422328 - fax. 0564/422328

N.5 Recapiti Zonali

con 1/2 presenze settimanali a:
Orbetello, Follonica, Castel del Piano, Manciano
con 2 presenze al mese a: Corano

Via Michelangelo, 116
52100 AREZZO
tel. 0575/26947 - fax. 0575/24867

N.7 Recapiti Zonali

con 1/2 presenze settimanali a:
Castiglionfiorentino, Camucia, Foiano della Chiana, San Selpolcro, Casentino Bibbiena, San Giovanni V., Montevarchi

MARCHE

FILCA CISL Regionale

Via dell'Industria, 17
60127 ANCONA
tel. 071/505215 fax. 071/505207

Via Porta Rimini, 10
61100 PESARO
tel. 0721/67078 - 380504
fax. 0721/34853

N.11 Recapiti Zonali

a: Fano, Fermignano, Urbania, Cagli, Calcinelli, Fossombrone, Macerata F., Pergola, Mondolfo, Marotta
con apertura giornaliera a: Montecchio

Via G.Valenti, 27/M
62100 MACERATA
tel. 0733/4075221 - fax. 0733/4075222

N.9 Recapiti Zonali

a: Civitanova M., Matelica, Tolentino, Camerino, Porto Recanati, San Severino M., Treia, Cingoli, Muccia

Via Ragnini, 4
60110 ANCONA
tel. 071/2822216
fax. 071/2822225

N.9 Recapiti Zonali

a: Falconara, Osimo, Jesi, Fabriano, Senigallia, Filottrano, Ostra Cerreto D'Es, Sassoferrato, Castelfidardo

C.so Vittorio Emanuele, 37
63100 ASCOLI P.
tel. 0736/254086 -centr. 24951
fax. 0736/249526

N.10 Recapiti Zonali

a: San Benedetto del Tronto, Fermo, Comunanza, Offida, Piane di Montegiorgio, Porto S. Epidio, Montegranaro, Monteurano, Porto S. Giorgio, Centobuchi

UMBRIA

FILCA CISL Regionale

Via Campo di Marte, 4 n.5
06100 PERUGIA
tel. 075/5057723
fax. 075/5016315

N.32 Recapiti Zonali

a: Acquasparta, Amelia, Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Corciano, Città di Castello, Deruta, Fabro Scalo, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Massa Martana, Acquasparta, Narni scalo, Nocera Umbra, Norcia, Orvieto Scalo, Passignano sul T., Pietralunga, Ponte San Giovanni, Pontefelcino, San Terenziano, Sigillo, Spoleto, Todi, Tavernelle, Umbertide, Colfiorito
apertura giornaliera a: Terni

LAZIO

FILCA CISL Regionale

Via Gioberti 54
00185 ROMA
tel. 06/ 44361277 – 44361521
fax.06/44704032

Via Lega dei Dodici Popoli, 7 Pal.C int.1
01100 VITERBO
tel. 0761/251797/271643
fax. 0761/251800

N.14 Recapiti Zonali

a: Soriano del Cimino, Montalto di Castro, Canino, Ronciglione, Vetralla, Blera, Civitacastellana, Bagnoregio, Orte, Montefiascone, Tarquinia, Bolsena, Tuscania, Castiglione in T.

V.le Fassini, 20
02100 RIETI
tel. 0746/491700
fax. 0746/202784

N.3 Recapiti Zonali

a: Poggio Mirteto, Passo Corese, Antrodoco

Via Farini, 62
00185 ROMA
tel. 06/4817140/4825797
fax. 06/4874473

N.47 Recapiti Zonali

di cui 19 a Roma
e a: Marino, Civitavecchia, Ladispoli, Palestrina, Albano L., Ostia, Pomezia, Fiumicino, Grottaferrata, Ardea, Ciampino, Cave, Valmontone, Bracciano, Marcellina, Villanova di G., Guidonia, Tivoli, Fiano Romano, Velletri, Ardena, Lariano, Aclia, Colferro, Nettuno, Monterotondo, Mentana, Subiaco

Via Cairoli, 10
04100 LATINA
tel. 0773/693133 - fax. 0773/664136

N.14 Recapiti Zonali

a: Terracina, Fondi, Aprilia, Priverno, Formia, Cisterna di L., Sezze, Minturno, Gaeta, Scauri, Pontinia, Itri, Sabaudia, Sonnino

Via M.Mastroianni, 357 Pal.B
03100 FROSINONE
tel. 0775/872247 - fax. 0775/1695837

N.13 Recapiti Zonali

a: Alatri, Sora, Monte San G., Veroli, Anagni, Pontecorvo, Atina, Ceccano, Fiuggi, Ceprano, Strangolagalli, Ferentino
con apertura giornaliera a: Cassino

ABRUZZO

FILCA CISL Regionale

Via dei Sanniti, 18
65100 PESCARA
tel. 085/62115 fax 085 62115

Via Monte Velino, 63
67051 AVEZZANO (AQ)
tel. 0863/26600 - fax. 0863/413890

N.4 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Celano, Trasacco, Carsoli, Pescara

Via C. De Lollis, 10
66100 CHIETI
tel. 0871/344748 - fax. 0871/330852

N.11 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Chieti Scalo, Sambuceto, Francavilla, Ortona, Guardagriele, Tollo, Lanciano,

San Salvo, Atesa, Vasto
con 2 presenze al mese a: Bucchianico

Via G.Gronchi, 16
67100 L'AQUILA
tel. 0862/314869 - fax. 0862/314869

N.4 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Paganica, Sulmona
con 1 presenza mensile a:
Castel di Sangro
con 3 presenze mensili a:
Pratola Peligna

C.so Vitt. Emanuele, 50
65100 PESCARA
tel. 085/298162 - 4211627
fax. 085/298162

N.7 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Montesilvano, Spoliofe, Scafa, Popoli, Penne, Collecervino, Città S.Angelo

Via F. Crispi, 44
64100 TERAMO
tel. 0861/449230 - fax. 0861/ 449228

N.15 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Isola G. Sasso, Montorio, Castiglione M.R., Atri Fontanelle, Castelnuovo, Roseto A., Penna S.Andrea, Motaresco, Silvi Marina, Pineto, Giulianova, Mosciano S., Martinsicuro, S.Egidio V., Nereto

MOLISE

FILCA CISL Regionale

Via Ziccardi 10
86100 CAMPOBASSO

tel. 0874/418189 fax. 0874/418189

N.5 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera: Termoli
e a: Larino, Casacalenda, Santa Croce di Magliano, Venafrò, Frosolone

CAMPANIA

FILCA CISL Regionale

Strettola S.Anna alle Paludi, 128
80142 NAPOLI
tel. 081/5540571
fax. 081/5631035

Pizza d'Armi, 1/c
83100 AVELLINO
tel. 0825/23593
fax. 0825/26515

N.22 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera a:
Grottaminarda, Montella, Sturmo, Calabritto, Gesualdo
e a: Atripalda, S.Angelo dei Lombardi, Ariano Irpino, Calitri, Bisaccia, Montoro, Lauro, Forino, Lioni, Vallata, Caposele, Cervinara, Montefalcione, Montemiletto, Calabritto, Avella, Senerchia, Altavilla

Viale Principe di Napoli, 38
82100 BENEVENTO
tel. 0824/28792 - fax. 0824/28792

N.6 Recapiti Zonali

a: Montesarchio, San Bartolomeo in Galdo, Telesse Terme, San Marco dei Cavoti, Foglianise, Airola

Via Ferrarecce, 18
81100 CASERTA
tel. 0823/329467 - 355525

fax. 0823/354867

N.8 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera a:
Aversa, Casal di Principe,
e a: Maddaloni, Vairano Scalo, Piedimonte Matese, Marcianise, Mondragone, Capua,

Strettola S.Anna alle Paludi, 128
80142 NAPOLI
tel. 081/5541716/269601
fax. 081/5543911

N.18 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera a:
Afragola, Quarto T
e a: Pozzuoli, Castellammare, Trinchese, Bagnoli, Casoria, Giugliano, Somma Vesuviana, Pomigliano D'Arco, Napoli, Torre Annunziata, Ischia, Marano, Ponticelli, Vico Equense, Bacoli

Via Zara, 6
84100 SALERNO
tel. 089/251749 - fax. 089/241985

N.10 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera a: Battipaglia
e a: Nocera I., Cava dei Tirreni, Mercato S. Sev., Maiori, Vallo della L., Agropoli, Sala Consilina, Sapri, Olivetico

PUGLIA

FILCA CISL Regionale

Via Carulli, 68
tel. 080/5247207 fax. 080/5247207
70121 BARI

Via Carulli, 74
70121 BARI
tel. 080/5504001 - fax. 080/5417930
N.9 Recapiti Zonali

a: Carbonari, Corato, Ruvo di Puglia, Grumo Appula, Triggiano, Binetto, Altamura, Santeramo in Colle

Via Trento, 42
71100 FOGGIA
tel. 0881/776838
fax. 0881/776838

N.13 Recapiti Zonali

a: Apricena, S. Severo, Torremaggiore, Lucera, Manfredonia, Carapelle, Ortanova, Cerignola, San Fernando, Trinitapoli, Margherita Di S., San Marco In L.

Viale della Libertà 79
73100 LECCE
tel. 0832/392339
fax. 0832/317849

N.10 Recapiti Zonali

apertura giornaliera a: Casarano
e a: Borgagne, Vernole, Salentina, Copertino, Galatina, Maglie, Martano, Nardò, Tricase

Via Regina Elena, 48
74100 TARANTO
tel. 099/4533506
fax. 099/4525920

N.2 Recapiti Zonali

a: Manduria, Grottaglie

V.le P. Togliatti, 78
72100 BRINDISI
tel. 0831/542758 - fax. 0831/542758

N.10 Recapiti Zonali

a: Torre S.S., Mesagne, S. Pietro V.co, S. Pancrazio, Francavilla F.na, Oria, Fasano, Ostuni, S. Vito dei Normanni, Latiano

BASILICATA

FILCA CISL Regionale

Via degli Olmi 5/a
85100 POTENZA
tel. 0971/471417/8 fax. 0971/471417

N.9 Recapiti Zonali

con apertura giornaliera a:
Policoro, Avigliano, Genzano, Senise
e a: Lagonegro, Melfi, Lavello, Matera,
Villa d'Agri

CALABRIA

FILCA CISL Regionale

Via del Mare 34
88046 LAMEZIA TERME (CZ)
tel. 0968/419361 fax. 0968/411160

Via Caloprese, 23
87100 COSENZA
tel. 0984/74133 - fax. 0984/71017

N.8 Recapiti Zonali

a: Acri, Castrovillari, Corigliano scalo,
Rossano, Rogliano, Amantea, San Marco
Argentano, Paola

Via dei Correttori, 6
89100 REGGIO CALABRIA
tel. 0965/892895
fax. 0965/331820-892895

N.5 Recapiti Zonali

a: Marina di Gioiosa, Locri, Bovalino,
Cauloni
apertura giornaliera a: Gioria Tauro

Via Indipendenza, 6
88100 CATANZARO
tel. 0961/746587 - fax. 0961/746581

N.5 Recapiti Zonali

a: Soverato, Sellia Marina, Taverna,
Lamezia T., Borgia

Via F. Protetti, 32
89900 VIBO VALENTIA
tel. 0963/45756 - fax. 0963/43325

Via Firenze, 68
88900 CROTONE
tel. 0962/22190 - fax.: 0962/21140

SICILIA

FILCA CISL Regionale

Via Cerda, 19
tel. 091/324627 fax. 091/580103
90139 PALERMO

Via Cerda 19
90139 PALERMO
tel. 091/331098 - fax. 091/587698

N.5 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Bagheria, Termini Imerese, Petralia
Soprana, Monreale, Partinico

V.le Europa, 58 is.68
98123 MESSINA
tel. 090/2927582 - fax. 090/695208

N.8 Recapiti Zonali

a: Mistretta
con apertura giornaliera a:
Milazzo, Barcellona, Patti, Brolo, Capo
d'Orlando, S. Agata Militello, S. Stefano di
Camagra

Pizza Pirandello n.18
92100 AGRIGENTO
tel. 0922/594893 - fax. 0922/660331

N.6 Recapiti Zonali

a: Canicattì, Licata,
con apertura giornaliera a:
Favera, Sciacca, Ribera, Siculiana

Via Canonico Pulci 9/B
93100 CALTANISSETTA
tel. 0934/21916 - tel. 0934/20177

N.4 Recapiti Zonali

a: San Cataldo, Mussomeli,
Niscemi
Apertura giornaliera a: Gela

Via Crociferi, 51
95124 CATANIA
tel. 095/7158794 - fax. 095/322671

N.13 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Aci S. Antonio, Acicatena, Acireale,
Adrano, Belpasso, Bronte, Caltagirone,
Giarre, Misterbianco, Paternò,
S.G. La Punta, Venerina, Scordia

Via Donna Nuova, 11
94100 ENNA
tel. 0935/22470/501261
fax. 0935/26550

N.4 Recapiti Zonali

a: Barrafranca, Leonforte, Nicosia,
Piazza Armerina

Via Vincenzo Picardi 16
97100 RAGUSA
tel. 0932/248915- fax. 0932/248915

N.11 Recapiti Zonali

a: Comiso, Ispica, Pozzallo, Scicli, Santa
Croce Camerina, Modica Bassa, Modica
Sorda, Chiaramonte Gulfi, Monterosso
Alma, Giarratana, Vittoria

Via Arsenale, 40
96100 SIRACUSA
tel. 0931/61544 - fax. 0931/67243

N.5 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Lentini, Florida, Sortino, Augusta, Noto

Pizza G.C.Montalto, 10
91100 TRAPANI
tel. 0923/21895 - fax. 0923/21182

N.7 Recapiti Zonali

a: Alcamo
con apertura giornaliera a: Marsala,
Castelvetrano
con 1 presenza settimanale a:
Pachino, Avola
con 1 presenza mensile a: Rosolini
con 2 presenze al mese a: Palazzolo

SARDEGNA

FILCA CISL Regionale

Via Ancona, 9/11/13
09125 CAGLIARI
tel. 070/3490221 fax. 070/3490205

Via IV Novembre, 53
07100 SASSARI
tel. 079/273371 - fax. 079/271940

N.5 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Alghero, Ozieri, Castelsardo, Sorso,
Porto Torres

Via Cimabue, 40/b
07026 OLBIA
tel. 0789/23755 - fax. 0789/26078

N.2 Recapiti Zonali

a: Tempio Pausania, Arzachena

P.zza Vitt. Emanuele, 34
08100 NUORO
tel. 0784/33588 - fax. 0784/230008

N.4 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a: Siniscola,
Oliena, Orosei, Macomer

P.zza Roma - Pal. SO.TI.CO
09170 ORISTANO
tel. 0783/73364/71198 - fax. 0783/71907

Via Mazzini, 41
09013 CARBONIA (CA)
tel. 0781/674710 - fax. 0781/674710

N.3 Recapiti Zonali

a: Sant'Antioco, Iglesias, Santadi

Via Ancona, 11
09125 CAGLIARI
tel. 070/3490236 - fax. 070/3490207

N.5 Recapiti Zonali

a: Assemini, Quartu Sant'Elena, Senorbi,
Pula, Sinnai

Via Carlo Felice, 194
09025 SANLURI (CA)
Tel. 070/9370281 - fax.: 070/9370281

N.3 Recapiti Zonali

con 1 presenza settimanale a:
Arbus, Villacidro, Guspini

Via G.Deledda, snc
08048 TORTOLÌ (NU)
tel. 0782/626099 - fax. 0782/622191

N.2 Recapiti Zonali

a: Lanusei, Jerzu



2.12 Il tesseramento 2009

Il tesseramento del 2009 fa segnare un nuovo record nel numero degli associati: **298.316** (+1,99% rispetto all'anno precedente). Nell'ultimo quinquennio le iscrizioni sono aumentate del **20,2%**. La regione con il maggior numero di iscritti è la Lombardia (52.089 iscritti), seguita dal Veneto (30.022) e dalla Sicilia (27.619).

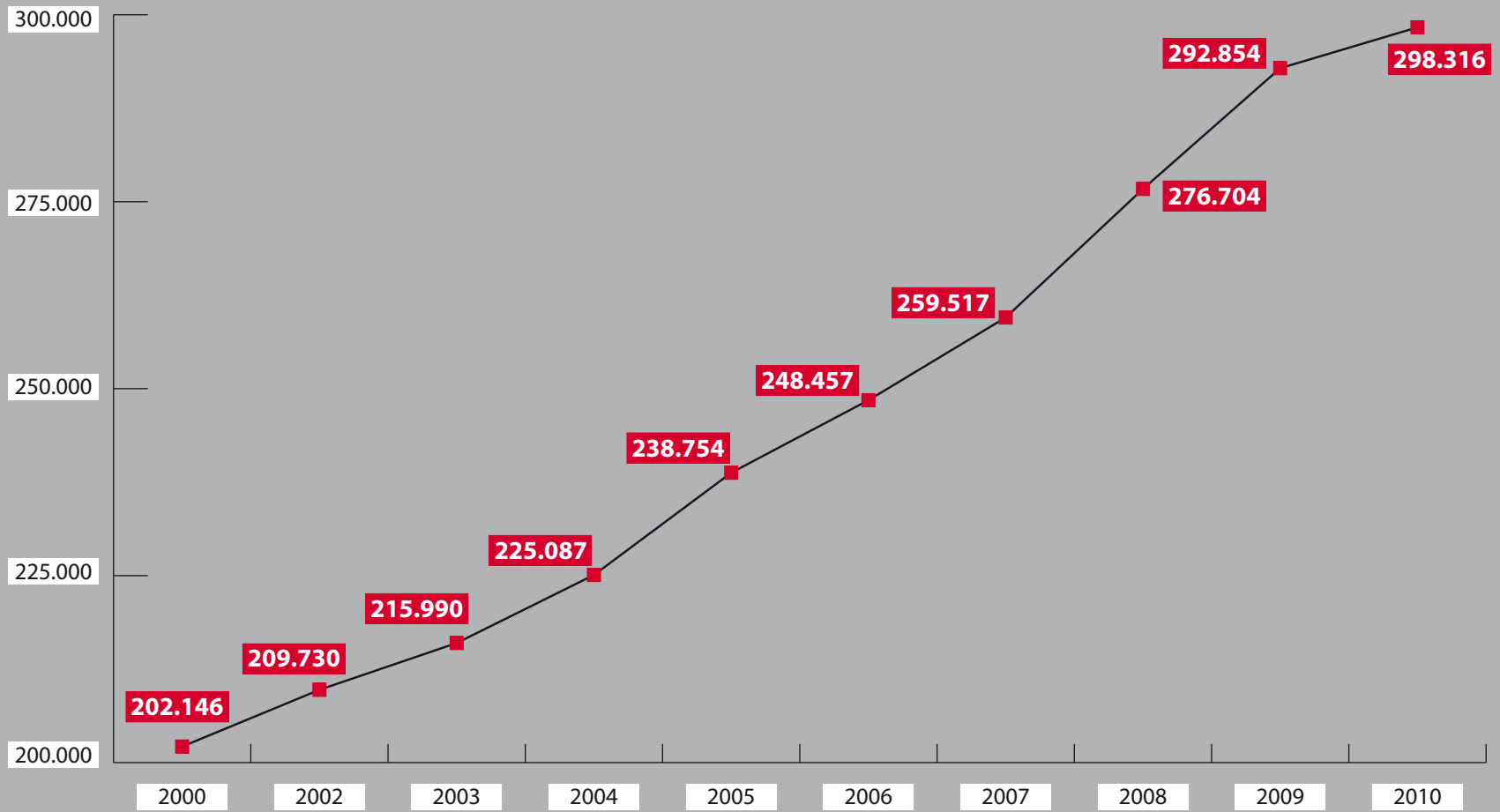
La maggioranza degli aderenti alla Federazione è rappresentata dagli iscritti al comparto edile (87% del totale) mentre al secondo posto figurano gli iscritti del legno (8%). A seguire gli altri comparti (lapidei, manufatti, cemento, laterizi e, infine, i servizi vari, tutti con percentuali intorno all'1%).

Con i suoi quasi 300.000 iscritti, la Filca rappresenta la seconda categoria per numero di soci nell'ambito degli aderenti attivi in seno alla Cisl, superata solo dalla Funzione Pubblica con 325.686 iscritti. Tenuto conto che gli attivi iscritti alla Cisl sono risultati nel 2009 2.276.191, la Filca ne rappresenta il 13,12%, confermando così il trend di crescita degli ultimi anni e quindi rafforzando la propria quota relativa.

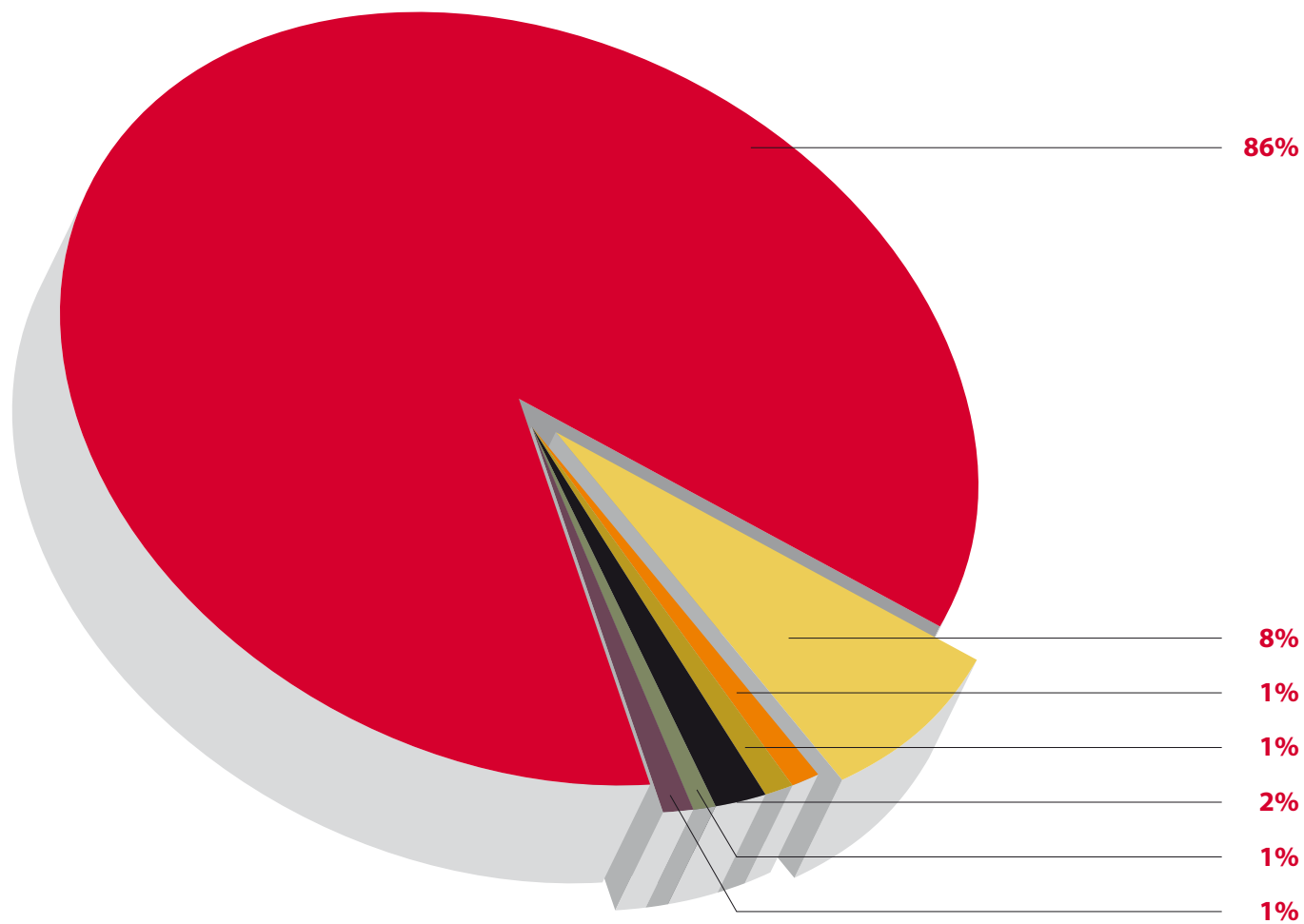
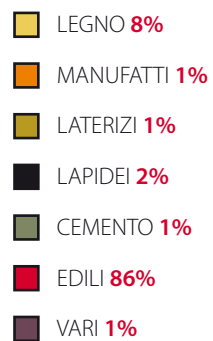
Per quanto riguarda le deleghe degli iscritti alle Casse Edili per la prima volta la Filca-Cisl si colloca al **primo posto** tra le associazioni sindacali con il 39,56% delle deleghe. Seguono la Fillea-Cgil (39,04%) e la Feneal-Uil con il 21,49%.



Andamento tesseramento 2000 - 2009



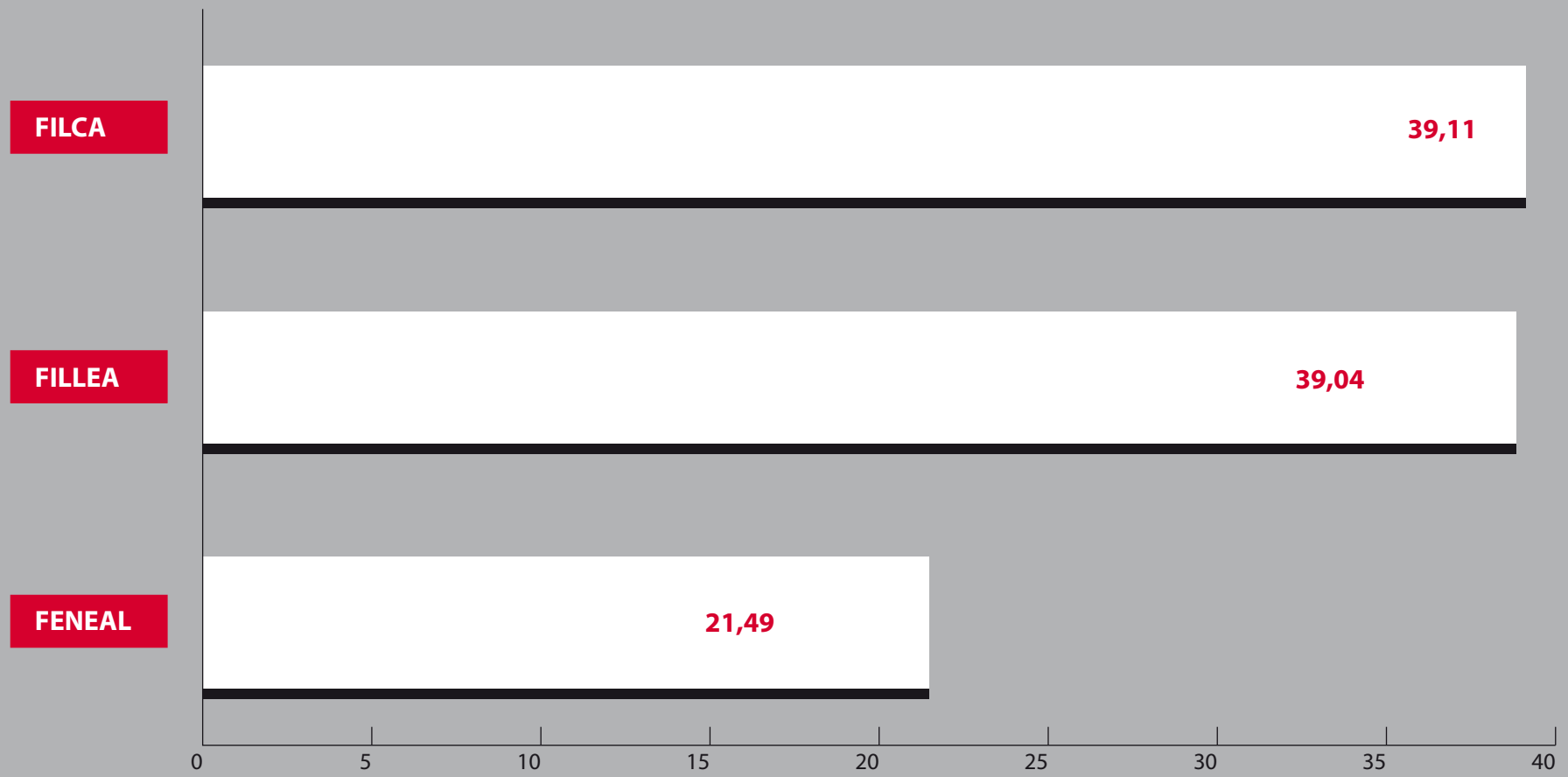
Tesseramento 2009 - Diviso per settori



Numero di associati per regione:



% Rappresentatività FENEAL - FILCA - FILLEA nelle Case Edili (Semestre aprile 2009 - settembre 2009)



2.13 L'attività di comunicazione

La comunicazione è uno degli obiettivi su cui punta la Filca-Cisl nazionale. Si tratta di un impegno costante ed intenso, che ci permette, pagina dopo pagina, di divulgare le nostre idee, di fare opinione, di costruire la nostra azione politica. E questo grazie alle decine di collaboratori che, occupandosi della Filca, delle idee, degli uomini, delle conquiste, degli accordi, delle lotte, hanno permesso alla nostra categoria di crescere ed affermarsi, contribuendo a scrivere, il verbo non è casuale, le pagine della nostra storia. Da gennaio del 2008 la Filca si è dotata di un proprio ufficio stampa, gestito da un giornalista, e recentemente incluso e recensito nella pubblicazione "Agenda del giornalista".

La comunicazione della Filca si svolge sia sul fronte interno sindacale che su quello esterno.

Mondo CISL

Le notizie ed i comunicati redatti dall'Ufficio stampa della Filca-Cisl nazionale sono apparsi con grande frequenza sulla home page del sito della Cisl, sul sito di "Conquiste del Lavoro" (l'organo di stampa ufficiale della Cisl) e, nelle occasioni più importanti, sulla rassegna stampa confederale.

"Conquiste del lavoro"

Nei 300 numeri pubblicati ogni anno da "Conquiste del

Lavoro", il quotidiano della Cisl, la Filca è presente quasi ogni giorno, anche grazie alle notizie provenienti da tutti i territori e alla collaborazione di tutte le strutture. In molti casi la Filca ha ottenuto il lancio in prima pagina.

Il sito

Nel corso del 2009 il sito della Filca nazionale è stato rivoluzionato nell'impostazione e nella grafica. I contatti sono in costante crescita, con un +75% rispetto al 2008. In media il nuovo sito è visitato ogni mese da oltre 8.800 utenti (circa 105.000 contatti in un anno, dati certificati da "Google Analytics"). Infine sul portale "youtube" è stato attivato un canale della Filca, dove sono pubblicati i video prodotti dall'ufficio stampa: l'indirizzo è www.youtube.com/ufficiostampafilca.

Le testate giornalistiche

La comunicazione della Filca si caratterizza anche per la sua estrema visibilità: appare costantemente su numerosi siti di informazione ("AdnKronos", "Diario del Lavoro", "Il Sole 24Ore", ecc.) e sulle più autorevoli agenzie di stampa ("Asca", "Agi", "Ansa", "Radiocor-Il Sole 24Ore", "AdnKronos", ecc.), che hanno pubblicato centinaia di lanci di notizie relative all'attività della Filca.

Nel 2009, inoltre, si registra un'ottima visibilità anche sui più importanti quotidiani nazionali (tra i quali "Il Sole 24Ore", "Italia Oggi", "L'Unità", "Avvenire", "Il Riformista", "Il Giorno", "La Stampa", "Il Messaggero", "Il Resto del Carlino", "La Nazione", "City", "Il Giornale"). Da segnalare che in più occasioni l'inserito de "Il Sole 24Ore" "Edilizia e Territorio" ha pubblicato dati forniti dalla Filca nazionale.



L'Unità



**PARLANDO DI...
Regolarità ed evasione**

«Il Durc resta uno strumento indispensabile in edilizia: garantisce la regolarità del lavoro, tutela i lavoratori, favorisce l'emersione. Eliminarlo vorrebbe dire fare un pericoloso passo indietro». Così Domenico Pesenti (Filca-Cisl) commenta l'emendamento PdL alla manovra per eliminare l'obbligo di trasmettere il Documento unico di regolarità contributiva.

Crisi: Filca-Cisl, in un anno -88 mila addetti iscritti a Casse edili

Il Sole 24 ORE Radiocor

<< Indietro Articoli correlati >>

MARTEDI' 9 FEBBRAIO 2010

Pesenti: superata la Cgil nelle iscrizioni, "e' un evento" (Il Sole 24 Ore Radiocor) - **Roma**, 09 feb - Prosegue la crisi nel settore delle costruzioni: nel 2009 si registra un calo del 9,4% (-88.538 iscritti) nelle **Casse edili** rispetto al 2008. "Dobbiamo purtroppo constatare - osserva il **segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni**, intervenuto al **Consiglio generale** di Filca-Cisl - che il settore non e' stato utilizzato come strumento anticiclico per stimolare l'economia. In Italia accanto alla **politica industriale** manca anche quella **infrastrutturale**". Nel corso dei lavori e' stato annunciato il sorpasso degli iscritti a Filca-Cisl rispetto a Filca-Cgil nell'edilizia: "Si tratta di un vero evento", ha commentato il segretario generale **Domenico Pesenti**. bab (RADIOCOR) 09-02-10 16:00:43 (0261)IMM 5 NNNN

Il nostro sito internet (www.filca.cisl.it): uno strumento ogni giorno vicino ai lavoratori

CONQUISTE
LAVORO

IN PRIMO PIANO

11 maggio 2009

3

COSTRUZIONI, PATTO IMPRESE-SINDACATI

*leri a Roma
gli Stati generali.
Le parti sociali
chiedono tutte assieme
l'apertura
di un tavolo interministeriale
a Palazzo Chigi
sugli interventi per il settore,
dalle misure di agevolazione fiscale
ad un piano di rilancio per l'edilizia.
Intanto oggi
il Piano Casa
del Governo approda
sul tavolo
del Consiglio dei ministri*

Vanni Petrelli

Il mondo dell'edilizia si è riunito ieri a Roma per celebrare gli Stati generali delle costruzioni, evento programmato prima del terremoto che ha devastato l'Abruzzo ma che ha assunto proprio per questo un significato maggiore. Su un punto tutti, sindacati, costruttori, artigiani, esponenti politici, si sono detti d'accordo: in Abruzzo bisogna ricostruire subito e bene, tanto da creare un modello per "ricostruire il Paese". Ai lavori ha partecipato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. "Entro dieci giorni - ha dichiarato - sarà attivato il tavolo interministeriale richiesto nel Manifesto degli Stati generali. L'edilizia è caratterizzata da un sistema obsoleto per appalti, verifiche, controlli. Lo dico da vecchio-collega delle costruzioni - ha sottolineato riferendosi ai suoi trascorsi da imprenditore edile - ma è un settore che non va incentivato". Il Presidente del Consiglio ha inoltre auspicato l'approvazione del Piano casa. "Gli aumenti di cubatura ipotizzati - ha detto - dovranno essere nel giro di 18 mesi una

preziosa per dare consistenza alla crescita e allo sviluppo economico". Nel corso dei lavori spazio anche all'opposizione: Pierferdinando Casini (Udc), Antonio Di Pietro (Italia dei Valori) e Pierluigi Bersani (Pd) hanno criticato l'operato del Governo. Il responsabile economico del Partito Democratico ha lanciato l'allarme occupazionale: "Senza interventi se-

stazioni regolarizzate con questo provvedimento sono più di 200mila". Tra le proposte forti lanciate dal numero uno della Filca ci sono anche la tracciabilità dei flussi finanziari, contro l'evasione fiscale ed il lavoro nero, la diffusione di accordi tra imprese, sindacato e istituzioni per la gestione ed il controllo dei lavori, e le pensioni: "Bisogna costruire una coperta-

ta previdenziale - ha detto Pesenti - che tenga conto del mercato del lavoro, delle condizioni di lavoro, dello stato di salute delle persone. L'età pensionabile non può essere norma uniforme per tutti i lavoratori ma deve essere legata al lavoro che le persone svolgono".



L'opinionista
lettore



**MENO INCIDENTI
NEI CANTIERI EDILI
SOLO PERCHE' E' IN CALO
ANCHE L'OCCUPAZIONE**

Domenico Pesenti
Segretario generale Filca-Cisl

EGREGIO DIRETTORE,

secondo i dati diffusi dall'Isail e relativi agli infortuni e agli incidenti mortali sul lavoro, nei primi sei mesi del 2009 gli infortuni mortali nei cantieri sono stati 98, il 3,9 per cento in meno dello stesso periodo del 2008. Prendiamo atto del calo registrato ma non possiamo non notare che è di gran lunga inferiore al calo degli addetti, dovuto alla profonda crisi del settore. La riduzione degli infortuni e dei casi mortali è certamente da attribuirsi alla buona azione dell'iter formativo per gli addetti dell'edilizia. Dal primo gennaio del 2009 sono obbligatorie le cosiddette 16 ore prima, introdotte dal contratto del 2008. Ma riteniamo che il calo degli incidenti mortali sia dovuto anche alla fortissima contrazione del numero degli occupati. Insomma, si lavora molto meno ma si continua a morire, a dimostrazione che in periodi di crisi si registra sempre una minore attenzione a tutte le misure relative all'antidivevimento, ritenuta spesso solo un costo. La nostra valutazione, inoltre, è che la forte riduzione di occupati regolari nasconda un aumento dell'occupazione irregolare e del lavoro nero. Ora più che mai sono opportuni l'impegno di tutti ed iniziative forti a sostegno delle imprese che rispettano le normative sulla sicurezza, e l'eschione dal mercato delle imprese irregolari.



dibattito

Sindacato edili: integrazione e convivenza

di **DOMENICO PESENTI***

Giovanni, Ali, Raii, Mohamed, Alent, il lavoro annulla le distanze e le frontiere. Italiani, albanesi, marocchini, rumeni, serbi, greci, Cristiani e musulmani, bianchi e neri. Come sindacalisti delle costruzioni viviamo quotidianamente la realtà difficile ma al contempo appassionante dei cantieri edili. È lì che tocchiamo con mano le diversità ma anche l'integrazione, la solidarietà, la fratellanza. La Filca

Cisl è un'associazione che nel 2009 ha superato i 250mila soci. Oltre 60mila di questi sono lavoratori immigrati, una percentuale del 20%. Un dato che dimostra come il sindacato costituisca un esempio e un primo concreto elemento di integrazione e convivenza, intreccio e sintesi di diverse culture che aiutano a costruire una nuova società più ampia, umanamente e culturalmente più ricca. È anche per questo motivo che seguiamo con estrema attenzione le vicende legate al tema dell'immigrazione. Le

manifestazioni dello scorso ottobre a Roma (quando sfilarono insieme forze dell'ordine e stranieri) e di ieri a Reggio Calabria, dimostrano quanto il sindacato, e in particolare la Cisl, abbiamo a cuore le sorti dei 4 milioni e mezzo di stranieri che vivono e lavorano nel nostro Paese: un patrimonio umano vasto e qualificato che nella maggior parte dei casi si è già integrato e dà un apporto indispensabile al funzionamento di cantieri, fabbriche, scuole, uffici, ospedali, cioè dell'intera società italiana. Ma

guai a ghettizzarli. È sbagliato considerarli un segmento isolato della società, un blocco a se stante. In questo modo si fa il gioco di chi vuole il muro contro muro. È per questo motivo che guardiamo con diffidenza all'iniziativa, pur nata spontaneamente su internet, di una giornata di sciopero degli immigrati il 1° marzo prossimo. Non è così, senza un coordinamento generale, una progettualità di integrazione, proposte serie, che possiamo sentirci tutti abitanti e cittadini di questo Paese. Si rischia di dare

ragione a chi considera gli immigrati oggetti utili a scadenza ed espellibili a richiesta. Solo una convinta e piena integrazione, invece, fondata sul rispetto, la fratellanza, la solidarietà, potrà assicurare la convivenza, la legalità, la sicurezza e lo sviluppo dell'Italia. È l'unico modo, in sintonia con lo slogan della manifestazione di Reggio Calabria, per avere una comunità unita. È per questo che la Cisl e la Filca si battono da sempre.

* segretario generale Filca-Cisl (Sindacato edili)

LA NAZIONE



RABBIA Domenico Pesenti segretario nazionale Filca Cisl

LE RISPOSTE DURA CONDANNA DELLE SEGRETERIA GENERALE DELLA FILCA

Annulate le iniziative unitarie

«L'EPISODIO di Livorno è ancora più grave perché è un attacco ai lavoratori e perché gli autori del gesto sono stati capaci di colpire una donna, che evidentemente ha l'unica colpa di lavorare nella Cisl. Si tratta di un gesto vile da condannare senza riserve». Lo ha detto il segretario nazionale della Filca Cisl, Domenico Pesenti, commentando l'assalto alla sede della Cisl durante il quale è stata colpita da uova lanciate dai manifestanti anche una operatrice della Filca. «Qui non si tratta più di contestazioni ma di intimidazioni vere e proprie. È una vera vergogna, perché in questo scontro che mette di fronte i lavoratori, la società e la democrazia ne escono sconfitte. È assolutamente neces-

sario abbassare i toni e far prevalere il buon senso e la dialettica. Gli ultimi episodi sono un campanello d'allarme da non sottovalutare», ha concluso il leader della Filca «e linguaggi violenti che ci ri-

LA VERGOGNA

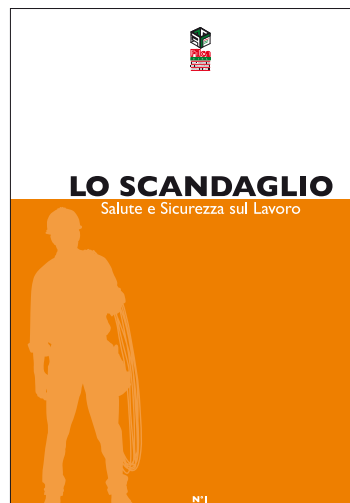
«In questo scontro tra lavoratori, la democrazia ne esce sconfitta»

cordano gli anni peggiori della nostra storia». Anche la Cisl Toscana esprime solidarietà alla Cisl di Livorno ed ai suoi dipendenti. «L'assalto di oggi nella nostra sede di Livorno da parte di attivisti Fiom-Cgil è l'ennesimo atto di

violenza contro le nostre sedi ed i nostri delegati e dirigenti — scrive il segretario regionale Riccardo Cerza —. Nessuno deve sottovalutare questi atti incivili e questa campagna di odio verso la Cisl. Alla Fiom e a tutti quelli che alimentano questo clima rispondiamo che tutta la Cisl Toscana continuerà nella sua libera strada di sindacato autonomo e riformatore nell'interesse unico e solo di lavoratori e pensionati». «Alla Cgil Toscana — aggiunge — chiediamo di rompere in maniera definitiva e chiara ogni rapporto con questi loro attivisti che alimentano lo scontro e la divisione del mondo del lavoro. In attesa di chiarimenti la Cisl Toscana valuterà l'annullamento di tutte le iniziative unitarie in corso».

2.14 L'attività editoriale della Filca-Cisl

Anche nel corso del 2009 la Filca ha dedicato grande attenzione alla propria attività editoriale, realizzando una serie di pubblicazioni su tematiche legate al settore. Tra le pubblicazioni segnaliamo:



LO SCANDAGLIO. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Questa pubblicazione, a cura dell'Ufficio Ricerche per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, rappresenta un'analisi approfondita dei dati Inail relativi al numero degli addetti dei settori seguiti dalla Filca e del numero degli infortuni (divisi per settore e per gravità).



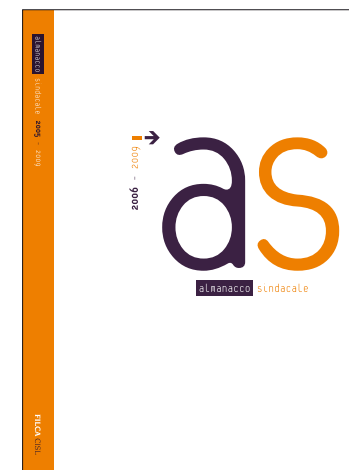
IMMERSIONI

Il supplemento de "Lo Scandaglio" approfondisce specifiche questioni scelte tra quelle di maggiore interesse per i dirigenti ed operatori della Filca sui temi più vari: sicurezza nei luoghi di lavoro, rappresentanza sindacale, contrattazione.



ATTIVITÀ FORMATIVE DELLA SCUOLA NAZIONALE DI FORMAZIONE SINDACALE "PINO VIRGILIO"

L'opuscolo, distribuito in occasione del XIV congresso, presenta i dati delle attività svolte nel 2008 dalle aree formative e quelle gestite direttamente dalla Scuola nazionale.



ALMANACCO SINDACALE

Questa seconda edizione dell'"Almanacco Sindacale" è dedicata alla presenza della Filca sulle pagine di "Conquiste del Lavoro", in cui la categoria degli edili è la più presente anche grazie alle notizie provenienti da tutti i territori. Il volume raccoglie in particolare una selezione degli articoli pubblicati tra il giugno 2005 e il marzo del 2009 sul quotidiano della Cisl suddivisi per anno e per regione.



**SGUARDI MERIDIANI.
Quaderno del Campo-scuola
filca 2009.**

Il Quaderno è dedicato al Campo-scuola che la Filca ha svolto nella Locride nel 2009, incentrato sui temi della legalità, del territorio e del lavoro.



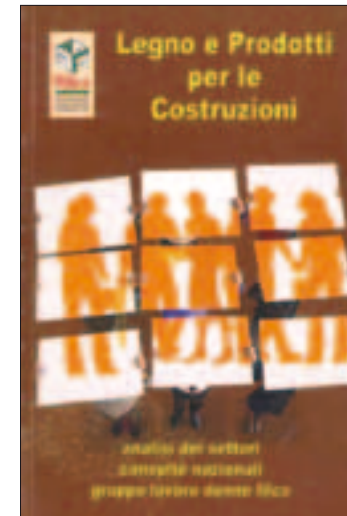
**CNCE-FORMEDIL-CNCPT
2005/2008. Il sistema degli
enti bilaterali paritetici per
l'attuazione dei ccnl in edilizia**

La pubblicazione analizza il programma di attività 2005/2008 degli Enti, dimostrando l'importanza della bilateralità in edilizia e il suo sviluppo nel corso del quadriennio in esame. Il testo evidenzia la centralità degli enti bilaterali e mette in luce come il sistema costituisca un modello contrattuale versatile, in grado di garantire effetti benefici per tutti i lavoratori sia a livello nazionale che a livello territoriale.



COSTRUZIONI IN CIFRE

Il manuale, tradizionalmente distribuito in occasione del congresso nazionale, è dedicato in particolare alle innovazioni del sistema edile, quali Durc, congruità, Cigo apprendisti, finanziamento ai Cpt, tesserino di riconoscimento e 16 ore, senza dimenticare l'attività dei Formedil regionali, le azioni a favore dei lavoratori immigrati ed il Fondo di previdenza complementare Prevedi.



**LEGNO E PRODOTTI PER LE
COSTRUZIONI. Analisi dei
settori - consulte nazionali
gruppo lavoro donne Filca**

La pubblicazione riassume il quadro dei settori legno e prodotti per le costruzioni. I dati presentati evidenziano la situazione di difficoltà produttiva ma anche il gap della nostra imprenditoria, incapace di attuare processi di innovazione e ricerca.



**LA DIFFICILE IMPRESA DELLA
RESPONSABILITA' SOCIALE.
Percorso di formazione e
ricerca realizzato con le
delegate Filca-Cisl**

La pubblicazione presenta i risultati del percorso formativo che le delegate della Filca-Cisl hanno intrapreso in materia di Rsi, evidenziando la necessità di una nuova ricostruzione nel rapporto fra società, sistema economico, mercati e comunità ponendo in particolare la questione della sostenibilità dello sviluppo.

SEZIONE III

L'economia della Filca-Cisl al servizio dei lavoratori e dei territori

Relazione economica

3.1 Un ente solido dal punto di vista patrimoniale

Dall'art.13 dello Statuto federale

"[...] La Federazione nazionale risponde di fronte a terzi ed alle autorità giudiziarie unicamente delle obbligazioni assunte dal Segretario generale congiuntamente, per gli aspetti economici e finanziari, al Segretario federale che presiede al settore relativo all'amministrazione.

Le Federazioni regionali o territoriali o le persone che le rappresentano sono responsabili per le obbligazioni da esse direttamente assunte verso chiunque e non potranno per qualsiasi titolo o causa o in specie per il fatto di essere articolazioni della Federazione nazionale chiedere di essere sollevate dalle stesse.

Eventuali controlli di natura amministrativa o interventi di natura finanziaria disposti dalla Federazione a favore delle Federazioni sindacali regionali e dei Sindacati territoriali, o di loro associati, costituiscono normale attività propria della Federazione senza assunzione di corresponsabilità."

Lo stato patrimoniale della Filca evidenzia un elevato livello di solidità patrimoniale della Filca, sia in termini di attività che di indebitamento, il quale al netto dei debiti per Tfr è pari solamente al 14%. La Filca presenta complessivamente un livello di patrimonializzazione pari al 76% che testimonia l'elevato livello equilibrio e robustezza della propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Il valore degli elementi attivi del patrimonio al 31/12/2009 (al lordo dei fondi ammortamento) e a valori storici (quindi inferiori ai valori di mercato) è stato di oltre 8,1 milioni di euro, mentre il valore dei debiti di solo 1 milione circa di euro.

La voce fondi rischi e oneri presente nel passivo costituisce di fatto un'ulteriore riserva accantonata per l'acquisto di beni immobili.

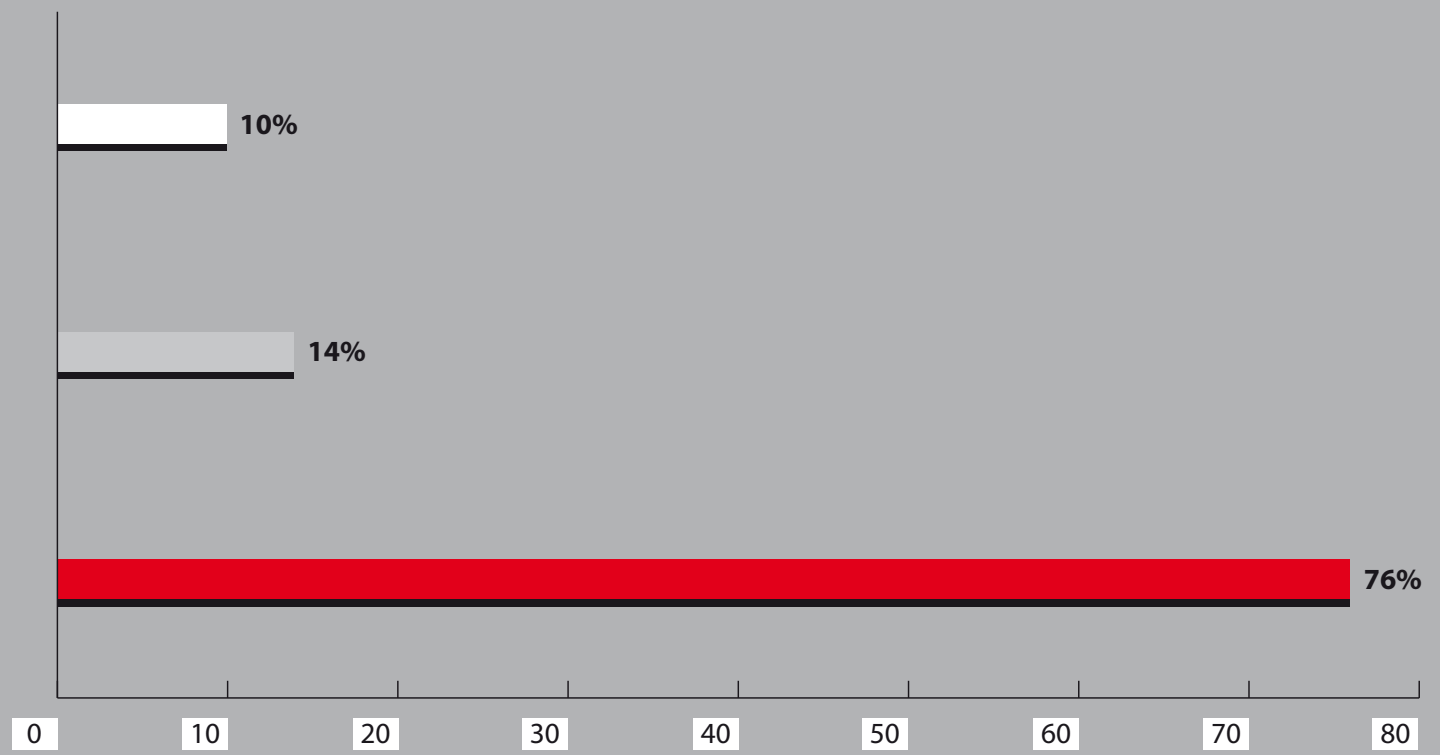
Il patrimonio netto della Filca al 31/12/2009 (incluso il fondo per acquisto sede che di fatto rappresenta una riserva) ammonta complessivamente a **oltre 3,3 milioni** di euro su un totale patrimonio (al netto del fondo ammortamento) di **4,362 milioni**, con un rapporto di 1:3 tra debiti e mezzi propri. Il patrimonio netto della Filca si è costituito negli anni a seguito degli avanzi degli anni precedenti, segno di una gestione solida da molti anni.

Rapporti debiti/patrimonio netto: 1:3
totale attivo lordo = 8,1 milioni di euro



Gli indici della solidità patrimoniale della Filca Nazionale

- ▢ INCIDENZA DEBITI TFR
- ▢ INCIDENZA DEI DEBITI DI FUNZIONAMENTO
- INCIDENZA DEI MEZZI PROPRI



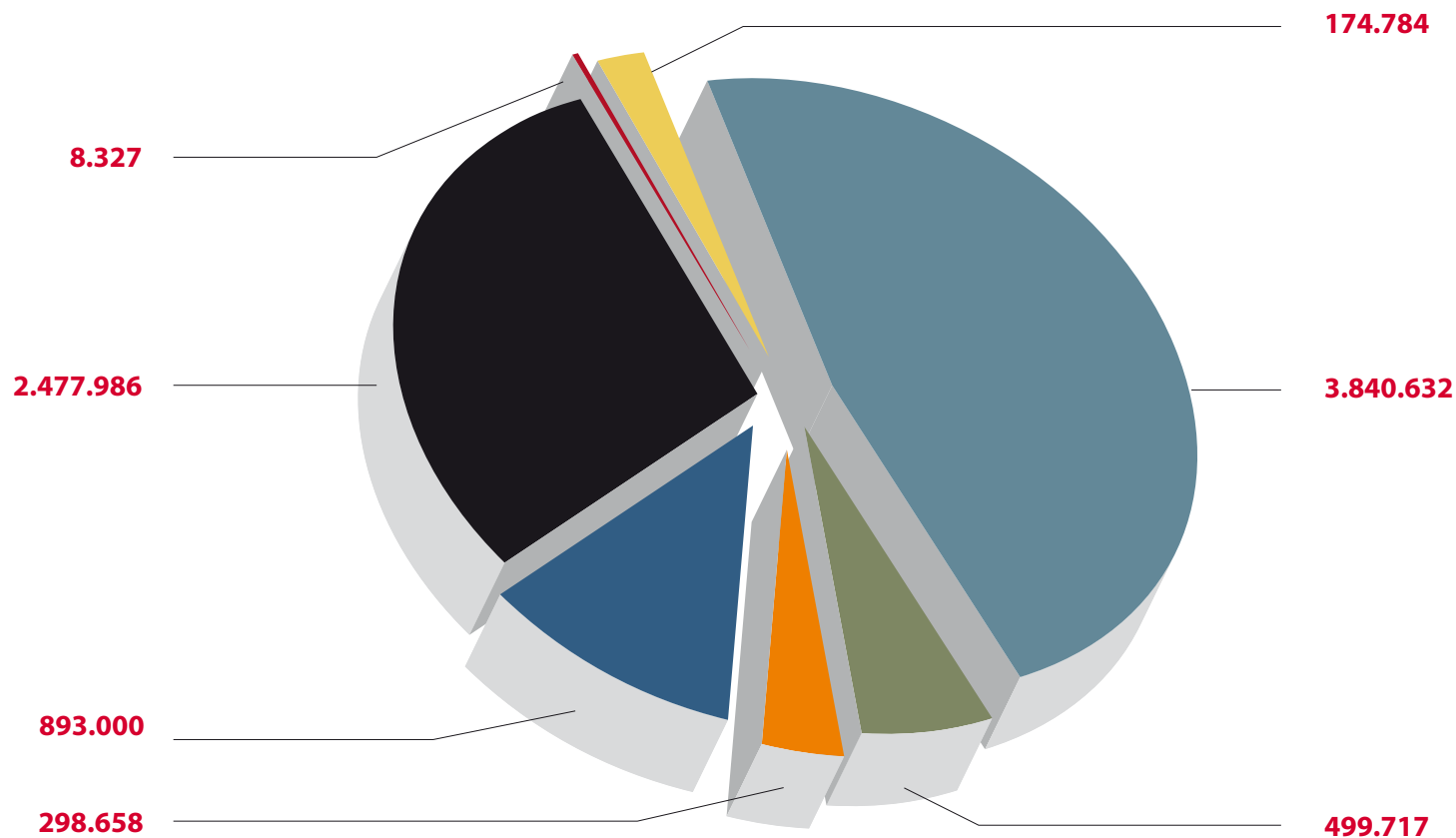
La solidità del patrimonio della Filca Nazionale: le attività

Le singole voci che compongono il patrimonio della Filca al 31/12/2009 sono:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
- TITOLI A BREVE TERMINE
- COSTI SOSPESI
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (al lordo f.do amm.to)
- CREDITI
- LIQUIDITÀ

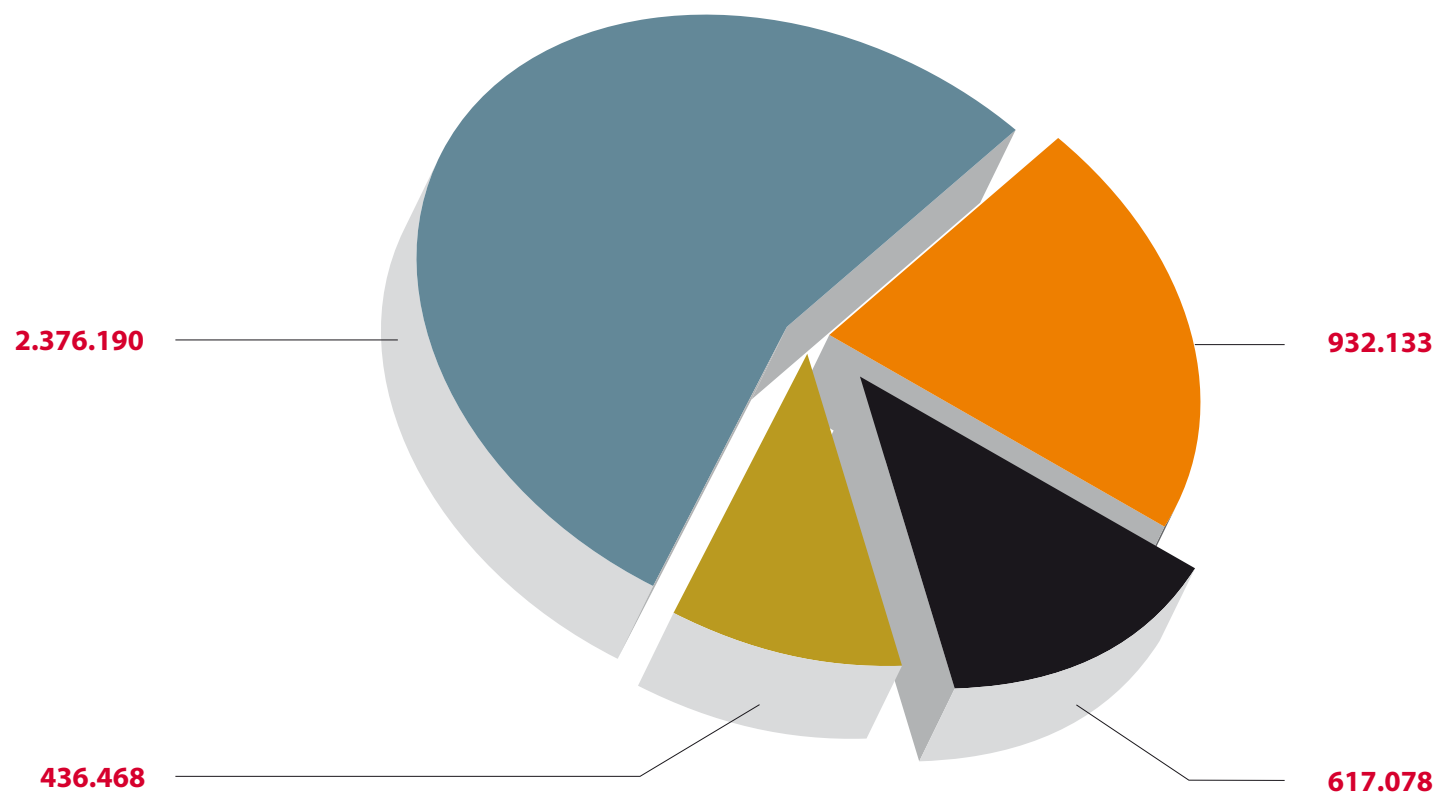
Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo ammortamento e si riferiscono alla sede della Filca.

I titoli a breve termine sono costituiti da titoli di stato che la Federazione acquista anche come atto di fiducia nello Stato Italiano, nonostante i bassi rendimenti.



La solidità del patrimonio della Filca Nazionale: la composizione delle fonti di finanziamento

- PATRIMONIO NETTO
- RISERVA ACQUISTO SEDE
- DEBITI OPERATIVI
- DEBITI PER TFR



3.2 Una gestione economica affidabile, in equilibrio e di crescita

L'esercizio 2009 della Filca si chiude con un avanzo di circa 5.000 euro, dopo che sono stati accantonati oltre 100.000 euro per l'acquisto della sede.

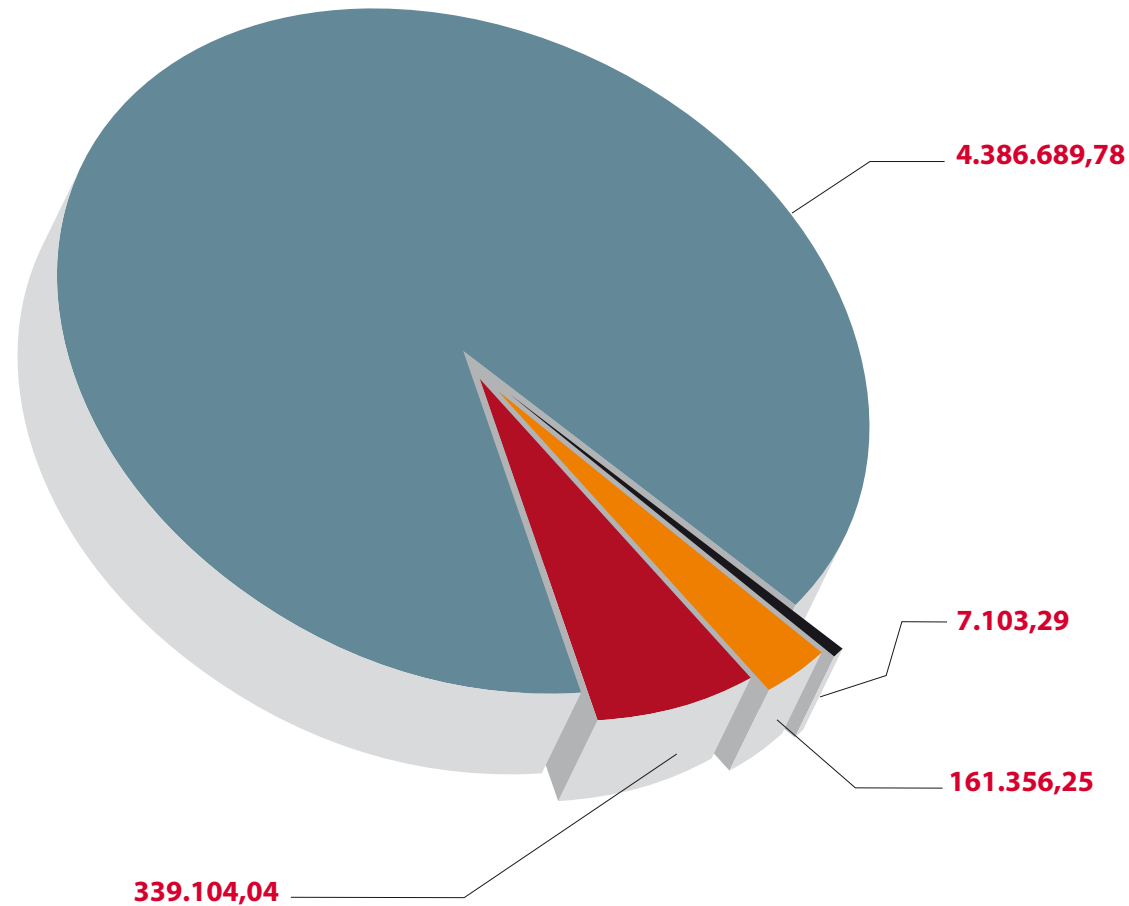
La gestione economica della Filca si presenta solida e in equilibrio, anche se con risultati leggermente in diminuzione rispetto agli esercizi 2007 e 2008 a causa della crisi economica che ha investito l'economia in generale e il settore delle costruzioni in particolare a livello mondiale, la quale ha comportato una contrazione delle entrate e il dilattamento di alcune voci di spesa.



3.3 Le entrate: la grande fiducia accordata dagli operatori del settore

Nel corso del 2009 le entrate della Federazione sono state superiori ai 4,8 milioni di euro. La voce di entrata più consistente (quasi esclusiva) è rappresentata dalle Quote di Adesione Contrattuale nazionale (Qac).

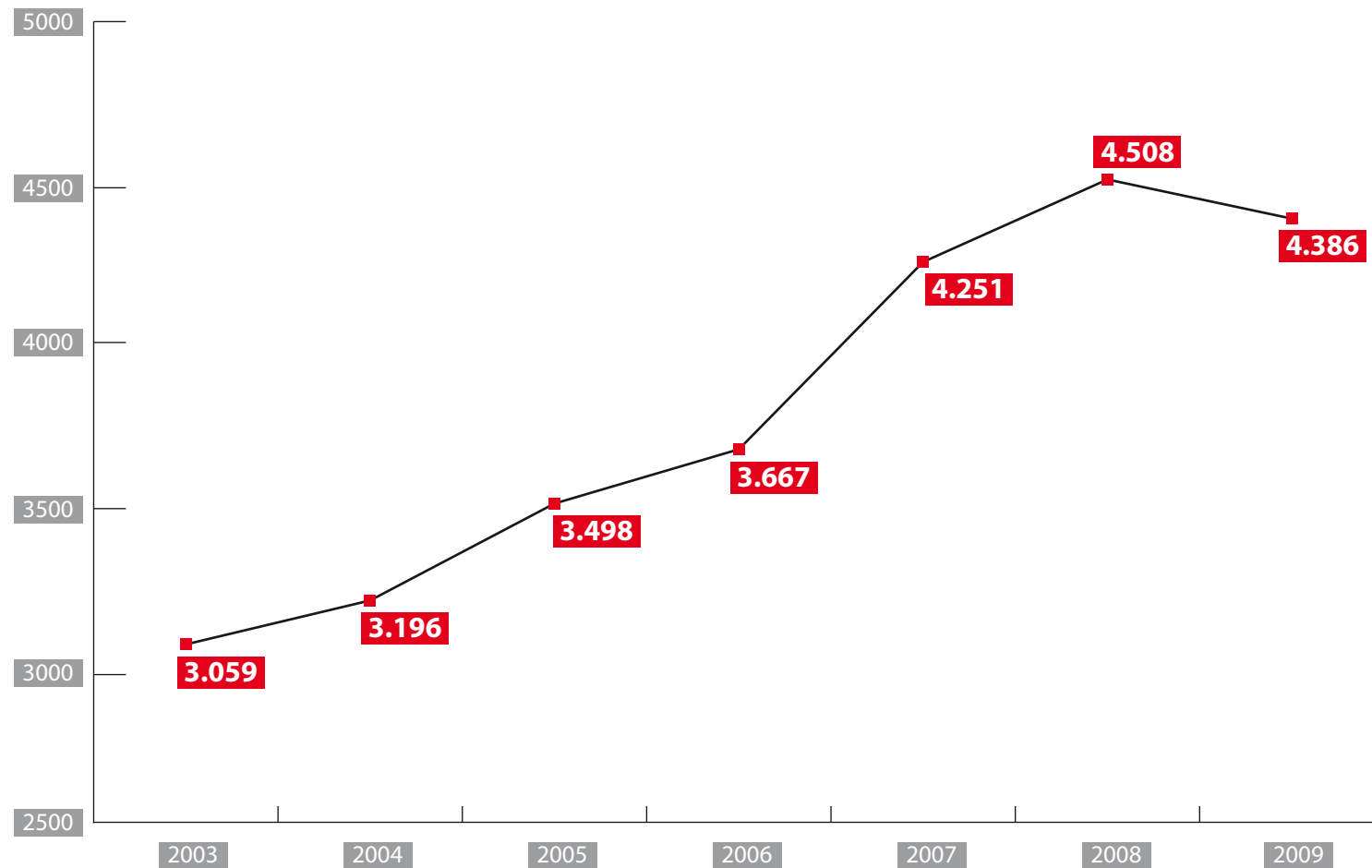
- QUOTE DI ADESIONE CONTRATTUALE
- GETTONI PRESENZA
- INTEGRAZIONI ALTRI ORGANISMI
- ALTRE



Le Qac si sono ridotte nel 2009 di circa 120.000 euro rispetto all'anno precedente, per effetto della crisi economica che ha investito il settore e i suoi addetti, anche se una parte di tali effetti toccherà l'esercizio 2010.

L'andamento della principale fonte di finanziamento della Filca: le entrate per quote di adesione contrattuale (valori in migliaia di euro)

ENTRATE PER QUOTE DI ADESIONE CONTRATTUALE



3.4 Le uscite: efficienza e investimento continuo nelle persone e nelle strutture locali

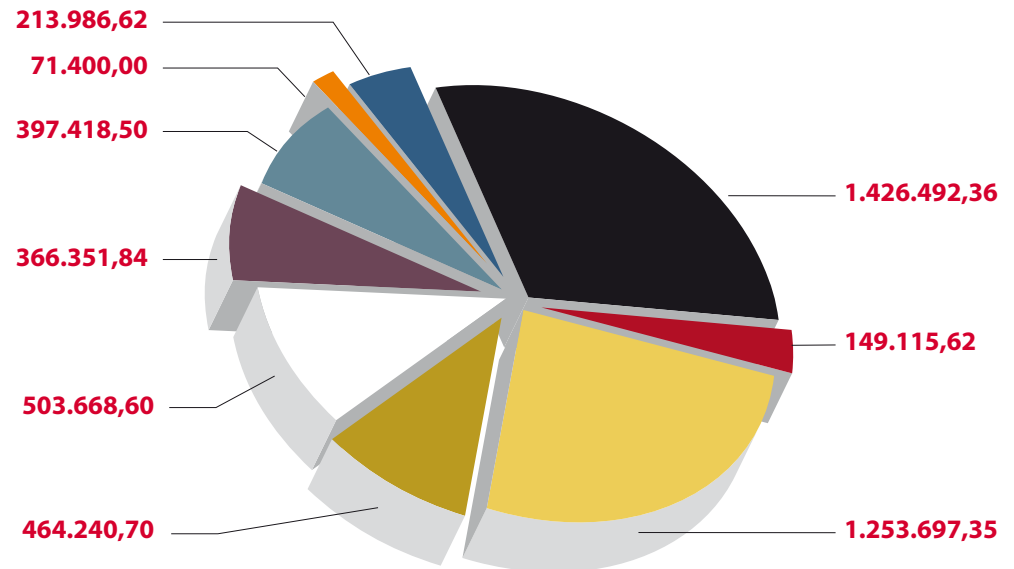
Le uscite del 2009 testimoniano l'investimento della Filca nelle persone e nella promozione dell'attività delle sedi locali, tanto che ben il **30%** del proprio bilancio è stato erogato dalla Filca nazionale per il rafforzamento delle **strutture territoriali e regionali**. A questa voce si aggiunge gran parte di quella della **Formazione**,

che incide sul Bilancio della Federazione per **8%**. La Federazione nazionale destina 1/3 delle risorse delle quote di adesione contrattuale, automaticamente dalle Casse Edili alle federazioni regionali, secondo una pura logica di sussidiarietà. Inoltre sono stati finanziati 22 nuovi progetti organizzativi

proposti dalle strutture regionali e territoriali. E' proprio da questa logica di continuo rafforzamento e sussidiarietà che la Filca è diventata nel 2009 la prima organizzazione sindacale nel settore delle costruzioni.

La composizione delle uscite 2009

- | | |
|--|--|
|  SPESE PER IL PERSONALE |  SPESE DI GESTIONE |
|  SPESE ORGANIZZATIVE |  VIAGGI E TRASFERTE |
|  SPESE DI FORMAZIONE |  STUDI E RICERCHE |
|  SPESE DI STAMPA |  CONTRIBUTIONI E SOVVENZIONI A STRUTTURE LOCALI |
|  SPESE DIVERSE | |



3.5 Il “bilancio di restituzione” della Filca-Cisl a favore delle persone, delle loro famiglie e dei territori

Ogni anno la Filca-Cisl nazionale effettua un'importante opera di **redistribuzione economica** a favore del personale centrale e delle loro famiglie nella forma del pagamento degli stipendi e dell'opera formativa, nei confronti del personale delle sedi locali nella forma del supporto economico alle numerose iniziative di formazione del personale e soprattutto per lo sviluppo delle strutture territoriali nella forma ad esempio del sostegno ai progetti organizzativi, agli investimenti tecnologici delle sedi

territoriali, dei progetti di solidarietà, della comunicazione e in generale dell'impiego del personale centrale a diretto servizio delle sedi locali.

Si stima che di tutti i costi della sede centrale, ben il **60%** di essi ritorni in varie forme a supporto delle sedi locali. La redistribuzione non solo viene mantenuta nei periodi di crisi ma addirittura incrementata.



3.5.1 Oltre 6 milioni di euro ridistribuiti nel 2009 a favore delle persone e dei territori

Valore distribuito alle persone
e ai territori =
6,331 milioni di euro nel 2009



Distribuito direttamente al personale centrale e alle loro famiglie:
1,253 milioni di euro nella forma degli stipendi erogati e 0,147 milioni di euro nella forma dell'investimento in formazione



Dedicato agli investimenti nelle persone dei territori nella forma della
formazione locale
0,25 milioni di euro



Redistribuito direttamente alle strutture regionali e territoriali:
1,426 milioni di euro dal bilancio Filca + 2,167 mediante rinuncia delle entrate derivanti dalle casse edili destinate dalla Filca direttamente a supporto dei territori = 3,593 milioni di euro



Redistribuito indirettamente alle strutture regionali e territoriali nella
forma del supporto della sede centrale:
1,088 milioni di euro

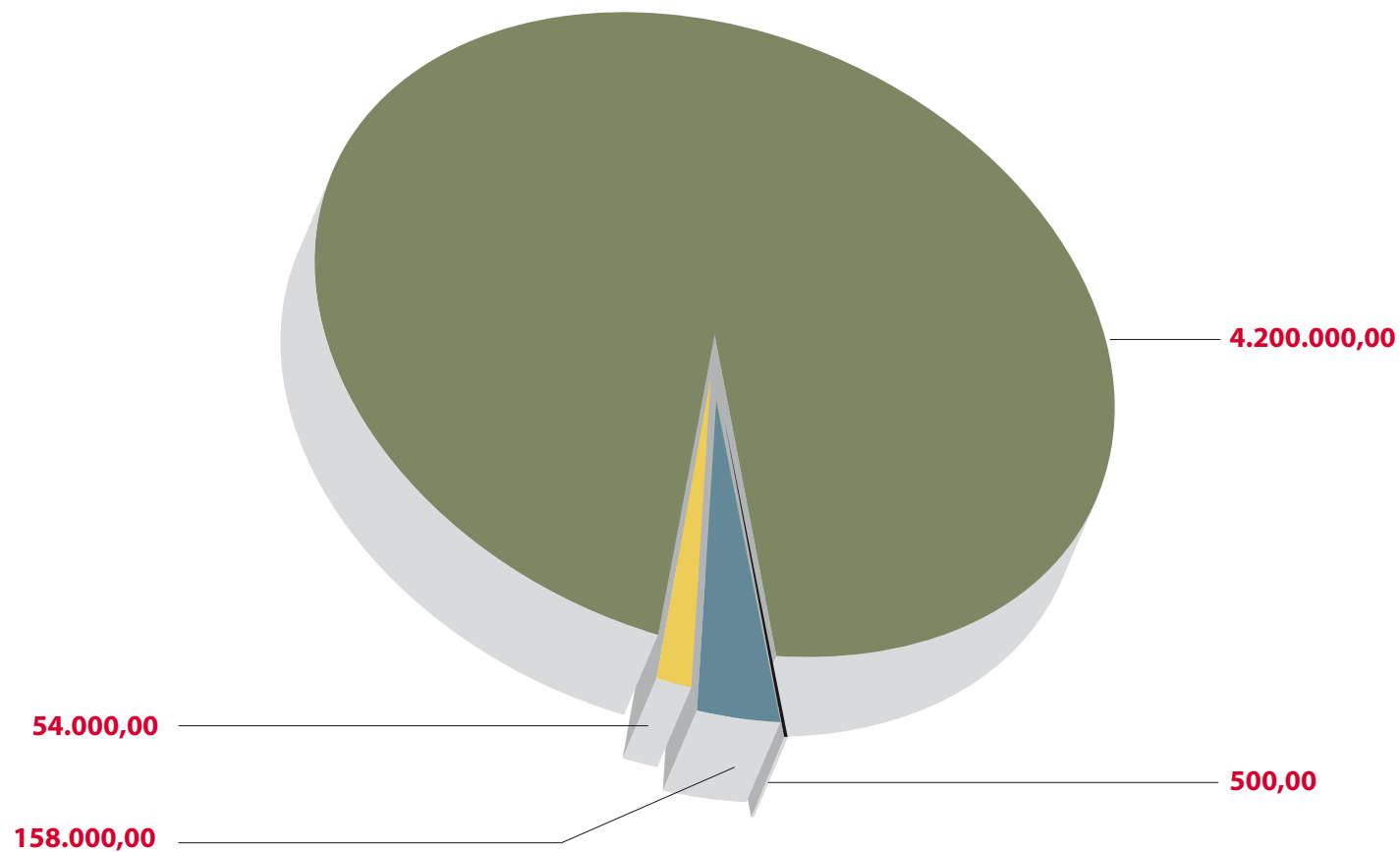
La redistribuzione a favore del personale e dei territori effettuata dalla Filca nel 2009 è stata pari al 90% del proprio bilancio annuale "rettificato".

3.5.2 Il budget del 2010: sviluppo, solidarietà e redistribuzione ai livelli territoriali

Il valore delle entrate previste per il 2010 è pari a 4,4 milioni di euro così ripartito:

Il budget delle entrate del 2010

- QUOTE DI ADESIONE CONTRATTUALE
- GETTONI DI PRESENZA
- INTEGRAZIONI DA ALTRI ORGANISMI
- ALTRE



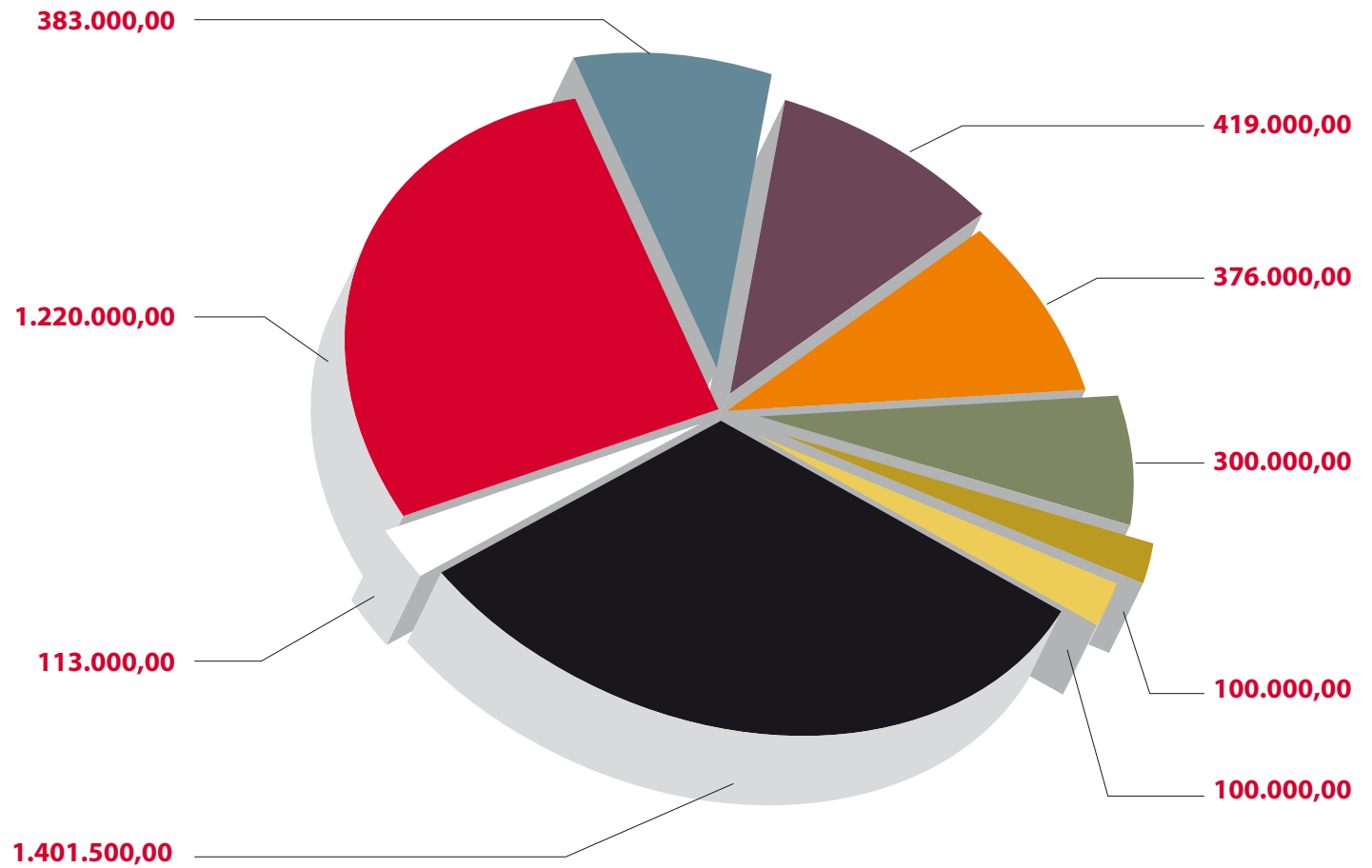
È attesa nel 2010 un'ulteriore diminuzione delle entrate relative alle quote di adesione contrattuale a causa della riduzione del numero degli addetti del settore edile per effetto della crisi economica.

Il valore delle uscite previste per il 2010 è pari a oltre 4,4 milioni di euro.

Il budget delle uscite del 2010 è così composto:

Il budget delle uscite del 2010

- SPESE PER IL PERSONALE
- SPESE ORGANIZZATIVE
- SPESE DI FORMAZIONE
- SPESE DI STAMPA
- SPESE DIVERSE
- SPESE DI GESTIONE
- VIAGGI E TRASFERTE
- STUDI E RICERCHE
- CONTRIBUTI E SOVVENZIONI A STRUTTURE LOCALI



3.5.3 Un impegno che continua a favore delle strutture territoriali: l'istituzione del Fondo di solidarietà

Tra le voci di uscita previste per il 2010 spicca quella relativa a "Contributi e sovvenzioni a strutture locali". Infatti la Filca-Cisl, in considerazione della crisi che toccherà inevitabilmente anche i conti delle strutture locali, ha aggiunto ai progetti organizzativi nazionali uno strumento finanziario, il Fondo di solidarietà, che grazie anche al contributo di alcune strutture regionali e territoriali, ha una discreta dotazione monetaria che consentirà di intervenire per aiutare le Federazioni regionali e territoriali in difficoltà e sostenere politiche e investimenti per la crescita della Federazione.



3.6 Dal bilancio aggregato 2009 di tutto il sistema nazionale Filca-Cisl

L'esame dei bilanci di tutte le strutture Filca-Cisl ha evidenziato, per l'anno 2009 **entrate** complessive per **55.366.975,63** di **euro** con una diminuzione di 1.236.975,54 di euro pari al -2.19% e **uscite** complessive per **55.784.582,83** di **euro** con un incremento pari al 5,23%, rispetto all'anno precedente.

La nostra Federazione ha visto ridurre:

- le entrate per Quote di Adesione Contrattuale (Qac) di -718.905,13 di euro, corrispondente al -2.90% rispetto al 2008;
- i contributi associativi di -351.387,37 di euro, corrispon-

dente al -1,87% rispetto al 2008.

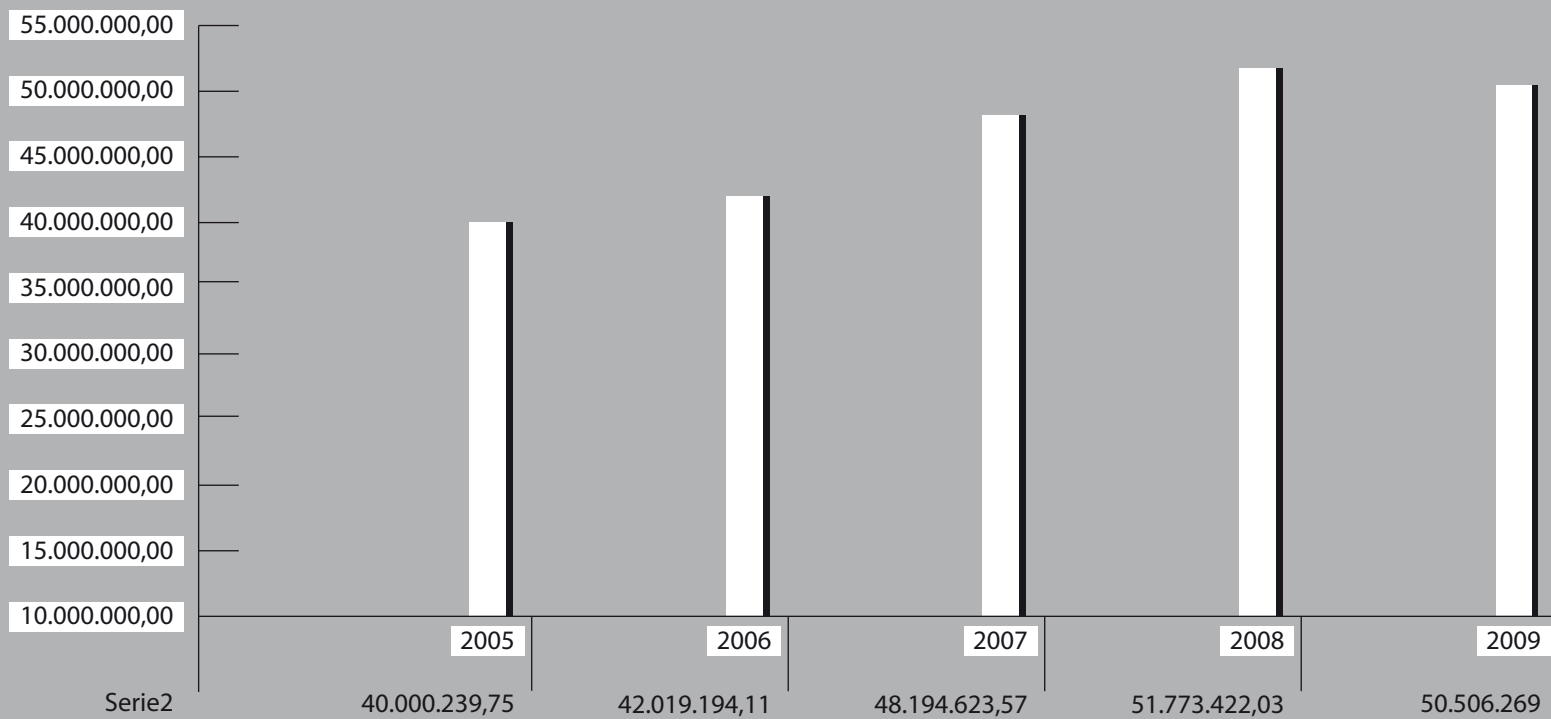
L'analisi globale dei bilanci di tutte le strutture della Filca-Cisl indica che, nonostante la crisi, il sistema ha retto bene ed è interessante evidenziare che i contributi associativi sono diminuiti in misura inferiore rispetto alle Qac.

Quest'ultimo dato è confortante, perché evidenzia che, nonostante la crisi del settore, l'incremento della precarietà e la diminuzione delle quote individuali associative, i soci della Filca-Cisl crescono e si consolida il rapporto associativo.

Sintesi bilancio aggregato Filca-Cisl nazionale, regionale e territoriale

Anni	Totale entrate	Totale uscite	Immobiliz.	Attivo circolante	Totale attività	Totale passività	Avan./disav. finanziario dell'anno	Avan./disav. finanziario complessivo
2008 Totale generale	56.603.786,17	52.997.009,30	24.567.283,61	39.575.671,54	64.278.709,41	60.671.931,38	3.606.776,87	35.189.038,30
2009 Totale generale	55.400.540,65	55.804.573,34	25.264.524,41	40.319.809,09	65.746.933,49	66.150.966,18	-404.030,64	34.704.567,26
Var.	-1.203.245,52	2.807.564,04	697.240,80	744.137,55	1.468.224,08	5.479.034,80	-4.010.807,51	-484.471,04

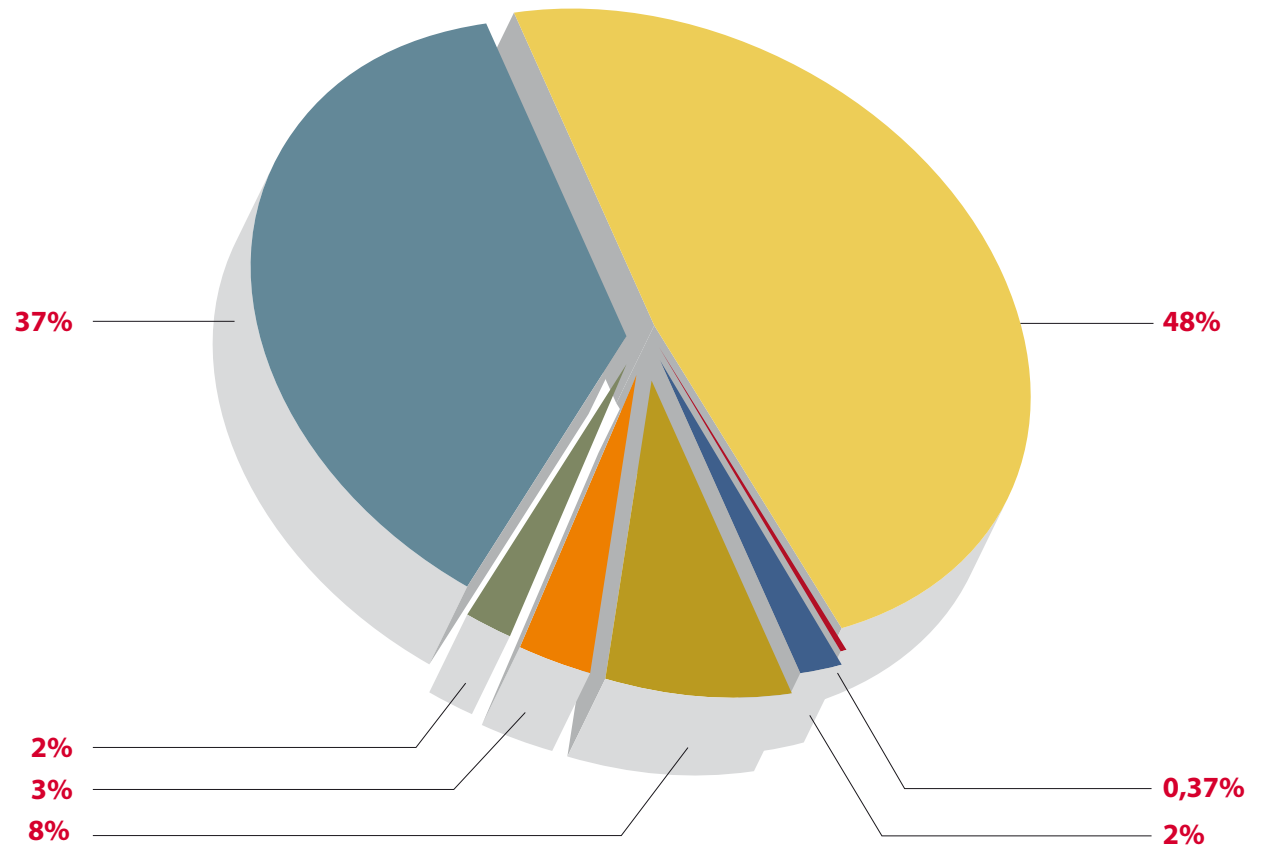
Andamento entrate Filca territoriali e regionali dal 2005 al 2009



Ripartizione delle voci di entrata

Il budget delle entrate del 2010

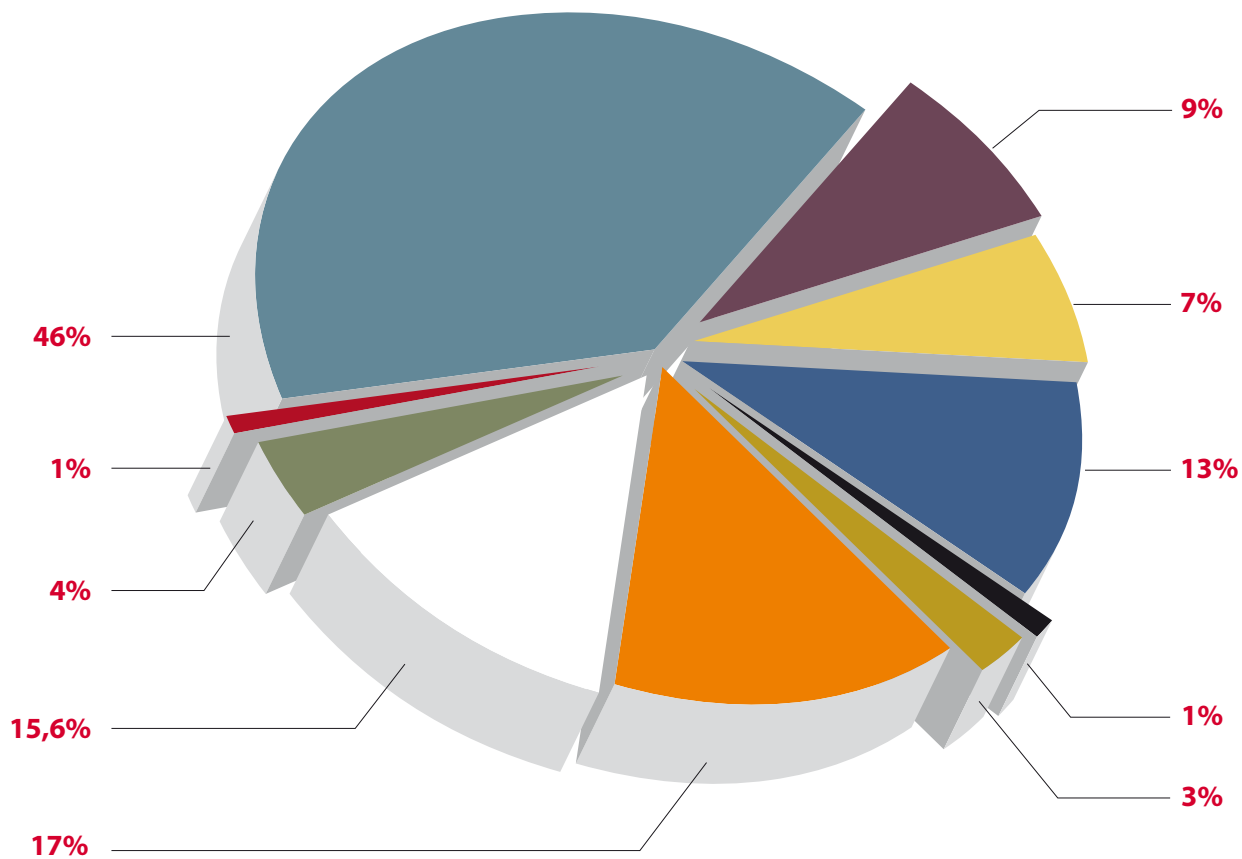
- QUOTE DI ADESIONE CONTRATTUALE
- CONTRIBUTI SINDACALI ASSOCIATIVI
- SOPRAVVIVENZE ATTIVE DI SERVIZIO
- ENTRATE VARIE
- INTEGRAZIONI DA ALTRI ORGANISMI
- GETTONI DI PRESENZA
- CONTRIBUTI VOLONTARI LAVORATORI



Ripartizione delle voci di uscita

La ripartizione delle uscite da aggregato di bilancio

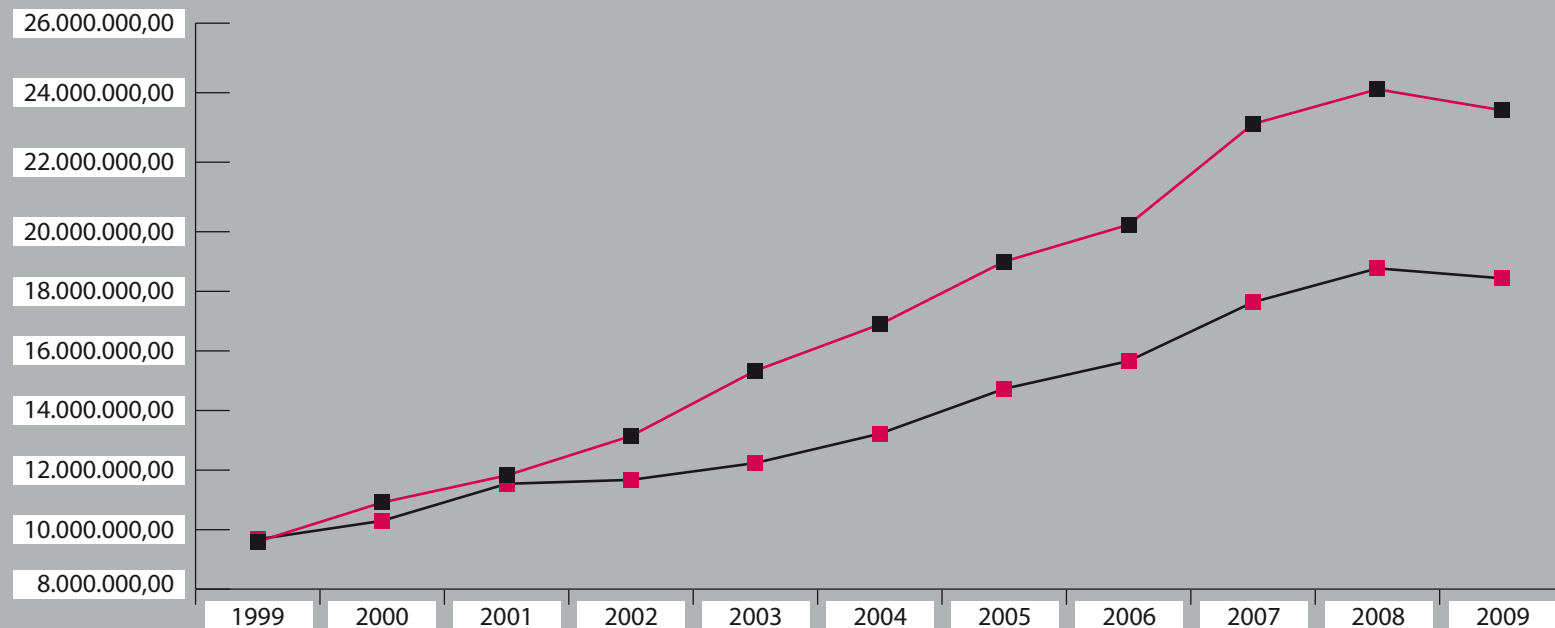
- SPESE DI PERSONALE
- SOPRAV. PASSIVE DI ESERCIZIO
- SPESE DIVERSE
- ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCA
- CONTRIB. E SOVVEN. A STRUTTURE
- STAMPA PERIOD. E PROPAG. FORMAZIONE
- FORMAZIONE
- VIAGGI, DIARIE, AUTOMEZZI
- SPESE ORGANIZZATIVE
- SPESE DI GESTIONE SEDE E UFFICIO



Variazione importi contributi associativi e QAC dal 1999 al 2009

■ QAC

■ CONTRIBUTI ASSOCIATIVI



BILANCIO

- **298.316** associati con oltre **55 milioni** di entrate a livello nazionale
- **6,33 milioni** di euro ridistribuiti alle famiglie e ai territori, pari al **90% del bilancio** 2009
- **39,11%** di rappresentatività nelle casse edili
- Il **primo** sindacato delle costruzioni in Italia e in Europa
- **oltre 60 anni** al servizio dei lavoratori

FILCA 

FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
COSTRUZIONI
E AFFINI

CISL

FILCA CISL
00184 Roma
Via del Viminale, 43
Tel.: +39 06 4870634

Fax: +39 06 4818884
+39 06 4870647
federazione.filca@cisl.it
www.filca.cisl.it